ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia ... 87. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle ... menti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunq... col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministraz... Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonament... cesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e n...

a mano
Spett. MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria
TRIESTE

ICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 3 Febbraio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3779

La Conferenza per il disarmo inaugurata a Ginevra

Henderson rileva il fallace principio della "sicurezza,, e fa voti per una realistica soluzione del problema

GINEVRA, 2

Mentre il cannone tuona nell'Estremo Oriente e gli aviatori del Mikado bombardano, non più le città minori della Manciuria ma la stessa capitale della Cina, nel pomeriggio di oggi si è aperta a Ginevra la Conferenza mondiale per la limitazione e la riduzione degli armamenti.

Il forte discorso di Henderson

E' innegabile che, di fronte ad un così grave contrasto, bisogna essere animati da una grande fede in un migliore avvenire dell'umanità, per non disperare dell'esito finale del grande esperimento iniziatosi nel pomeriggio. Il rito non s'è dunque iniziato sotto buoni auspici. L'incertezza e il malessere dell'ora presente si riflettono indubbiamente in tutti i delegati qui convenuti da ogni parte del mondo. Non diremo dunque che lo scetticismo sia generale. Comunque è certo che si era lungi dal riscontrare quell'entusiasmo in mezzo al quale pareva che si dovesse gettare la prima pietra dell'edificio del disarmo, del quale si parlava da tanti anni come di un fatto storico senza precedenti.

Per essere esatti dinanzi alla storia, la Conferenza del disarmo si è iniziata alle 16.32 precise. Nessun colore speciale ha inquadrato la cerimonia. La seduta inaugurale, che avrebbe dovuto costituire soltanto una formalità, come avviene generalmente in queste circostanze, ha assunto improvvisamente una certa importanza per la posizione netta che ha preso Henderson pronunciando il suo discorso. Egli ha parlato per oltre un'ora, ponendo in tutta la sua nettezza il problema del disarmo. Henderson ha mostrato una perfetta comprensione del momento attuale. Anche la tesi che l'Italia sosterrà durante lo svolgimento della Conferenza del disarmo ha ottenuto nuovo impulso e nuovi argomenti in suo sostegno dal discorso presidenziale.

Il discorso di Henderson ha ripreso in pieno tutti gli argomenti da lui svolti nei suoi discorsi in qualità di Ministro degli Esteri all'assemblea della Lega delle Nazioni, quando si rilevò la concordanza della tesi inglese e di quella italiana sulla valutazione del problema della sicurezza e del disarmo. Dopo aver notato l'infelice coincidenza fra l'apertura della Conferenza e l'aggravarsi del conflitto armato in Estremo Oriente, Henderson ha continuato:

Non sottrarre armamento alcuno

«Noi siamo giunti ad un momento storico. La Conferenza ha un'importanza senza precedenti. Essa raggruppa i rappresentanti, non soltanto dei membri della Società delle Nazioni, ma di tutti gli Stati. Vediamo qui i portavoce qualificati di [illegible]00 milioni di uomini. Non esiste un solo essere umano, sia che abbia il suo focolare nei grandi centri industriali e popolosi o nel deserto dell'Africa o nella jungla dell'oriente o nelle regioni glaciali dell'Artico che non possa far sentire la sua voce. Vorrei tuttavia mettere in rilievo con particolare insistenza l'importanza capitale del compito che è stato affidato alla Conferenza. Noi non dobbiamo dissimularci le difficoltà che senza dubbio incontreremo. Non dobbiamo neppure scoraggiarci dal nostro scopo e con coraggio e con fiducia dobbiamo affrontare queste difficoltà. Prima di tutto è bene che abbiamo un'idea netta del nostro compito. Esso, secondo me, è di duplice ordine:

a) noi dobbiamo raggiungere un accordo collettivo relativamente al programma effettivo delle proposte pratiche che assicurino rapidamente una riduzione sensibile e una limitazione di tutti gli armamenti nazionali;

b) noi dobbiamo dichiarare che nessun armamento potrà essere sottratto alla portata di quel trattato che tutte le Nazioni qui presenti dovranno considerare come uno scopo comune per il raggiungimento del disarmo universale; dobbiamo assicurare la continuità del nostro progresso verso questi scopi ultimi e anche non dobbiamo in nessuna maniera ridurre l'importanza dei felici risultati dei nostri sforzi immediati, dobbiamo continuare a tenere delle conferenze analoghe a intervalli vicini, appunto per il raggiungimento dello scopo definitivo.

«Rompere il cerchio vizioso»

Henderson mette poi in particolare rilievo che nessuno potrà contestare il vivo desiderio che sentono le Nazioni di essere al coperto da un attacco e nell'eventualità di un conflitto di assicurare la loro sicurezza durante la guerra, è stato nel passato una delle ragioni confessate del mantenimento degli armamenti formidabili nel mondo intero. Nondimeno l'esistenza di tali armamenti in sè stessa una fonte abbominevolmente fertile di timori e di sospetti reciproci, che hanno avvelenato la vita internazionale, paralizzando le volontà pacifiche e spinto le Nazioni a parecchie riprese alla corsa febbrile agli armamenti.

Ma la storia moderna — continua Henderson — fornisce una prova incontestabile della falsità del principio secondo il quale la sicurezza di una Nazione è in proporzione alla potenza dei suoi armamenti. Non è dunque sorprendente che le generazioni attuali si siano di più in più rese conto che la «pace armata» non costituisce una garanzia contro la guerra. Le stesse tendono di più in più a riconoscere la verità, debitamente confermata, che non esiste una minaccia più grave e più sicura per la sicurezza che il mantenimento dei formidabili armamenti.

Non ho bisogno di ricordare come siano state le spese terrificanti che nelle loro diverse forme hanno condotto alla «guerra mondiale». Bisogna rompere il cerchio vizioso, nel quale tutte le Nazioni del mondo intero rischiano di nuovo di trovarsi avvinte. Il sentimento di sicurezza conduce all'aumento degli armamenti, l'aumento degli armamenti aggrava ancora il sentimento di sicurezza e, se non si può rompere il cerchio, gli avvenimenti seguiranno il loro corso ineluttabile.

Le Nazioni non possono sfuggire che con l'ostilità aperta alla sfiducia mutua che le animano. Questi sono fatti che sono stati chiaramente e generalmente riconosciuti alla fine della guerra mondiale. Si ebbe allora l'universale speranza che le Nazioni sarebbero ormai in grado, grazie a un'intesa comune, di giungere, ad una riduzione radicale del fardello degli armamenti ed è perciò che al disarmo venne attribuito un posto essenziale nel patto della Società delle Nazioni».

Il contributo della S. d. N.

A questo punto l'oratore cita i termini dell'articolo 8 del patto e inizia la discussione sull'opera compiuta dalla Società delle Nazioni dai suoi primi tempi ad oggi. Rievoca la formazione della Commissione preparatoria del disarmo, i suoi primi tentativi, gli ostacoli contro i quali ha lottato per giungere al progetto di convenzione attuale, che rappresenta un compromesso sui diversi punti di controversia.

Cita quindi il progetto del trattato di mutua assistenza che fu comunicato nel 1923 ai Governi ma che quando l'Assemblea si riunì nel 1924, non potè essere accettato come una soluzione definitiva e soddisfacente del problema. L'Assemblea decise allora di rinunciare a questo progetto e si sforzò di trovare qualche cosa di altro.

L'oratore rievoca a questo punto il famoso protocollo di Ginevra del 1924, che poggiava come il progetto di trattato, sulla rinuncia alla guerra di aggressione e che rappresentava un progresso sul progetto anteriore. Tuttavia, nel giugno del 1925, divenne evidente che il protocollo non poteva riunire l'adesione generale. Si sottolinearono le difficoltà che sorgevano dal fatto della non partecipazione di Paesi importanti che non erano membri della Società delle Nazioni e si espresse il parere che, data la situazione politica che esisteva in quell'epoca, meglio era per il momento riconoscere che vi erano ancora fra certe Nazioni cause profonde di ostilità, alle quali si poteva forse rimediare meglio per mezzo di accordi speciali conclusi fra questi Paesi nel quadro del patto. Il protocollo si trovò dunque scartato in favore di un'applicazione parziale del sistema regionale, che doveva poco tempo dopo essere tradotto nei trattati di Locarno debitamente firmati il 1.o settembre 1925.

Il valore del patto Kellogg

I trattati di Locarno furono infatti considerati come accordi regionali rispondenti allo spirito e rientranti nel quadro della Società delle Nazioni.

Conviene ricordare — continua Henderson — che gli accordi conclusi a Locarno erano nettamente in rapporto col problema del disarmo in questo senso, che i rappresentanti degli otto Governi riuniti a Locarno, espressero nel protocollo finale del 16 ottobre 1925 la loro ferma convinzione che l'entrata in vigore di questi trattati e convenzioni avrebbe contribuito a condurre ad una «détente» morale fra le Nazioni ed avrebbe servito efficacemente ad affrettare il disarmo.

L'oratore continua a descrivere gli sforzi della Società delle Nazioni nel campo del disarmo e s'indugia a considerare il lavoro svolto dalla commissione preparatoria.

Quindi considera fra le più importanti misure adottate nel seno stesso della Società per il regolamento pacifico delle divergenze internazionali sottoposte all'assemblea nel 1928, la convenzione per l'assistenza finanziaria approvata dall'assemblea nel 1930 e l'adesione della maggioranza degli Stati membri all'articolo 36 dello statuto della Corte Permanente di Giustizia Internazionale, ai termini del quale i firmatari hanno accettato la giurisdizione obbligatoria della Corte.

Nel medesimo tempo si verificarono altri avvenimenti al di fuori della Società, ma in stretta collaborazione con l'attività di questa. Fra tali avvenimenti, il più importante di gran lunga nel campo della sicurezza fu l'adozione del patto di Parigi per la rinuncia alla guerra, in quanto strumento di politica nazionale. Questo patto è entrato in vigore nel luglio del 1929 e lega oggi quasi tutti i Paesi civilizzati del mondo. Non vi è bisogno di sottolineare lo stretto legame esistente fra il patto di Parigi e il patto della Società delle Nazioni».

80 miliardi annui in armamenti

L'oratore fa quindi l'esposizione dei risultati ottenuti per quanto concerne il disarmo navale nella Conferenza di Washington, parla del tentativo fatto a Ginevra nel 1927 e infine dei risultati raggiunti nella Conferenza di Londra del 1930. Questa Conferenza è libera però di esaminare qualsiasi altro testo o progetto che le sarà sottoposto. Invita dunque tutte le delegazioni a portare la più larga cooperazione possibile alla elaborazione delle proposte di altri progetti di carattere costruttivo e pratico.

Henderson continua quindi, passando in rassegna tutti i lavori preparatori della Conferenza. Questa Conferenza è stata riunita sulla base di tutto l'indispensabile lavoro preparatorio ed è stata convocata per trattare nel suo insieme il problema della riduzione e della limitazione degli armamenti in virtù dell'articolo 8.

«Credo superfluo — aggiunge Henderson — ricordare alla Conferenza che il problema del disarmo presenta una importanza capitale in relazione alla grave crisi economica e finanziaria, alla quale la maggior parte delle Nazioni tenta in questo momento di trovare una soluzione. Il fardello finanziario degli armamenti e delle guerre passate ne è stato senza dubbio una delle cause essenziali. Esso forma una delle cause principali dello squilibrio dei bilanci in un gran numero di Paesi. Mi prenderò tuttavia la libertà di citare una cifra che è stata stabilita dai servizi competenti del Segretariato. Questa cifra totale raggiunge la somma immensa di 4000 milioni di dollari all'anno (80 miliardi di lire). Il mondo esige il disarmo, il mondo ha bisogno del disarmo. E' in nostro potere di contribuire a modellare la storia dell'avvenire. Al di là di tutte le complicazioni tecniche concernenti gli effettivi, il numero dei cannoni, il tonnellaggio, le categorie, ecc., vi è la prosperità dell'umanità e l'avvenire e lo sviluppo della nostra civiltà. Se noi riusciremo, avremo contribuito in maniera decisiva a consolidare i bastioni che abbiamo pazientemente eretto contro la guerra.

Motta Presidente onorario

Siamo pronti ad unire i nostri sforzi per cogliere l'occasione di far salire ai popoli un'altra tappa verso le vette della pace e della cooperazione? E' là soltanto che ogni popolo avrà la libertà di vivere la sua vita senza temere l'ingiustizia, l'aggressione, l'oppressione o la guerra. La vostra presenza qui costituisce la vostra risposta. La vostra presenza equivale ad una promessa di successo.

Affrontiamo dunque il nostro compito con la convinzione che è in nostro potere, grazie ai lavori che compiremo qui, alle decisioni che prenderemo ed alla misura nella quale raggiungeremo un accordo, di condurre le Nazioni verso la terra promessa.

Terminato il discorso il Presidente propone, e l'assemblea approva per acclamazione che il dott. Motta, Presidente della Confederazione svizzera, sia eletto Presidente d'onore della Conferenza sulla quale convergono gli sguardi di tutto il mondo.

La fine del discorso di Henderson è accolta da nutriti applausi.

Si procede subito alla nomina della commissione per la verifica dei poteri; alla nomina della commissione del regolamento di cui è presidente Henderson stesso ad in fine alla nomina della commissione per le petizioni giunte alla Società delle Nazioni. Le petizioni saranno presentate nella prossima seduta plenaria che avrà luogo il 6 corrente.

La Grecia disposta a limitazioni

se otterrà garanzie dalla Bulgaria

ATENE, 2

Il Ministro degli Esteri, Micalacopulos, ha fatto oggi delle dichiarazioni alla stampa, smentendo le notizie apparse in diversi giornali esteri, secondo cui la Grecia, la Jugoslavia e la Romania intenderebbero formare un fronte unico alla Conferenza del disarmo per opporsi alle proposte della Bulgaria. I tre Stati in parola hanno avuto uno scambio di idee dal quale è risultata una concordanza di vedute circa la necessità che per la Bulgaria continuino le limitazioni di armamento imposte dai trattati di pace.

Se però la Bulgaria — ha continuato il Ministro — desse garanzie sufficienti, la Grecia sarebbe felice di limitare ancora i propri già ridotti armamenti, come ha fatto in base al patto greco-turco con gli armamenti navali.

Venizelos ripartito per Atene

PARIGI, 2

Il signor Venizelos, Presidente del Consiglio di Grecia, è partito questa sera per Atene alle 20.45, col Sempione Espresso.

Dopolavoro e Pubblico Impiego

Disposizioni del Segretario del Partito

ROMA, 2

Il Segretario del Partito on. Starace ha diretto a tutti i Segretari federali la seguente circolare:

Dalle risultanti statistiche dell'anno IX risulta che l'Opera Nazionale Dopolavoro raccoglie nelle sue file oltre 548 mila dopolavoristi, appartenenti alle organizzazioni impiegatizie e similari, di questi una parte cospicua sono associati al Pubblico Impiego. Inoltre molti dei componenti gli stessi Direttorii provinciali e comunali dell'O. N. D. appartengono al Pubblico Impiego; ad essi sono affidati nella generalità dei casi compiti e mansioni organizzativo di grande importanza. Si può anzi aggiungere che la quasi totalità dei dirigenti appartiene alle categorie impiegatizie. E' perciò mio vivo desiderio che i due grandi istituti, Opera Nazionale Dopolavoro e Pubblico Impiego da me direttamente dipendenti, abbiano a coordinare meglio i loro sforzi, mantenendo il più stretto affiatamento fra gli organi esecutivi provinciali, specie nei compiti di carattere assistenziale in questo eccezionale momento importantissimi, secondo le norme dei rispettivi statuti. Poichè al centro tale coordinamento e tale collaborazione sono già in atto, specie oggi che ho avocato a me la diretta vigilanza dell'Associazione fascista del pubblico impiego è mio intendimento che, anche in provincia, tale coordinamento serva a meglio raggiungere quelli intendimenti di assistenza e di elevazione oggi più urgenti e necessari che mai. Perciò dispongo, a rendere più efficaci tali rapporti, che la tessera dell'O. N. D. sia estesa con le norme in vigore a tutti gli associati del Pubblico Impiego, mentre ai dopolavoristi facenti parte delle organizzazioni amministrative dipendenti dal Pubblico Impiego, dovrà essere facilitata la concessione della tessera dell'Associazione.

Così facendo, ai tesserati del Pubblico Impiego sarà data la possibilità di usufruire di tutte le agevolazioni concesse agli iscritti dell'O. N. D. e all'Opera Nazionale Dopolavoro sarà data la possibilità di poter contare su una più efficace collaborazione degli associati al Pubblico Impiego. Di conseguenza nel Direttorio provinciale dell'O. N. D. entrerà, come membro di diritto, il fiduciario del Pubblico Impiego. Tali norme, che sono già in gran parte in vigore, devono trovare ovunque la più completa e pratica attuazione.

Il IX annuale della Milizia

celebrato a Tripoli

TRIPOLI, 1

Oggi alla Casa del Balilla «Italo Sandro Mussolini», presenti il Direttorio federale, le alte autorità civili e militari, il comandante e gli ufficiali della prima Legione libica e della Coorte della Tripolitania, le Centurie fasciste e tutti gli appartenenti alle organizzazioni del Regime, il Vicesegretario federale dott. Franco Melloni ha commemorato il IX annuale della Milizia pronunziando una vibrante orazione calorosamente applaudita, suscitando vivo entusiasmo ed acclamazioni al Re, al Duce, alle LL. EE. De Bono, Badoglio e Teruzzi e al Fascismo.

Scambio di ratifiche

fra l'Italia e la Lettonia

ROMA, 2

Si è proceduto presso il Ministero degli Affari Esteri allo scambio delle ratifiche del trattato di conciliazione e di regolamento giudiziario tra l'Italia e la Lettonia, firmato a Riga il 28 aprile 1931.

L'azione diplomatica a Tokio e Nanchino

Grandi comunica l'adesione dell'Italia

GINEVRA, 2

Oggi alle 14.30 ha avuto luogo una seduta straordinaria del Consiglio della Società delle Nazioni, su richiesta della Granbretagna. Presiede il signor Tardieu, che sostituisce Paul Boncour trattenuto a Parigi. L'Italia è rappresentata dall'on. Grandi e la Granbretagna dal signor Thomas.

Le richieste del Governo inglese

Ha per primo la parola il signor Thomas, il quale dice che il Governo inglese non ritiene possibile lasciar durare a lungo la situazione attuale in Estremo Oriente. A Sciangai avvengono conflitti continui; vi è la guerra, sebbene non se ne pronunci la parola. E' una continua violazione dei patti di Parigi e delle nove Potenze. I membri della Società delle Nazioni non potrebbero restare indifferenti ad un simile stato di cose. Se si lasciasse prolungare questa situazione, il patto di Parigi, il patto della Società delle Nazioni ed il trattato delle nove Potenze dovrebbero inevitabilmente perdere la fiducia del mondo.

Il Governo britannico, d'accordo con quello degli Stati Uniti, ha deciso di fare un nuovo passo per mettere un termine a questo stato di cose e spera che gli altri Governi potranno prendere misure analoghe. In conseguenza il Governo britannico ha presentato a Tokio e a Nanchino una richiesta formale così concepita:

1) Sarà messo termine a qualunque atto di violenza e a tutti i preparativi di ostilità. 2) Nella zona di Sciangai le due parti ritireranno le proprie truppe e per assicurare ancora di più la protezione della zona internazionale, si creerà una zona neutra. 3) Si inizieranno immediatamente negoziati per risolvere la controversia secondo lo spirito del patto di Parigi e secondo la risoluzione presa dal Consiglio il 9 dicembre u. s.

Il sig. Tardieu, a nome del Governo francese, dichiara che ieri sera il Governo della Repubblica ha inviato ai propri rappresentanti a Tokio e a Nanchino istruzioni perchè facciano immediatamente il passo di cui si tratta.

Il passo dell'Italia

Prende quindi la parola l'on. Grandi, il quale comunica al Consiglio che il Governo italiano ha fatto compiere presso i Governi di Tokio e di Nanchino, perchè vengano sospese le ostilità, un passo analogo a quello menzionato dal delegato britannico, nel quale si esprime la fiducia che i Governi della Cina e del Giappone troveranno il modo di evitare che nuove difficoltà vengano ad aggiungersi a quelle che il Consiglio sta cercando di risolvere e si augura che ben presto possa constatarsi un miglioramento nella situazione in Estremo Oriente.

Dopo l'on. Grandi prende la parola il rappresentante della Germania il quale dice che informerà immediatamente il proprio Governo perchè possa associarsi al passo della Granbretagna presso il Governo della Cina e del Giappone. Prende poi la parola il delegato della Cina il quale dichiara che è grato delle dichiarazioni fatte dalla Granbretagna, ed esprime la propria riconoscenza anche per il fatto che si sono associate la Francia, l'Italia e la Germania.

Segue il rappresentante del Giappone il quale dichiara di essere lieto di apprendere le dichiarazioni fatte dal rappresentante britannico perchè è lo stesso Giappone che ha chiesto ai rappresentanti della Granbretagna, della Francia e degli S. U. a Tokio, di concertarsi sulle misure da prendersi a Sciangai. Ora egli apprende che anche il rappresentante dell'Italia si associa all'azione dei rappresentanti delle Potenze anzidette e se ne rallegra vivamente.

A proposito del bombardamento di Nanchino dichiara che esso è stato provocato da attacchi delle forze cinesi contro navi e distaccamenti giapponesi.

Il segretario generale comunica che il Comitato dei rappresentanti delle Potenze si riunirà a Sciangai oggi per redigere un rapporto che dovrebbe giungere a Ginevra nella giornata di domani. Rileva quindi l'opportunità di riprendere domani l'esame della situazione. Dopo di che il presidente dichiara chiusa la seduta.

Anche Berlino si associa

BERLINO, 2

Dopo una seduta durata parecchie ore è stato deciso questa sera che la Germania intraprenda un passo diplomatico a Tokio e a Nanchino. Il Governo del Reich ha intrapreso questa sua azione diplomatica quale membro del Consiglio della Società delle Nazioni, attenendosi alle disposizioni dello statuto della Lega. Ai Governi di Tokio e di Nanchino sono stati spediti due telegrammi, nei quali è detto che la Germania si associa alle proteste delle altre grandi Potenze, nell'interesse del ristabilimento di condizioni pacifiche.

Nuovo passo anglo-americano

TOKIO, 2

Gli Ambasciatori dell'Inghilterra e degli Stati Uniti hanno consegnato stamane al Governo giapponese, un progetto tendente a troncare le ostilità a Sciangai.

Si apprende che Yoshizawa ha presentato una controproposta, che contempla fra l'altro la disposizione per la formazione di una commissione internazionale straordinaria, nella quale il Giappone dovrebbe avere una posizione preminente. Il Giappone dovrebbe essere autorizzato dalla commissione a punire le violazioni dei diritti degli stranieri. Secondo informazioni ufficiose, la proposta anglo-americana parte dal principio che gli interessi giapponesi nella concessione internazionale di Sciangai non sono importanti, mentre quelli anglo-americani sono predominanti e pertanto i giapponesi dovrebbero rimuovere le opere di difesa costruite sul territorio della concessione. L'Ambasciatore americano a Tokio Forbes ha comunicato al Dipartimento di Stato che il Governo imperiale stà esaminando la proposta anglo-americana.

Gli sforzi del Governo federale nella complessa questione cino-giapponese si afferma sono diretti unicamente a due scopi:

1) a proteggere la vita e gli interessi dei sudditi americani;

2) a far ritornare normali le relazioni tra la Cina e il Giappone secondo il desiderio espresso dai due Governi.

La battaglia torna a infuriare intorno a Sciangai

Chapei rioccupata dai nipponici - Navi e reparti italiani verso le acque cinesi

LONDRA, 5

L'armistizio, che almeno ufficialmente era ancora in vigore ieri sera, è stato completamente violato oggi. Sciangai ha vissuto un'altra tragica giornata in seguito all'improvvisa, ma non inattesa, controffensiva giapponese per la riconquista del sobborgo di Chapei, che l'altra notte i giapponesi avevano dovuto abbandonare, cedendo alla forte pressione dei cinesi.

Quattro ore di combattimento

La battaglia è durata circa 4 ore ed è terminata con la vittoria dei giapponesi, che hanno riconquistato le posizioni perdute. L'azione dei marinai su Chapei è stata preceduta da un bombardamento dei punti strategici del sobborgo. I pezzi d'artiglieria pesante spararono da bordo di alcune navi da guerra giapponesi ancorate lungo il fiume, i particolari punti scelti dal Comando navale giapponese. I giapponesi avevano piazzato all'estremo limite nord della zona internazionale 38 mitragliatrici, con un contingente adeguato di marinai. La battaglia ha infuriato tra le rovine del quartiere di Chapei ed i cinesi hanno resistito all'avanzarsi dei giapponesi più di quanto questi non si aspettassero. Lo scontro più violento è avvenuto intorno alla stazione nord, quella che serve per la ferrovia Nanchino-Sciangai.

Le truppe cinesi che presidiavano la stazione erano particolarmente bene equipaggiate ed avevano a loro disposizione un treno blindato, alcuni mortai da trincea e mitragliatrici. Visti vani gli sforzi per conquistare la stazione usufruendo solo di carri armati e delle mitragliatrici, sono state fatte entrare in azione le artiglierie giapponesi che hanno sparato una ventina di colpi, tutti giunti al bersaglio. La stazione, che aveva già subìto gravi danni durante i bombardamenti dei giorni scorsi, è quasi completamente rovinata. Anche i cinesi hanno fatto uso delle loro artiglierie, che non sono state tuttavia molto efficienti. 10 proiettili di artiglieria leggera, che si dice sieno stati sparati dai cinesi, sono caduti nella mattinata nella zona internazionale, causando soltanto molto spavento. La popolazione delle concessioni assiste dalle terrazze al pauroso bombardamento di Chapei, che è di nuovo avvolta in una nube di fumo e di fiamme per gli incendi sviluppatisi in seguito ai bombardamenti.

La Libreria orientale distrutta

Oggi si rende noto che nei successivi bombardamenti di Chapei è andata distrutta la Libreria orientale, fondata in Chapei dall'associazione libraria cinese e nella quale erano raccolti circa un milione di libri cinesi e stranieri e qualche migliaio di libri rarissimi, nonchè un numero notevole di manoscritti ed incunaboli di inestimabile valore, gli unici esemplari della più remota civiltà cinese e dei popoli nell'Estremo Oriente.

Secondo i giapponesi, alla periferia del quartiere internazionale i cinesi tendono dei tranelli ai drappelli in perlustrazione, issando bandiere americane o britanniche sulle case nelle quali si rifugiano, per sparare improvvisamente sui giapponesi. Un comunicato ufficiale fa salire le perdite subite dai giapponesi durante la rioccupazione di Chapei a 23 morti, 84 feriti gravi e 75 feriti leggeri. Si crede però che il comunicato giapponese non tenga conto delle perdite subite in altri settori. Il numero delle vittime cinesi è imprecisato, ma si presume che sia notevole, specialmente alla periferia della città, all'estremo punto nord della zona internazionale lungo il fiume Soochow. E' questo un punto dei più delicati, perchè segna il confine col sobborgo di Chapei. Vicino agli italiani, lungo la linea di confine, sono gli americani e gli inglesi. Nei circoli internazionali di Sciangai ha fatto ottima impressione la decisione del Governo italiano di inviare unità e reparti di truppa in Estremo oriente.

I nipponici dominano Nanchino

A Washington, dove il succedersi degli avvenimenti a Sciangai è seguito con vivissimo interesse, si stanno prendendo disposizioni per inviare al più presto cinquemila uomini a Sciangai. A Nanchino, la popolazione, in preda al terrore, cerca scampo dalla città verso la campagna. Come è noto, ieri sera le navi giapponesi hanno diretto il fuoco sulla città e il bombardamento è durato oltre un'ora e mezza. Stamane un alto ufficiale navale accompagnato da un picchetto di marinai e da quattro subalterni, è sbarcato e si è diretto al Ministero degli Esteri. Qui ha presentato una protesta per gli avvenimenti successi ieri. I giapponesi asseriscono che le navi da guerra ancorate sul fiume sono state obbligate a bombardare la capitale per difendersi dagli attacchi delle truppe cinesi nascoste lungo le rive del fiume.

Dal tono poco conciliativo della protesta presentata dalle autorità navali giapponesi, si poteva immaginare che i giapponesi non si sarebbero certo accontentati di vaghe parole di risposta. Infatti, dopo che la delegazione giapponese ritornò a bordo, furono dati gli ordini per far sbarcare, da ognuna delle sette unità ancorate sul fiume in vicinanza di Nanchino, un contingente di marinai. I giapponesi hanno oggi occupato la collina di Tung Tar che domina completamente Nanchino. E' una posizione strategica di primo ordine e si può dire che i giapponesi abbiano virtualmente il controllo della città. Sul fianco della collina verso Nanchino i giapponesi hanno subito iniziato i lavori per piazzare le loro artiglierie, i mortai da trincea e le mitragliatrici.

Una popolazione in fuga

Stamane alle prime luci dell'alba, la folla si è riversata nelle strade dopo una notte passata nelle cantine, nei sotterranei e nei primi piani delle case. L'unico desiderio della folla era quello di lasciare la città e di allontanarsi verso l'interno, in cerca di più sicuri rifugi. Le grandi strade nazionali verso ponente e verso il sud sono nereggianti di una dolorante folla che fugge da Nanchino. Tutti i mezzi di trasporto possibili sono stati adoperati per portare lontano da Nanchino quanto di prezioso ogni famiglia può portare con sè. Diecine di migliaia di disgraziati camminano a piedi, curvi sotto il peso dei gravi fardelli, madri con i bimbi in collo si trascinano per le strade interminabili. Poichè le strade non sono sufficienti a contenere le valanghe di popolo in fuga questo si riversa nei campi e nei prati che fiancheggiano le strade occupate principalmente da veicoli di tutti i generi, i quali si sorpassono, si urtano, travolgono qualche persona e continuano nella loro pazza corsa. A Nanchino sono state prese particolari disposizioni per salvaguardare le vite e i beni degli stranieri residenti nella città. I rappresentanti diplomatici e le autorità consolari delle varie Nazioni esprimono molti timori sulla situazione. Lo stato d'assedio continua ad essere rigorosamente applicato.

Nel corso delle trattative per la sospensione delle ostilità a Sciangai, la Cina ha chiesto l'immediata cessazione di ogni attività militare e i giapponesi dal loro canto hanno sollecitato gli Stati Uniti a indurre la Cina a sospendere l'invio di rinforzi a Sciangai.

Vivace dibattito ai Comuni

Il conflitto nippo-cinese è stato oggetto di vivaci discussioni alla Camera dei Comuni, che si è riaperta oggi. Il capo dell'opposizione, il laburista Lansbury, ha chiesto al Governo di concedere un lungo dibattito sulla questione; ma il Primo Ministro ha risposto che una discussione in questo momento non era opportuna. Allora Lansbury, in preda a viva eccitazione, ha esclamato:

«Sino a questo momento i giapponesi hanno commesso atti di pirateria internazionale».

Queste parole hanno suscitato un pandemonio nella Camera e il Presidente ha redarguito il deputato, dicendo che non si devono lanciare accuse del genere nei riguardi di una Potenza amica. Dopo un vivace scambio di botte e risposte fra i vari deputati, il Ministro degli Esteri, Simon, ha dato lettura di un comunicato, nel quale annunzia i passi compiuti dal Governo per la protezione dei sudditi britannici e dei loro beni a Sciangai, per la istituzione di una zona neutra e l'invio di forze navali e di truppe. Porta quindi a conoscenza l'azione intrapresa presso il Governo di Tokio ed è fiducioso ch'esso riscuoterà l'approvazione e l'appoggio degli altri Paesi!

La violenta azione del Giappone è condannata tanto a Londra che a Washington e persino negli ambienti conservatori moderati si rimprovera al Giappone di essere andato oltre il segno.

Al Congresso di Washington vari oratori hanno pronunciato filippiche contro il Giappone e i banchieri di Wall Street, d'accordo con quelli di Londra, hanno messo l'«embargo» su qualsiasi eventuale prestito sia all'uno o all'altro dei belligeranti. E' significativo però che a Wall Street le azioni delle società americane, che potrebbero eventualmente ricevere l'ordine per la fornitura di materiale di guerra, siano ricercate e quindi in forte rialzo.

L'ostilità degli ambienti politici americani contro il Giappone è visibile nei commenti di parecchi giornali di oltre Atlantico, i quali dicono che la Conferenza del disarmo di Ginevra non poteva aprirsi in circostanze più sfavorevoli. La guerra in Estremo Oriente costringerà gli Stati Uniti a rivedere il loro programma navale e a non cedere troppo sul disarmo, come essi avevano intenzione di fare. Gli odierni avvenimenti in Estremo Oriente confermano la necessità per gli Stati Uniti di avere navi di grossa stazza che possano celermente superare le grandi distanze.

L'idea di un blocco economico contro il Giappone, per indurlo a più miti consigli, idea che è venuta dall'America, trova consenzienti i circoli liberali inglesi e il capo dell'opposizione, Lansbury, fa appunto pressioni alla Camera perchè il Governo britannico conceda un dibattito sul conflitto nippo-cinese, per avere occasione di far discutere la sua proposta di boicottaggio economico contro il Giappone.

Si ha da Tokio che è avvenuto un cambiamento del Comando supremo delle forze giapponesi: l'Ammiraglio Principe Fushimi è stato nominato capo di S. M. generale navale, in sostituzione dell'Ammiraglio Tanguchi, che è stato nominato membro del Consiglio Supremo Militare.

Il Duce invia a Sciangai

due unità e fanteria di Marina

ROMA, 2

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica: S. E. il Capo del Governo ha ordinato l'invio nelle acque di Sciangai dell'incrociatore «Trento» e del cacciatorpediniere «Espero» con reparti del battaglione «San Marco».

Ad illustrazione del comunicato che più sopra riproduciamo possiamo aggiungere che l'incrociatore «Trento», di 10 mila tonnellate, è una unità navale modernissima. Esso appartiene agli incrociatori tipo Washington ed è comandato dal capitano di vascello conte Sommati di Mombello. Il suo equipaggio si compone di 650 persone e il suo armamento è così costituito: 8 pezzi da 203 in 4 torri e 16 pezzi da 100 antiaerei ed anti-siluranti.

Modernissimo e capace di sviluppare una velocità oraria di 38 miglia è anche il cacciatorpediniere «Espero», da 1200 tonn. Esso è comandato dal capitano di corvetta Corsi, ed ha un equipaggio di 150 uomini. Il suo armamento è così costituito: 4 pezzi da 120, 6 lanciasiluri e 3 mitragliere antiaeree da 40. Il reparto del battaglione San Marco che sarà imbarcato è costituito da 200 uomini.

Secondo quanto si assicura, l'incrociatore «Trento» e il cacciatorpediniere «Espero», che si trovano nel porto di Gaeta, partiranno domani sera per Sciangai. Si calcola che essi impiegheranno 18 giorni per raggiungere la nuova destinazione nell'Estremo Oriente. Secondo quanto ci viene fatto sapere, sull'incrociatore «Trento» prenderà imbarco un Ammiraglio, che assumerà il comando delle nostre unità navali nell'Estremo Oriente. Come è noto, a tutela della nostra concessione a Sciangai si trovano già tre unità, e cioè l'incrociatore «Libia» e le torpediniere «Caboto» e Carlotto», ed a terra trovasi un battaglione di marina di 250 uomini.

Commentando l'invio delle due unità italiane, il *Giornale d'Italia* scrive:

«L'invio delle due unità nelle acque di Sciangai significa che l'Italia, al pari delle altre Potenze, intende, per ragioni di prudenza, essere presente in una zona oggi particolarmente delicata e poter disporre di diretto mezzo di controllo e di protezione dei connazionali e degli interessi italiani nell'Estremo Oriente».

Il nuovo contratto degli impiegati
delle società di navigazione transatlantiche

ROMA, 2

Viene reso noto il nuovo contratto collettivo di lavoro per gli impiegati amministrativi delle società transatlantiche da passeggeri.

Retribuzioni e indennità

Dopo le disposizioni riferentisi ai doveri e alle attribuzioni del personale e alla disciplina, il contratto stabilisce che la retribuzione degli addetti è costituita da:

a) stipendio; b) indennità di carovita; c) indennità di carica costituenti maggiorazione dello stipendio; d) mensilità di fine d'anno.

Ai cassieri e ai fattorini di cassa è dovuta una indennità di rischio da stabilirsi caso per caso fra la società e l'interessato. Per stipendio si intende nel computo delle indennità di risoluzione del contratto il complesso degli emolumenti di cui alla lettera a), b), c), d) di cui sopra e tutti gli altri assegni complementari (eventuali interessenze e minimi relativi) compenso per lavoro straordinario cumulato a fine d'anno e altre gratificazioni, indennità di rappresentanza o di residenza all'estero ed ogni altro assegno o indennità. Ai funzionari e agli impiegati investiti di un grado e ai capi fattorini vengono attribuite, sotto forma di maggiorazione di stipendio speciali indennità di carica. L'indennità di carica non sarà più corrisposta quando l'addetto cessi dalle funzioni per le quali l'assegno gli era stato attribuito.

L'orario normale di lavoro è di otto ore giornaliere per gli impiegati e i telefonisti e di nove ore giornaliere per i capifattorini e i fattorini.

Periodi di ferie e anzianità

Sono accordati nel corso dell'anno i seguenti periodi di riposo:

1) ai funzionari e agli impiegati: a) fino a 5 anni di anzianità 15 giorni, b) fino ai 20 anni di anzianità giorni 20, c) oltre 20 anni di anzianità giorni 30; 2) ai fattorini e telefonisti giorni 12, qualunque sia l'anzianità di servizio.

Apposite norme disciplinano il servizio militare, per il quale il trattamento è quello stabilito dalla consuetudine e dalla legge. Ai richiamati verranno mantenuti per tre mesi tutti gli assegni.

Sarà riconosciuto un anno di maggiore anzianità convenzionale a chi: a) sia mutilato o invalido di guerra o per la causa nazionale; b) abbia prestato servizio militare durante la guerra ed abbia trascorso almeno un anno nella zona di operazioni.

Ogni addetto istituirà, presso la società, un conto di risparmio alimentandolo mediante trattenute nella misura del 7.50 per cento dall'importo del proprio stipendio. Sul complesso di tali ritenute la società corrisponderà l'interesse annuo del 4.50 per cento, accreditato con valuta a metà del quarto mese del semestre e con capitalizzazione semestrale.

Seguono le disposizioni concernenti le indennità per inabilità temporanea e permanente dovuta ad infortunio e le indennità di missione e di trasloco e la disposizione che non si perde il diritto alla liquidazione una volta compiuto il 60.o anno di età, con una anzianità di servizio non inferiore ai 25 anni compiuti.

Indennità di licenziamento

Le indennità di licenziamento sono così costituite: la indennità sarà pari a una mensilità dell'ultima retribuzione (stipendio, indennità di carovita, un dodicesimo della mensilità di fine anno, eventuali indennità di carica) per ogni anno di servizio prestato fino al 26.o anno di servizio; per il periodo di servizio ulteriore l'indennità sarà pari a mezza mensilità di retribuzione per ogni anno di servizio prestato. Agli effetti del computo dell'anzianità la frazione di un anno eguale o superiore ai sei mesi sarà considerata come un anno intero; di quelle inferiori non si terrà conto. Le indennità di cui sopra sono dovute dalla società anche per il caso di risoluzione del contratto, per cessazione, liquidazione o riduzione dell'azienda che non sia esclusivamente determinata da forza maggiore. In caso di morte dell'addetto spetterà agli aventi causa l'indennità cui l'addetto avrebbe avuto diritto.

Agli addetti che siano assunti in conseguenza di fusione o di concentrazione di azienda ai sensi dell'articolo 3 del R. D. L. 13 ottobre 1931 n. 1484 si applicherà integralmente il presente contratto collettivo, in totale sostituzione di qualsiasi regolamento o contratto o patto preesistente.

La società riconoscerà l'anzianità di servizio acquisita dall'addetto presso l'azienda dalla quale proviene, agli effetti della determinazione delle indennità che potranno competergli in caso di risoluzione del contratto.

Gli avanzamenti

Lo sviluppo della carriera economica (eventuale aumento progressivo) è stabilito dalla società e comunicato all'interessato all'atto dell'assunzione, e dovrà essere equipollente a quella di cui l'addetto goda presso la società dalla quale proviene. Le tabelle e le modalità della carriera economica, che per il personale il quale al momento dell'assunzione fruiva del revocato regolamento 1914, stabiliscono gli stipendi e gli avanzamenti annuali nelle misure minime e massime che vanno:

per i capi servizio da 2137.28 a 2564.75
per il capo ufficio da 1862.47 a 2779.10;
per i sottocapi da 1435.03 a 2179.14;
per gli applicati da 1038.11 a 1879.14;
per le telefoniste da 761.54 a 1167.77;
per i capi fattorini da 952.62 a 1287.76;
per i fattorini da 786.52 a 1262.03.

Gli addetti che prima dell'entrata in vigore del presente contratto collettivo avevano il proprio rapporto di lavoro disciplinato esclusivamente dalla legge, avranno diritto alla retribuzione e allo sviluppo della carriera economica previsto dalle tabelle del revocato regolamento 1914 e l'assegnazione di questi addetti alle diverse tabelle previste dal detto regolamento sarà effettuata a giudizio esclusivo della direzione.

A ciascuno di questi addetti sarà riconosciuta, agli effetti dell'applicazione della tabella suddetta, l'anzianità effettiva di servizio diminuita di un anno; ad ogni altro effetto sarà riconosciuta intera l'anzianità.

In ogni caso il nuovo trattamento non dovrà essere inferiore a quello di cui l'addetto godeva prima dell'entrata in vigore del presente contratto.

La Corporazione del Commercio
per la riforma dell'assicurazione obbligatoria

ROMA, 2

Questa mattina al Ministero delle Corporazioni si è riunita, sotto la presidenza del Sottosegretario on. Alfieri, la Corporazione del Commercio, la quale ha iniziato la discussione sulla riforma della legge di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro.

Nella riunione di questa mattina sono stati ampiamente dibattuti due problemi che possono considerarsi fondamentali ai fini della riforma: quello dell'istituto unico di assicurazione e quello del sistema di indennizzo. In merito al primo di tali problemi, i rappresentanti dei lavoratori hanno sostenuto la necessità di affidare alla Cassa Nazionale la gestione assicurativa, trasformando sulla base corporativa l'ordinamento della Cassa stessa in vista degli scopi squisitamente corporativi che le sue funzioni verrebbero ad assumere. I rappresentanti dei datori di lavoro hanno sostenuto invece l'opportunità del mantenimento dell'attuale Sindacato infortuni.

Sul secondo problema i rappresentanti dei lavoratori hanno concordato sulla soluzione suggerita dalla relazione ministeriale circa l'adozione del sistema di indennizzo a rendita, sia pure con opportuni temperamenti. L'altra parte ha sostenuto invece l'opportunità di conservare il sistema d'indennizzo a capitale. Non essendosi raggiunto l'accordo, il seguito della discussione è stato rinviato al 17 corrente.

Importanti questioni assicurative
discusse dal Comitato tecnico

ROMA, 2

Presso il Ministero delle Corporazioni ha iniziato i suoi lavori del corrente anno il Comitato tecnico per la previdenza sociale e le assicurazioni private, sotto la presidenza di S. E. l'on. Roberto de Vito. L'organo consultivo, di cui fanno parte i maggiori esponenti della tecnica e del mondo assicurativo italiano, ha preso in esame interessanti questioni riflettenti il corso della produzione vita, per la quale il comitato ha ad unanimità auspicato provvedimenti intesi a limitarlo, impedendo gli abbuoni e gli storni dei contratti d'assicurazione trasporti, i limiti tra le assicurazioni malattie e infortuni, e infine l'assicurazione per i rischi del traffico automobilistico.

Tra le deliberazioni adottate dal Comitato è il seguente voto sull'assicurazione trasporti: «Il Comitato, ritenuto non essere ammissibile, nè dal punto di vista giuridico, nè dal punto di vita fiscale, che possano essere collocate assicurazioni all'estero senza sottostare alle norme giuridiche e fiscali vigenti per le compagnie operanti in Italia, fa voti perchè il Ministero dia le opportune provvidenze in tal senso».

E' stata presa anche una deliberazione, con la quale ritenuta l'utilità e convenienza di mantenere ben distinta la assicurazione malattia dall'assicurazione infortuni, il comitato tecnico ha espresso l'avviso che la materia possa essere organicamente disciplinata con lo stabilire: 1) che le casse mutue professionali a base nazionale aziendale e interaziendale debbano limitare la loro azione all'assistenza sanitaria e alle riparazioni pecuniarie delle malattie propriamente dette, intendendosi per malattia ogni alterazione dello stato di salute che importi impedimento al lavoro, quando non sia conseguente ad un infortunio, e cioè a lesioni corporali derivanti in modo diretto ed esclusivo da azione violenta ed occasionale di una forza esterna; 2) che l'assicurazione contro il rischio degli infortuni, cioè di quelle lesioni corporali che si dovrebbero escludere dagli scopi assistenziali delle anzidette masse di malattia, sia riservato come finora all'esercizio degli enti, istituti e società all'uopo legalmente autorizzate, cosicchè ogni rischio infortuni possa essere coperto, come è necessario in modo totalitario nelle diverse manifestazioni (inabilità temporanea, invalidità permanente e morte) di un unico istituto fino dall'origine del rischio.

Il Comitato delle assicurazioni ha infine emesso vari importanti voti che avranno particolare interesse per quanti studiano i problemi che presenta il crescente traffico automobilistico. Con tali voti, di una importanza giuridica e tecnica, si riconoscono le opportunità che sia modificata la norma di legge sulla circolazione stradale che pone a carico del conducente di veicoli l'onere della prova nei riguardi della colpa e si propone che anche in questa materia si ritorni al principio generale in tema di prova della colpa, o quanto meno sia provocata una disposizione che chiarifichi e riconosca dovere il conducente del veicolo rispondente solo della colpa comune, secondo la legge civile.

Le società anonime in gennaio
Oltre un miliardo di investimenti

ROMA, 2

Secondo i dati raccolti dall'Associazione fra le società italiane per azioni, si sono costituite nel decorso mese di gennaio 164 società con un capitale di lire 741.405.330. Altre 84 anno aumentato il capitale per complessive lire 359.885.608, di cui lire 43.250.000 per fusioni e lire 316.635.608 con versamento. Il totale degli investimenti fu così di lire 1.101.290.938. Per contro, si sono registrati 70 scioglimenti per complessive lire 330.431.000, di cui quattro fusioni per lire 43.350.000, 6 liquidazioni per lire 287.081.000. Si sono inoltre registrate 52 riduzioni di capitale per un ammontare complessivo di lire 148.741.960, di cui lire 29.504.000 per rimborso, lire 14.750.000 per rinuncia ad aumenti e lire 104.487.960 per svalutazione. Il totale dei disinvestimenti fu così di lire 479.162.960. In complesso si sono dunque avute nel mese di gennaio lire 622.117.978 di investimenti netti.

Le udienze del Capo del Governo

ROMA, 2

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Melchiori, direttore di *Milizia fascista*, il quale, nella ricorrenza del IX annuale della fondazione della Milizia, gli ha offerto l'annata 1.o febbraio 1931-1.o febbraio 1932 del periodico.

Il Capo del Governo ha ricevuto il comm. Carlo Hoepli e il dott. Domenico Fava che gli hanno offerto il pregevolissimo volume primo della «Storia delle biblioteche d'Italia».

La vendita delle carni estere
adeguata alla percentuale di macellazione

ROMA, 2

Allo scopo di sostenere i prezzi del bestiame nazionale che in questi ultimi giorni avevano subito una nuova flessione, il Governo ha deciso di adeguare la vendita delle carni importate alla percentuale stabilita per la macellazione del bestiame. A tal fine, con provvedimento in corso, viene stabilito che, a datare dal 15 febbraio, nella quota di bestiame estero utilizzabile per il consumo ai sensi dell'art. 1 del R. D. L. 19 dicembre 1931, n. 1551, deve intendersi compresa la carne macellata importata fresca o refrigerata.

Le carni importate fresche o refrigerate prima di venire destinate al consumo dovranno essere introdotte in pubblici macelli ed i direttori veterinari non potranno consentirne l'ammissione al consumo se non nei confronti delle persone e delle società legalmente costituite per conto delle quali, nel corso di ogni settimana, venga effettuata la mattazione di bestiame bovino nazionale nella percentuale minima che ora è fissata nella misura dell'85 per cento. La carne macellata estera fresca o refrigerata sarà munita di speciale bollo di identificazione, secondo le prescrizioni dell'autorità sanitaria.

La Mostra artisti della Campania
inaugurata dai Principi di Piemonte

NAPOLI, 2

Stamane in Castelnuovo, con l'intervento dei Principi di Piemonte, alla presenza di S. E. Bodrero presidente della Confederazione dei Sindacati fascisti professionisti ed artisti, delle autorità civili, militari e fasciste, di notabilità cittadine, di professionisti ed artisti ha avuto luogo la inaugurazione della terza Mostra d'arte del Sindacato fascista artisti della Campania. Prima di iniziare la visita della mostra, nel cortile del Maschio Angioino, ha avuto luogo la consegna del gagliardetto offerto dalla Associazione delle donne professioniste ed artiste al Sindacato delle belle arti della Campania, di cui S. A. R. la Principessa di Piemonte è stata madrina. Durante e dopo la visita alla Mostra, i Principi di Piemonte sono stati fatti oggetto a ripetute ed entusiastiche acclamazioni da parte degli espositori.

L'indice dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 2

Il Consiglio provinciale dell'Economia di Milano comunica che, secondo le statistiche da esso compilate nella quarta settimana di gennaio, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia è diminuito del 0.18 per cento, passando da 325.50 a 324.91 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 30.72 a 30.78.

L'indice generale dei prezzi in lire prebelliche in Italia calcolato in base al costo dell'oro, è diminuito da 85.6 a 85.5. All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è diminuito negli Stati Uniti da 93.4 a 92.4, in Germania da 100.0 a 99.7 ed in Inghilterra da 93.6 a 93.5.

Carte geografiche delle zone
produttrici di vini tipici e uve da tavola

ROMA, 2

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, continuando nella tenace ed efficace azione di rinvigorimento della viticoltura nazionale, è venuto nella determinazione di autorizzare l'Istituto geografico De Agostini di Novara alla compilazione ed all'esecuzione di speciali carte geografiche delle zone di vini tipici già determinate e di quelle ove si coltiveranno le migliori uve da tavola.

L'offerta dei ceri al Papa

CITTA' DEL VATICANO, 2

Oggi verso mezzogiorno ha avuto luogo la consueta presentazione e l'offerta dei ceri al Papa. Questa cerimonia si ripete ogni anno il 2 febbraio, giorno in cui ricorre la festività della Purificazione di Maria Vergine, detta volgarmente la «Candelora».

La presentazione si è svolta nella sala del Concistoro dove il Papa era seduto sul trono circondato dai prelati e dai gentiluomini di Corte. Terminata la presentazione diretta dal maestro delle cerimonie, Pio XI ha impartito la benedizione apostolica. Alla semplice cerimonia assistevano centinaia di persone tra cui i parenti del Papa, alcuni membri del Corpo diplomatico e personalità ecclesiastiche e laiche.

Mons. Agostini Vescovo di Padova

CITTA' DEL VATICANO, 2

Il Papa ha nominato Vescovo di Padova Mons. Carlo Agostini, rettore del seminario di Treviso.

Tre novità di Gino Rocca
Vivo successo a Milano

MILANO, 2

Stasera all'Arcimboldi la compagnia della piccola scena ha dato tre lavori in un atto di Gino Rocca che non erano mai stati portati sulla scena: «Trionfo», «Gelosia», «L'amante del marito». Prima della rappresentazione Sabatino Lopez ha brevemente ed efficacemente detto della complessa attività di Gino Rocca quale giornalista, romanziere, commediografo. Le commedie hanno avuto vivissimo successo ed all'autore alla fine della rappresentazione è stata fatta una calda ed affettuosa dimostrazione di simpatia.

Pure questa sera ai Filodrammatici la compagnia De Sanctis Fontana ha dato un nuovo lavoro, «I ragazzi» tre atti di Greppi. Il lavoro è piaciuto molto al pubblico che ha evocato sei o sette volte alla fine di ogni atto gli attori alla ribalta.

Il Gen. Teruzzi premia i vincitori
del torneo di scherma della Milizia

ROMA, 2

Stamane, nella sala d'armi del Comando generale della M. V. S. N. al Viminale, ha avuto luogo la premiazione dei migliori classificati delle gare del terzo torneo di scherma fra ufficiali della M. V. S. N. per la disputa della «Spada Mussolini». Erano presenti tutti gli ufficiali generali e superiori del Comando generale e i finalisti del torneo. Il capo di S. M. della Milizia Gen. Teruzzi, accolto da un fragoroso alalà, è giunto nella sala d'armi accompagnato dal sottocapo di S. M. della M. V. S. N. Luogotenente generale Traditi verso mezzogiorno. Il maestro Ridolfi, direttore del torneo, ha presentato a S. E. Teruzzi i primi classificati della grande manifestazione sportiva della Milizia.

S. E. Teruzzi ha rivolto a tutti parole di plauso, rilevando che le prove fornite, oltre ad accrescere l'importanza del torneo che occupa oggi uno dei primi posti nel campo delle manifestazioni sportive nazionali, rappresentano la più luminosa dimostrazione della continua ascesa compiuta dai degni rappresentanti della Guardia della Rivoluzione in uno degli esercizi sportivi più nobili e belli, in quanto serve ad una preparazione fisica e spirituale consona alla sana concezione fascista della vita. S. E. Teruzzi ha ringraziato il maestro Ridolfi e tutti i suoi collaboratori, che sono quasi tutti ufficiali dell'Esercito, per la perfetta organizzazione e l'ottimo andamento del torneo ed ha concluso, fra entusiastiche acclamazioni, rivolgendo il suo devoto pensiero al Duce, artefice dei nuovi destini della Patria. S. E. Teruzzi ha quindi proceduto alla premiazione dei vincitori e la cerimonia si è chiusa con nuove e vibranti manifestazioni al Duce.

I bilanci delle Corporazioni

ROMA, 2

E' stato distribuito a Montecitorio lo stato di previsione delle spese del Ministero delle Corporazioni per l'esercizio finanziario 1.o luglio 1932-30 giugno 1933, spese che ascendono complessivamente a lire 66.505.244.80 con un aumento di lire 9.359.500.

Al bilancio sono allegati lo stato di previsione delle entrate e delle spese del fondo speciale delle Corporazioni per lo stesso esercizio, che si pareggiano nella cifra di lire 72.700.000. Sono pure allegati i dati riassuntivi dei bilanci preventivi delle Confederazioni nazionali. Il totale delle spese e quello delle entrate delle tredici Confederazioni nazionali si pareggiano nella cifra di lire 67.255.806.

Piena adesione del Governo inglese
alla tesi mussoliniana del "colpo di spugna„

LONDRA, 2

Oggi alle ore 15 si è riaperto il Parlamento, che ha tenuto la sua prima seduta dopo le vacanze di Natale. La sessione, che si annuncia particolarmente importante, dovrà occuparsi oltre che della grave situazione nell'Estremo Oriente, di numerose importanti questioni internazionali, come il rinvio della Conferenza di Losanna, le prospettive per la Conferenza del disarmo e di altre principali questioni, che attendono l'esame del Parlamento. La prima discussione sarà quella della legge sui dazi doganali, che sarà presentata domani e che è considerata come una dei mezzi principali per migliorare la bilancia commerciale sfavorevole. I giornali prevedono che sarà alla fine applicata una tariffa aumentata del 10 per cento.

La dichiarazione ai Comuni

Dichiarazioni di importanza eccezionale ha fatto oggi alla Camera il Cancelliere dello Scacchiere, Neville Chamberlain, sulla questione dei debiti e delle riparazioni.

Il Ministro ha detto che il Governo britannico mira al più presto ad una soluzione permanente della questione delle riparazioni. Esso ritiene che *il miglior mezzo per arrivare a questa soluzione sia quello della cancellazione generale delle riparazioni e dei debiti di guerra.*

Non appena il Governo ricevette verso Natale il rapporto degli esperti di Basilea, esso fece pressione sugli altri Governi perchè si convocassero immediatamente e si concludesse una sistemazione definitiva sulla base del rapporto degli esperti. Ma ben presto si dovette constatare che l'atmosfera internazionale non era favorevole ad un accordo del genere. Il Governo britannico ha dovuto allora venire alla proposta di un rinvio della Conferenza intergovernativa fino a maggio o a giugno, quando la situazione internazionale, come si spera, potrà essere più propizia. La Germania non è in grado ora di pagare e questo fatto dovrà essere tenuto presente dai delegati dei rispettivi Paesi quando si riuniranno. Il Governo britannico ha pure suggerito proposte di carattere temporaneo, per la proroga della moratoria Hoover fino al termine di quest'anno.

Il Cancelliere dello Scacchiere ha concluso dicendo che uno scambio di vedute sulla questione ha avuto luogo con il Governo francese, ma che non è stato possibile addivenire ad un accordo completo fra i Governi maggiormente interessati. Forse la migliore procedura è di differire l'intera questione alla futura Conferenza.

MacDonald subirà un'operazione

Il Primo Ministro, MacDonald, è stato avvertito questa mattina da due specialisti di malattie degli occhi che egli deve domani sottoporsi ad un'operazione all'occhio sinistro per diminuzione della facoltà visiva dovuta ad eccesso di lavoro. Ciò significa che MacDonald non potrà recarsi a Ginevra alla fine della settimana. Tuttavia egli ha intenzione di recarvisi appena gli sarà possibile. MacDonald si è recato alla Camera dei Comuni per la riapertura del Parlamento e presiederà domattina alla riunione del Gabinetto, dopo la quale si recherà immediatamente in una clinica di Londra, dove verrà subito sottoposto all'operazione. Si assicura che tale operazione, quantunque delicata, non presenta alcuna gravità. Si prevede che il Primo Ministro dovrà restare assente dalla Camera dei Comuni per una quindicina di giorni, durante i quali Stanley Baldwin, Lord Presidente del Consiglio, rappresenterà il Gabinetto dinanzi al Parlamento.

Si ha da New York che è giunto oggi dall'Europa il banchiere americano Albert Wiggin, presidente della Chase National Bank, dopo avere assistito alle riunioni di Basilea e di Berlino. Egli ha dichiarato: «I banchieri hanno fatto del loro meglio; i debitori tedeschi hanno fatto del loro meglio, ma per risollevare la Germania ed il resto del mondo è necessaria una cooperazione intergovernativa».

Aumento degli utili della Superbanca

BERNA, 2

L'*Agenzia telegrafica svizzera* informa che gli utili del bilancio della Banca dei Regolamenti Internazionali alla fine dell'esercizio, che si chiude nel prossimo marzo, saranno più elevati degli utili avutisi nell'esercizio 1930-1931. Raggiungeranno i 13 milioni di franchi svizzeri, contro 11 milioni e 500 mila franchi ottenuti l'anno precedente, in tal modo è assicurato il dividendo minimo del sei per cento.

Una rivolta nell'Equatore
Tulcan riconquistata dai regolari

QUITO, 2

Un moto rivoluzionario che si è esteso a tutto l'Equatore è scoppiato a Tulcan in provincia di Carchi. Notizie dalla provincia di Manabi recano che un battaglione di truppe governative è impegnato con 2000 ribelli. Il Presidente Moreno ha ricevuto pieni poteri. Molti elementi sospetti sono stati arrestati in varie città. Rivoluzionari appartenenti al partito liberale sarebbero risoluti ad impedire la proclamazione del Presidente eletto Bonifaz, che accusano di avere disertato il partito liberale, per favorire quello conservatore. Il Governo ha deciso di riunirsi in sessione straordinaria. Le ramificazioni maggiori del moto si estendono nella regione del mezzogiorno e del centro. Il Presidente provvisorio Moreno entrò in carica nel novembre scorso, poichè il suo predecessore colonnello Alba, che si era impossessato del potere con un colpo di mano, era stato costretto a dimettersi.

Secondo le ultime notizie, le truppe governative hanno riconquistato la città di Tulcan, che era stata presa dagli insorti dopo un accanito combattimento. Gli insorti hanno lasciato sul terreno quarantun morti, i regolari cinque. Da entrambe le parti vi sono stati una cinquantina di feriti.

Gli insorti, disorientati e demoralizzati, si starebbero ritirando nella provincia di Carchi.

L'esodo dei Gesuiti dalla Spagna

MADRID, 2

Da domani mercoledì, la Compagnia di Gesù avrà ufficialmente finito di esistere nella Spagna repubblicana. Fin da sabato scorso, nelle cappelle e nelle chiese, fin qui officiate dai Gesuiti, sono state celebrate numerose funzioni di addio. La quasi totalità dei padri è già partita, specialmente per la Francia, il Belgio, gli Stati Uniti e il Giappone. Il Governo ha disposto che le proprietà dei Gesuiti siano in un primo tempo nazionalizzate. In seguito sarà deciso il loro assetto definitivo. *(United Press).*

Lotta inasprita in Austria
fra pangermanisti e cristiano-sociali

VIENNA, 2

La lotta politica si manifesta in questi ultimi tempi in attacchi contro singole personalità politiche. I pangermanisti hanno attaccato i capi del partito cristiano sociale, ora questi attaccano i primi.

L'ex Cancelliere e attuale presidente dell'Assemblea nazionale austriaca dott. Ramek ha tenuto un discorso agli operai cattolici a Salisburgo, nel quale ha attaccato violentemente l'ex Vicecancelliere e Ministro degli Esteri dott. Schober incolpandolo d'aver fatto sì che l'Austria, nelle attuali gravi condizioni economiche, non possa seguire una politica di prestigio. Ramek ha accusato Schober di avere «sconvenientemente» trattato la Francia e si è riferito all'episodio del Ministro francese, il quale recatosi in breve licenza per malattia a Parigi vi apprese dai giornali il progetto di unione doganale con la Germania.

Gli attacchi continueranno perchè Seipel e la frazione di destra del partito cristiano sociale lavorano per una federazione danubiana, che è caldeggiata dalla Francia.

Il piano delle manovre invernali
dell'Esercito francese

PARIGI, 2

Le manovre invernali dell'Esercito francese cominceranno prossimamente nella regione di Briançon. Il tema tattico sarà il seguente: un partito proveniente da nord e da est si sforzerà di investire e di accerchiare la piazzaforte di Briançon. Esso sboccherà attraverso la vallata di Cervieres e attraverso il passo del Monginevro. I reparti più importanti di queste colonne passeranno dalla vallata del Calree e da quella della Guisanne e attraverso i colli del Guardiola e di Busseres, vale a dire a 2500 metri di altezza, e cercheranno di tagliare la strada del Lauteret.

Un figlio di Gandhi arrestato

NUOVA DELHI, 2

Devidas Gandhi, un figlio del Mahatma, è stato arrestato mentre si disponeva a partire per la regione della frontiera del nord-ovest.

L'Agente italiano a Montauban
sfuggito a un attentato

PARIGI, 2

Una sensazionale scoperta è stata fatta oggi a Montauban in una casa della Rue Fort Du Toustier e precisamente in un appartamento sito al primo piano, occupato da un dentista. Ivi è stata scoperta una granata esplosiva carica. Nell'appartamento soprastante a quello del dentista si trovano gli uffici dell'Agenzia consolare italiana di Montauban. Va notata la circostanza che l'appartamento, ove è stata rinvenuta la granata, è rimasto per qualche tempo disabitato per l'esecuzione di alcuni lavori di restauro.

L'inchiesta condotta dalla polizia ha permesso di appurare che nell'appartamento avevano lavorato molti stranieri e tra questi si pensa possa essere individuato l'autore dell'attentato. Il proiettile era di fabbricazione italiana.

La perversa attività del Merighi
Un nuovo episodio

ROMA, 2

Il *Giornale d'Italia* riceve da Cagliari una lettera del collega Enzo Senzasono, nella quale vengono dati altri particolari sull'attività svolta dal Merighi. Il Senzasono narra tra l'altro:

«Ero, nei primi del 1929, da pochi mesi direttore dell'*Arena*, quotidiano fascista di Verona, e avevo da poche settimane lanciato un «referendum» a premio che si proponeva di scegliere le migliori risposte alla seguente domanda: «Qual'è il tipo di uomo che scegliereste per marito?». Una delle risposte che ebbero l'onore della pubblicazione era redatta presso a poco in questi termini: «L'uomo ideale è il mio bell'Emilio, autista, che io amo molto». Seguiva un cognome e un nome femminile e l'indirizzo.

Il mattino seguente alla pubblicazione di tale risposta, si presentava alla redazione dell'*Arena* un signore che non conoscevo e che, dopo essersi presentato, mi chiese ansiosamente di poter vedere l'originale della lettera pubblicata. Meravigliato, opposi lì per lì un rifiuto, e allora il suddetto signore (di cui taccio il nome per evidenti ragioni) mi spiegò il perchè della sua richiesta.

Da anni egli era fatto bersaglio di colpi di ignota provenienza. Un pacco gli era stato recapitato ed era esploso un anno prima, ferendo gravemente la moglie, due figlioli e la donna di servizio. Varie decine di lettere minatorie avevano in seguito fatto vive e continue accuse ai propri familiari. In ultima, la lettera pubblicata dall'*Arena*. Infatti, il cognome e il nome che seguivano all'apparente ingenua risposta al «referendum», erano quelli della moglie del mio interlocutore, una distinta e rispettabile signora, e l'indirizzo che alla firma seguiva corrispondeva esattamente all'abitazione della famiglia bersagliata. Infine, aggiunse che detta famiglia aveva da anni al suo servizio un autista a nome Emilio. Ci trovavamo di fronte ad un altro atto nefando di Mario Silvio Merighi. La lettera, infatti, fu subito esaminata e risultò scritta dalla stessa mano che aveva vergato gli indirizzi di tutti i pacchi esplosivi inviati fino ad allora dal delinquente.

Altro particolare: circa duecento copie del giornale erano state spedite dall'ignoto a conoscenti della povera signora, così crudelmente presa di mira.

Fu ideato poi uno stratagemma per far cadere in trappola il delinquente, ma questi non si presentò alla sede del giornale, dove si era installato un funzionario di P. S. per trarlo in arresto.»

Come la signora Schneider
salvò dal sequestro due bestie predilette

NAPOLI, 2

Fra i creditori del Circo Schneider c'è un droghiere, certo Enrico Cattaneo, che richiede lire 1200 per la fornitura di zucchero e caffè. Per rifarsi del suo credito, il droghiere ha fatto porre sotto sequestro un cagnolino pechinese e una piccola scimmia di proprietà della signora Schneider.

Quando l'ufficiale giudiziario si presentò verso mezzogiorno per procedere al sequestro delle due bestiole, assai care alla moglie del cap. Schneider, la signora si è sentita talmente addolorata che si è messa a piangere dirottamente. Un impiegato, un tedesco, commosso per il fatto, ha chiamato a raccolta gli operai tedeschi, austriaci e cechi, i quali in atteggiamento minaccioso, hanno sbarrato le uscite del Circo decisi a impedire ad ogni costo che il cane e la scimmia fossero portati via.

L'ufficiale giudiziario, deciso a fare il suo dovere, fece comprendere alla signora l'inutilità della sua opposizione: gli operai, nonostante tutto, ripresero ad inveire contro l'ufficiale giudiziario. Fu solamente per l'intervento di un milite che l'incidente non ebbe gravi conseguenze. In cambio delle due bestiole, il creditore si accontentò di sequestrare la pelliccia della signora Schneider del valore di oltre 2000 marchi, assai superiore a quello del cagnolino e della scimmia.

La scena, che ha commosso tutti, fu chiusa senza incidenti e quando il commissario della sezione Vasto giunse sul posto con agenti e carabinieri trovò tutto ritornato in piena calma e la signora Schneider che stringeva commossa le due bestiole. Il commissario diffidò la signora e il personale tutto dal ripetere simili incidenti e procedette a vari interrogatori.

Le fantastiche accuse dell'assassina
della levatrice romana

ROMA, 2

Due udienze di scarso rilievo quelle di oggi al processo per il fosco delitto di via Marghera, dedicate interamente alla lettura degli interrogatori scritti resi dagli imputati in periodo di istruttoria. Del più grande interesse sono naturalmente gli interrogatori resi dall'imputata principale, la Russo, che, come è noto, prima si mantenne su di una negativa generica, poi accusò del delitto i coinquilini coniugi Consoli e poi, come ultima versione, attribuì la ideazione e la macchinazione dell'assassinio al suo amante.

Le successive versioni date dalla donna sono in grande contrasto l'una con l'altra, anche nei particolari di dettaglio. E' stupefacente la ricchezza di fantasia di questa donna di 57 anni che creò — e questo è il giusto termine — episodi di sana pianta, inventò colloqui mai avvenuti, riferì scene false con la precisione della verità, costruì alibi uno dopo l'altro senza mai stancarsi.

Le letture sono continuate nell'udienza pomeridiana. A seguito di una domanda rivolta all'imputata dal suo difensore che la invita a precisare alcune circostanze relative ai suoi rapporti con il Console, il presidente ritiene opportuno continuare l'udienza a porte chiuse.

Sfascia la macchina del pa
e si finge vittima di una rap

POL

Quest'oggi, come già da noi l'automobile dell'avv. Egidio C za, di Pola, veniva trovata co mente sfasciata in un burrone s go la strada che da Pola condu località di Altura.

L'addetto alla pulizia della na, conosciuto da tutti sotto il Hansi, raccontò al padrone che egli stava preparando l'automo il viaggio che l'avvocato doveva mattina intraprendere alla volta me, tre individui mascherati era trati nella rimessa, e dopo ave nacciato con le rivoltelle lo aver stonato in modo tanto brutale da perdere i sensi. I tre individui, si impossessavano della macchin allontanavano. Il Hansi, racc quanto gli era capitato, aveva to di non sapere dove l'automo i tre individui era andata a fin tardi la macchina, come già detto, veniva trovata in un Nel riferire in famiglia dell'avv. nizza di quanto gli era capit Hansi aveva dato al racconto parvenza di verità che una de servienti svenne per la paura.

Dopo i primi rilievi della Qu il Hansi fu sottoposto a un int torio che durò parecchie ore e dal risultò che tutto il racconto non tro che un parto di fantasia e trattava semplicemente di un in automobilistico toccato al Hansi il quale essendo un conduttore tomobili tutt'altro che esperto, dato a finire con la macchina burrone, salvandosi miracolos Per levarsi ogni responsabilità, vane aveva simulato la rapina, stato in un primo tempo anche

Dopo la confessione, il Hansi trattenuto, per poi venire quin rito all'autorità giudiziaria. E' st assodato che il Hansi aveva macchina assieme ad altri due coi quali voleva fare una piccola

Studente che minaccia i prof
con un'arma-giocattolo

PRAG

Giunge notizia da Bratislava ginnasio evangelico di Eperies Slovacchia orientale, lo studen dej, di 17 anni, figlio di un fu rio comunale, ricevuto l'attestat cortosi di essere stato bocciato recchie materie, lo fece in pezzi vata di tasca una rivoltella, sp salto sul tavolo dall'alto del qu nacciò i professori puntando contro di essi. Scoppiò nell'aula nico indescrivibile. Alcuni pro riuscirono a fuggire e uno di e nò poco dopo con un poliziotto c cedette all'arresto del giovane. missariato, dove il Dadej venne accompagnato, si potè constata la rivoltella in suo possesso era ma-giocattolo, per cui dopo le lità di legge fu subito rilasciato.

Bollettino meteorolog

	Pres. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e d
Trieste	770.2	7	1	sereno, legg.
Roma	769.8	12	0	sereno, legg.
Torino	770.7	8	0	sereno
Milano	770.2	7	—1	un quarto c
Genova	769.8	14	8	cop., legg.
Venezia	769.7	9	—2	nebbia, legg.
Firenze	770.3	15	1	un quarto c
Ancona	769.8	9	—1	sereno, legg.
Bologna	770.4	7	1	nebbia
Napoli	769.3	11	4	½ coperto, c
Taranto	769.2	11	4	coperto, m
Palermo	770.0	16	8	cop., legg.
Catania	768.7	13	4	½ cop., legg.
Cagliari	771.1	15	1	sereno, agit
Tripoli	770.3	13	7	coperto, m
Messina	768.9	14	8	cop., legg.
Trento	770.0	6	—2	sereno
Fiume	767.9	11	0	sereno, legg.
Bari	769.3	10	4	¾ cop., legg.
Sanremo	769.2	15	9	½ coperto, c
Bengasi	767.1	15	5	½ cop., legg.
Rodi	763.5	14	9	sereno, legg.

Previsioni del tempo. Situazione: La depressione nordica ha spostato centro dalla Finlandia alla Rus trale e interessa l'Europa orient to il resto del continente si trova l'influenza dell'anticiclone atlant ha centro sulle isole britanniche.

Probabilità: Le modificazioni su la situazione generale non sono lasciar prevedere cambiamenti nel che si manterrà ancora buono con generale poco nuvoloso e venti d moderati intorno nord. Sull'Itali dionale, e specialmente sul versa co, gli annuvolamenti saranno al più estesi. Qualche nebbia matt formerà sulla pianura padana. T tura quasi stazionaria. Mare mos germente mosso.

COMUNICAT

Eugenia Zambon ved. Bastia
e
Francesco Degrassi
esercente
partecipano il loro matrimon
Trieste, 3 febbraio 1932.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il IX annuale della Milizia festeggiato alla V Legione ferroviaria

Il IX annuale della fondazione della Milizia, è stato austeramente celebrato lunedì scorso dagli ufficiali e Camicie nere della V Legione Ferroviaria. Nella mattinata il comandante della Legione console cav. uff. Gaetano Viti, ha riunito a gran rapporto nella sede del comando, tutti gli ufficiali in servizio, dei quadri e della riserva. Il console ha rievocato le glorie della Milizia, saldo presidio del Regime, nei suoi primi dieci anni di vita intensa e feconda per le maggiori fortune della Patria e del Fascismo. Alla fine del rapporto, fu inviato al Luogotenente Generale Rattini, un vibrante telegramma, nel quale gli ufficiali e le Camicie nere della Legione rinnovavano il loro solenne giuramento di dedizione al Duce e al Regime. In occasione del rapporto gli ufficiali vollero onorare il loro amato console, al quale hanno offerto le insegne di cavaliere dei S.S. Maurizio e Lazzaro, di cui è stato recentemente insignito. Il console Viti, ha risposto commosso per la simpatica manifestazione.

Nel pomeriggio, alle 15, nella Caserma della 1.a Coorte della Milizia Ferroviaria ebbe luogo la commemorazione della data a tutte le Camicie nere del Comando Legione di Trieste, alle quali si erano aggiunte le rappresentanze degli altri Comandi della Milizia Ferroviaria, nonchè i rappresentanti delle altre specialità di Milizia e delle Forze Armate. Il console Viti ha esposto in brevi e concise parole l'opera svolta in nove anni dalla Milizia ferroviaria ed esortò i militi a perseverare nell'adempimento del loro dovere, rilevando come essi abbiano sempre dimostrato mirabile comprensione e alto spirito di sacrificio. Concluse il discorso invitando i presenti a elevare il triplice alalà alla Maestà del Re, al Duce e all'Italia fascista. Quindi tra il più vivo entusiasmo delle Camicie nere ferroviarie e delle rappresentanze e alla presenza degli ufficiali della Legione, si svolse un'intima festicciuola allietata dal suono degli inni fascisti eseguiti dalla brava musica legionale.

Alle 17 nel salone del Dopolavoro Ferroviario di Piazza Vittorio Veneto, ufficiali e militi con le rispettive famiglie, intervennero a una rappresentazione cinematografica organizzata dal Comando della V Legione. Fu proiettato l'interessante film «Le opere fasciste dell'anno X». Lo spettacolo si svolse tra il più grande entusiasmo delle Camicie nere che inneggiarono ripetutamente al Duce e alle fortune della Patria.

Alle 18.30 la banda della Milizia ferroviaria si recò in sala del Littorio dove era chiamata in occasione della celebrazione tenuta dal Generale Diamanti. Alla rievocazione stessa intervennero il console Viti, tutti gli ufficiali, i graduati e le Camicie nere libere dal servizio.

Alla 59.a Legione del Carso

Il IX Annuale della costituzione della Milizia è stato solennemente commemorato dai reparti della 59.a Legione del Carso. Per incarico del Comandante della Legione, Cent. cav. Emilio ...zioli, sono stati deposti omaggi di fiori sulle tombe di tutti i Caduti.

A Sesana nella mattinata ha avuto luogo il rapporto ufficiali tenuto dal comandante. Nel pomeriggio gli ufficiali hanno presenziato alla cerimonia svoltasi a Trieste.

In serata ha avuto luogo nella sala ...ovo una riunione intima alla quale hanno partecipato tutte le autorità locali e gli ufficiali della sede. E' stato inviato un vibrante telegramma al Comandante del XII Gruppo Legioni, Console Generale comm. dott. Diamanti. Anche presso le dipendenti Centurie, l'annuale è stato commemorato con significative cerimonie.

Per un album fotografico dell'attività della M. V. S. N.

Tutti i fotografi di Trieste e provincia che si trovassero in possesso di fotografie riguardanti la vita, le manifestazioni della Milizia volontaria fascista, sono pregati di volerle far recapitare, con la migliore possibile sollecitudine, alla segreteria provinciale dell'Artigianato, via Roma 3.

Si avverte che tali fotografie dovranno servire alla compilazione di un volume di completa e documentata cronistoria dell'attività della Milizia stessa, onde completare il doveroso contributo dei fotografi artigiani alla superba guardia della Rivoluzione. E' ovvio che la segreteria provvederà poi a inoltrare il materiale fotografico così raccolto al competente Comando.

Il nuovo antecipo agli agricoltori che hanno ammassato il loro frumento

Sotto gli auspici della Cassa di Risparmio Triestina e dell'Associazione Cooperativa Agraria Giuliana, nell'agosto scorso è stato effettuato l'ammasso collettivo del frumento nella nostra provincia. Quale anticipo è stato versato l'importo di lire 80 per ogni quintale consegnato, importo che in qualsiasi caso è stato superiore al prezzo corrente del frumento in quell'epoca. In conseguenza delle ottime condizioni in cui è stata effettuata la vendita, le predette istituzioni hanno deciso, in base di procedere al riparto definitivo del ricavato, di accordare ai partecipanti all'ammasso un ulteriore anticipo di lire 10 per quintale. Il versamento verrà effettuato, a cominciare dal giorno 5 corr., presso il magazzino dell'Associazione Cooperativa Agraria Giuliana in Ronchi dei Legionari.

Questa decisione, presa in un periodo in cui gli agricoltori hanno maggior bisogno di denaro per le imminenti semine, dimostra ancora una volta l'attenzione posta dalla Cassa di Risparmio, dalla Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori e dall'Associazione Cooperativa Agraria Giuliana, nella cura e nella tutela degli interessi agricoli regionali.

Il corso di fotografia dell'Istituto ...cita - U. P. Stasera alle 20.30 in via Venti Settembre 26 il chiaro prof. Rinaldo Polacco inizierà il corso di fotografia per dilettanti, parlando de «La fotografia senza sole». Ecco la traccia: il sole e la fotografia, l'arte solare, la fotografia solare, le luci artificiali e ...te, la fotografia e le luci artificiali, la parte artistica, la parte tecnica, l'arte, la luce incandescente, la luce lampo, il materiale sensibile, obiettivi. La parola dell'oratore, di cui è nota la straordinaria competenza nel campo della fotografia, sarà illustrata da molte proie-

I concorsi a premio della Federazione per la Mostra del Fascismo

La Federazione del P. N. F. ha indetto per la Mostra del Fascismo, che avrà luogo a Roma nel Palazzo dell'Esposizione il 28 ottobre p. v. I decennale della Marcia su Roma 3 concorsi a premio tra i fascisti di Trieste e Provincia che si distingueranno nella raccolta di fotografie e documenti riguardanti l'azione svolta dal Fascio Triestino di Combattimento e dai Fasci della Provincia, dalla fondazione alla Marcia su Roma.

Il primo concorso è indetto tra fotografi professionisti per la fotografia o il gruppo di fotografie che rievochino gli episodi più salienti della Rivoluzione delle Camicie nere, e prevede tre importanti premi: I premio medaglia d'oro e diploma; II premio medaglia d'oro piccola e diploma; III premio medaglia d'argento grande e diploma.

Il secondo concorso è indetto tra fotografi dilettanti e prevede: I premio medaglia d'oro e diploma; II premio medaglia vermeil e diploma; III premio medaglia d'argento e diploma.

Il terzo concorso riguarda la raccolta di autografi, manifesti e pubblicazioni più originali, interessanti e rari e prevede: I premio medaglia d'oro e diploma; II premio medaglia vermeil e diploma; III premio medaglia d'argento e diploma.

Inoltre il Comitato per la Mostra del Fascismo si riserva di assegnare premi speciali ai possessori di documenti o cimeli di interesse eccezionale. I premi saranno assegnati dal Comitato per la Mostra costituito in Giuria sotto la presidenza del Segretario federale, a raccolta ultimata.

I documenti si ricevono presso l'Ufficio stampa della Federazione, in piazza Verdi 1, II, dalle 11-12 alle 19-20.

Fascio Giovanile di Combattimento

Gruppo rionale di Servola. Tutti i capisquadra e vicecapisquadra, compresi i capisezione dei Gruppi sportivi sono comandati in sede del Circolo «Luigi Casciana» per questa sera alle 21. Venerdì 4 corr., adunata della sezione calcio alle 21. A quest'adunata debbono partecipare anche le riserve. Allo scopo di dare incremento alle varie attività sportive, con la corrente settimana sono aperte le iscrizioni per le seguenti Sezioni: Sezione ciclo per tutti i Giovani Fascisti muniti di bicicletta, Sezione boxe, Sezione marcia, Sezione pallacanestro, Sezione atletica leggera. Tutti coloro che hanno attitudine ad uno di tali sports sono invitati a notificarsi in sede del Circolo «Luigi Casciana», ove un apposito incaricato sarà a loro disposizione dalle 19.30 alle 20.30 di ogni sera.

Corso nautico. Domani alle 20, presso la Compagnia della Vela, si terrà la terza lezioni teorica.

Reparto a cavallo. Domani regolare lezione di equitazione per Giovani Fascisti; alle 21 ripresa per ufficiali.

Reparto motociclisti. Tutti i Giovani Fascisti che sono in possesso della motocicletta, già iscritti nello speciale reparto o che avessero intenzione di iscriversene, sono comandati per venerdì 5 corr. alle 20.30 in piazza Verdi 1, terzo.

Sezione calcio «A. Crena». La Sezione calcio al completo è convocata per venerdì alle 21 precise in sede del Circolo, via Lamarmora 26.

Partite calcio di domenica passata. Si notifica che l'esito delle partite svoltesi domenica: San Giacomo - Rozzol sospesa. Centro - S. Vito 3 - 1; Servola - Roiano 3 - 2; si darà in seguito la classifica delle squadre nel campionato.

Enrico Corradini precursore della rinascita italica
commemorato all'Istituto fascista di coltura

Cara a tutti i triestini è la memoria di Enrico Corradini. Più cara essa riuscirà dopo la grande luce intellettuale e piena d'amore con cui il dott. Bruno Coceani ha illuminato ieri sera la figura politica, artistica ed umana del maestro e fondatore del nazionalismo italiano. Con fervore di discepolo e dottrina di studioso, il dott. Coceani ha illustrato in una vasta visione panoramica, tutto il sistema ideale del nazionalismo cui Enrico Corradini diede il crisma iniziale e conclusivo della sua passione e della sua poesia. In questo sistema ideale, che l'oratore ha ieri sera illustrato e considerato con giudizio analitico, era incluso il problema particolare dell'irredentismo e quindi il problema specifico di Trieste.

L'orazione del dott. Coceani

Nella commemorazione, il dott. Coceani ha voluto giustamente far conoscere all'affollato elegantissimo uditorio, gli antichi legami, gli affettuosi rapporti, la inesausta passione di Corradini con Trieste. Bella e commossa rievocazione del maestro da parte del discepolo, che per tanti anni fortunosi e fortunati, ebbe con Lui domestichezza affettuosa, scambio di pensieri confidenziali, sicura comprensione di spirito. Solo un interprete acuto ed addottrinato come il dott. Coceani poteva ricostruire dalla individualità molteplice di Enrico Corradini, l'unità del pensiero, la coerenza dell'azione, l'onnipresenza della fede. Perciò la conferenza di ieri sera ci ha dato un Corradini prospettato e lumeggiato in un quarantennio di storia italiana gravida di eventi oscuri nei quali l'apostolo ed il profeta della resurrezione italica si profila e grandeggia col maturarsi dei destini nazionali, e con l'avvento di quella realtà politica ch' Egli aveva predetta con occhio lungimirante.

Come a tutti i grandi spiriti, anche ad Enrico Corradini il destino propizio concesse di vedere compiuta l'evoluzione e la rinascita della coscienza italiana e di assistere alla realizzazione di tre grandi imprese che urgevano alla sua anima: la conquista coloniale, la redenzione degli italiani d'oltre confine, e la rivoluzione nazionale per la creazione dell'unità politica-spirituale del popolo italiano. Ma prima di giungere a cotesta splendente e virile affermazione storica, quanta strada irta di dolore e di passione ha dovuto compiere l' Italia. Su questa strada Enrico Corradini è stato l'animatore ardente, il pensatore e l'agitatore indefesso. Ma ciò che più lo addita alla riconoscenza e alla considerazione degli italiani, Egli è stato solo ad assumersi la sublime e tremenda missione dell'apostolato, talvolta deriso e combattuto, più spesso ignorato ed abbandonato nella faticosa propaganda. Corradini fu veramente il precursore della nuova coscienza italica, cioè della coscienza fascista. Lo ha collocato tra i fascisti della primissima ora Benito Mussolini. La tessera di Corradini è nientedimeno che del 1896.

Il creatore del nazionalismo

La nascita politica del creatore del nazionalismo — dice il dott. Coceani — coincide con la storia più triste ed oscura della storia italiana. Età d'inquietudini e di decomposizione della vita italiana, avvilita dalla debolezza dei Governi, dal dilatarsi del socialismo. Un uomo, Francesco Crispi, cerca di sollevarla dal baratro e lanciarla nell'impresa africana perchè avesse prestigio e diritto di fronte alle altre Nazioni. Ma venne Adua. Il quadro dell' Italia di quel tempo è raffigurato in un romanzo di Corradini: «La guerra lontana». Il protagonista è rigenerato dalla guerra. Ma quel personaggio, nel quale pulsa il sentimento nazionale di Corradini, è solo, mentre l'Italia ha bisogno di un popolo, di una coscienza solidale per affermarsi come Nazione.

Nel romanzo è riflesso il malessere che tormentava la gioventù del tempo. Corradini apparteneva a quella gioventù. Dal romanzo, passa al teatro, e scrive i «drammi della volontà» per scuotere la ignavia dei giovani: ecco il «Giacomo Vettori», figurazione di vigorosa volontà, ed ecco «Giulio Cesare» fondatore dell'Impero di Roma. Occorre dare agli italiani il senso della loro gloriosa appartenenza a Roma antica, educare la loro volontà a propositi di grandezza. Nel 1906 ancora un dramma: «Carlotta Corday», sulla quale si accese la battaglia politica tra Corradini ed i suoi avversari. Poi il drammaturgo lascia il teatro e si dedica solo all'azione politica. Quale? Dare agli italiani il sentimento, la coscienza della Patria, dello Stato. L'italianità era — come dice l'oratore — in eclissi. Lo Stato in balìa delle forze avverse. Dominava la tirannide socialista. Bisognava eccitare un movimento nuovo di pensiero, suscitare una fede. Chi poteva reagire alla filosofia materialistica ed utilitaristica, al vecchio e corrotto parlamentarismo? Il nazionalismo. Padre spirituale di questa reazione idealistica e patriottica, contro la barbarie materialistica, fu Corradini.

Per gli italiani all'estero

Nel 1903 fonda il *Regno* che vuole «rialzare le statue degli alti valori dell'uomo e della Nazione». Insorge a difesa della scuola classica, della famiglia decaduta, delle virtù della razza. Corradini vuole salvare l'Italia dalla insufficenza morale, politica e intellettuale. Chiede cento uomini disposti a morire e l'Italia sarà salva. Predice, nel 1907, che fra 20 anni l'Italia sarà tutta imperialista. La sua prima affermazione di azione politica è dal 1910. Al Congresso di Firenze prospetta già i due maggiori e più alti problemi della vita italiana: l'emigrazione e l'irredentismo. In un viaggio nell'America del Sud, Corradini studia le condizioni degli italiani emigrati; in un altro viaggio alle colonie del Mediterraneo, in Tunisia, osserva le dolorose conseguenze del trapiantamento dei connazionali in terra straniera, sfruttati e avviliti, senza Patria ed in povertà. Da quell'esperienza, Corradini trae una verità: l'emigrazione è un danno, è un servilismo dei popoli inferiori. Dei popoli superiori è l'espansione coloniale, l'imperialismo. Non l'individuo, ma la Nazione deve emigrare, imperialmente, per dare ai suoi figli terre e ricchezza. Così nasce l'idea coloniale.

Visitò Corradini le terre irredente: vide l'Istria — prosegue l'oratore — da Trieste a Fiume, da Trieste a Pola, fino in Dalmazia, a Spalato. Profonda impressione riportò da quel viaggio: l'irredentismo diventa il primo articolo della sua fede nazionalista ed imperialista. Conosce attraverso i monumenti dell'arte sacra, dalle chiese ai ruderi romani, di quale tempra è costituita la nostra italianità. E' commosso ed ammirato dalla lotta strenua, coraggiosa, condotta da «un pugno di uomini legati all'Italia per la cultura e la lingua» in difesa della nostra nazionalità. Egli comprende la tragedia nazionale nei paesi irredenti ove i patriotti combattono soli, ignorati dai 33 milioni d'italiani del Regno. Così emigrazione ed irredentismo diventano nell'esperienza e nella dottrina politica di Corradini, i due capisaldi dell'azione nazionalista.

La Libia e la grande guerra

A questo punto, il dott. Coceani illustra la funzione del nazionalismo nella lotta di classe e nella lotta internazionale e sviluppa, con chiara e concisa dialettica sull'originalità di questa dottrina, la tesi della necessità della guerra per l'Italia, ed il dovere di prepararla. Il nazionalismo aveva compreso che l'Italia, povera di materie prime, ricca di possibilità d'espansione, chiusa tra Potenze egemoniche, obbligata ad interessarsi alle competizioni internazionali, non poteva rinunziare al suo avvenire ch'era sulla sponda mediterranea, ch'era in una saggia ed energica politica di espansione coloniale. Corradini va in Tripolitania, studia l'ambiente, e con gli scritti e la propaganda prepara la impresa della Libia.

La conquista italiana delle colonie del Mediterraneo è stata opera del nazionalismo. Da quell' impresa — osserva il dott. Coceani — nacque un fatto singolare e sintomatico rilevato dagli scritti di uno storico tedesco: Giuseppe Denzel, il quale dice che la guerra libica ravvivò il sentimento irredentista, e liberò gli italiani oppressi dall'Austria, dall'angoscia di sentirsi abbandonati, e li rinforzò nella coscienza di avere dietro di sè una forte madre Patria. Dopo la vittoriosa impresa coloniale, Corradini torna a Trieste a parlare delle nuove dottrine coloniali. Perchè? — si chiede l'oratore. — La storia italiana e la storia europea maturavano altri destini. Adua e Tripoli non sono che le due prime fasi della guerra vittoriosa, che Corradini aveva aspettata.

Nel 1914 Egli sentiva già che l'uragano della guerra europea stava per scatenarsi. Ai triestini egli parlò l'alto e significativo linguaggio dello spirito che non era intelligibile alla polizia austriaca. Subito il grande agitatore prende posizione a favore della guerra in nome del nazionalismo. Precisa le ragioni materiali, politiche, storiche, morali, geografiche, che impongono la guerra e determina i territori: il Trentino, la Venezia Giulia, la Dalmazia. La guerra ci porta a Vittorio Veneto. L'oratore, attraverso una luminosa sintesi, illustra la situazione in cui venne a trovarsi Trieste subito dopo la redenzione. La città era in balìa delle correnti avverse, dei gruppi e delle fazioni antinazionali. A Trieste, la Vittoria doveva essere difesa e valorizzata. Subito si costituì il gruppo nazionalista. Contro la reazione popolare, contro il mito di Lenin e di Wilson e di Filippo Turati, e le viltà di Nitti, la fede incrollabile di Corradini ebbe ragione. La vittoria — osserva l'oratore — ha una sua legge. Questa legge storica e fatale si è concretata nell'avvento della Rivoluzione fascista, nella quale la Vittoria ha espresso la sua forza. E' la rivoluzione nazionale auspicata da Corradini.

La missione imperiale di Trieste

Alla lunga teoria degli uomini parlamentari è successo — dice stupendamente il dott. Coceani, e con vigile senso storico — «l'Uomo nazionale che ha saputo rigenerare la società italiana ricostituendo sovrana l'autorità dello Stato. Con la Marcia su Roma ed il Fascismo al potere, il nazionalismo aveva cessato la ragione di sua vita. Tuttavia, Corradini lavora ancora all'opera grandiosa della ricostruzione, nè abbandona Trieste, la città del suo vigile e fecondo affetto. A Trieste Egli vede non più la città dell'irredentismo, sibbene la metropoli dell'espansione italiana nel mondo. La città adriatica ha una sua missione imperiale, è nel nuovo nesso politico, un problema di potenza. Come l'Austria si servì di Trieste per i suoi fini di espansione orientale, così l'Italia deve fare di Trieste il suo strumento di imperialismo.

Così, con perfetta coerenza tra la dottrina e la pratica, Corradini dà corpo alle sue idee e non disdegna di essere Presidente di una compagnia commerciale italiana per l'Egeo. Ritorna, dopo 10 anni sulle vie dell'Impero. Ed ancora e sempre, la città nostra ebbe in Corradini un autorevole patrono, «l'alto ambasciatore» — come lo ha definito mirabilmente il dott. Coceani, magnificando con dovizia di concetti e caldo affettuoso impeto di affetto, il Maestro venerato ed indimenticabile. «Non so — ha concluso l'oratore — quali onoranze non periture la città di Trieste intenda tributare alla memoria di questo suo cittadino volontario e di questo suo alto ambasciatore. Certo è che quanti di Trieste sono stati suoi fedeli discepoli non dimenticheranno mai il bene che Enrico Corradini ha voluto a Trieste. Per sempre e più onorarlo insegniamo ai nostri figli e ai nostri nipoti ad amarla la nostra città così come Egli sempre la ha amata con devozione di innamorato».

Alla fine della commossa ed eloquente evocazione, detta dal dott. Coceani, con lucida ed incisiva parola, con fervida espressione, il pubblico che seguì l'oratore con intensa attenzione e che lo interruppe sovente con applausi, scattò in una vibrante acclamazione, mentre le autorità presenti circondarono il conferenziere esprimendogli il loro compiacimento.

Presenziarono alla commemorazione S. E. il Prefetto Porro, il Segretario federale dott. Perusino, S. E. il Vescovo Fogar, il Vicepodestà Bellazzi, il senatore conte Segrè-Sartorio, il Questore comm. Laino, l'on. Asquini, l'on. conte Dentice di Frasso, il comm. Guido Cosulich, il comm. Alberto Cosulich, il comm. Moscheni, il conte Vittorelli, il comm. Giorgio Sanguinetti, il cav. Columni Vicepostà di Monfalcone, il Rettore dell'Università prof. Udina, il comm. Peterlini, il comm. prof. Attilio Gentille, il cav. Giannino Angelini, il dott. Petronio ed altre personalità che non ci è stato possibile distinguere tra la folla convenuta nella vasta sala del Littorio.

Conferenze alla Casa Balilla di Roiano. Questa sera, alle 19, nella sala del C. R. B. «Guido Brunner» di Roiano, il preside prof. Antonio Palin, volontario giuliano, terrà la tanto attesa sua prima conferenza pubblica intitolata: «Ricordi personali di un volontario di guerra».

Auspice la Sezione culturale dell'O. N. B. il prof. Palin ha cortesemente aderito di tenere, a favore dell'assistenza ai bambini poveri, questo ciclo di conferenze, di cui l'odierna è l'introduzione e si svolgerà in forma aneddotica sulla seguente traccia: Preliminari e fuga in motoscafo con Xydias e Fauro - Vita e azione dei profughi a Venezia - Ufficio Informazioni - Terremoto di Avezzano e propaganda - Preparazione per la guerra imminente.

La chiusura della mostra Moro. Oggi è l'ultimo giorno della mostra Moro. Domani la sala della Permanente resta chiusa per allestire l'interessante mostra postuma dell'architetto Carlo Polli.

Il maestro Vittorio Gnecchi per l'assistenza invernale ai disoccupati. Il maestro Gnecchi a grato ricordo dell'anniversario delle liete accoglienze fatte alla sua «Rosiera» da parte del pubblico triestino, rimise al Segretario regionale del Sindacato musicisti perchè sieno devolute dal Comitato provinciale a pro del fondo assistenza invernale lire 200. Il nobile gesto dell'insigne musicista sarà accolto certamente con vivissima simpatia.

La «Teoria della musica» del m.o Martinelli. Il maestro Mario Martinelli pubblica in elegante edizione curata dal Sandron, un ottimo volumetto sulla «Teoria della musica» con due appendici storiche, ad uso degli Istituti magistrali e delle Scuole secondarie di avviamento professionale.

L'illustre maestro Riccardo Zandonai ha voluto scrivere la prefazione, nella quale si compiace con l'autore perchè ha «colmato una lacuna nel campo dell'arte». Egli dice: «In mezzo ai grandi trattati di contrappunto e ai pesanti volumi di estetica e critica doveva pur nascere un volumetto come questo che si occupasse delle elementari teorie della musica, pensando ai giovani e ai piccoli». Riccardo Zandonai conclude augurando al volumetto del m.o Martinelli per la gioventù d'Italia la fortuna che si merita.

Decesso. La notizia dell'immatura morte dell'ing. Giacomo Postogna, direttore tecnico del Cantiere Navale Scoglio Olivi, avvenuta ieri a Pola, è stata appresa da tutta la cittadinanza con sincero rimpianto essendo egli generalmente stimato e apprezzato per le sue rare doti d'ingegno e di cuore.

Per il suo patriottismo, subito dopo l'armistizio, nella sua qualità d'ingegnere, era entrato dalla Marina austriaca in quella italiana nella quale rese segnalati servigi per le conoscenze dell'ambiente e dell'assetto dell'Arsenale militare marittimo. Abbandonò poi il servizio per assumere la direzione del Cantiere Navale Scoglio Olivi, compito da lui assolto con vera competenza e fine tatto, tanto da guadagnarsi la considerazione dei suoi preposti, delle autorità e l'affetto della massa operaia. Era giunto ieri sera da Roma dove era andato per concludere col Ministero della Marina l'affare per la riparazione del grande bacino galleggiante ch'era stato, in seguito a concorso, aggiudicato al Cantiere Navale Scoglio Olivi. Alla famiglia, così duramente colpita, le nostre sincere e vivissime condoglianze.

ASTERISCHI

Signora, il cappello...

Dall'orchestra la musica del prologo si espande nel teatro in cui, tra le poltrone di platea e nei palchi, c'è ancora un po' di movimento: gli ultimi arrivati, accolti da sbuffate e zittii. La signora, magari stretta al braccio del marito (favori dell'oscurità...) ascolta beata e rapita... Ma ecco una voce che sussurra qualcosa alle spalle: Ma chi è? Cosa vuole?

— Signora, scusi tanto, il cappello...
— Il cappello? Cosa dice?
— Sì, bisogna toglierselo.
— Togliermi il cappello? Ma...
— Mi dispiace, signora, è il regolamento: «Le signore intervengono in platea senza cappello».
— Ma come si fa, mio Dio? Siamo venuti in fretta via da casa... Io non sono stata neanche dal parrucchiere.
— Questo non è previsto nel regolamento.

E tra proteste disperate ma sempre più deboli, mentre intorno si zittisce nervosi, la signora è costretta a togliersi la minuscola aderentissima «cloche».

— Oh, così va bene: la legge è uguale per tutte — sussurra una donna ben ondulata, nella poltrona alle spalle.

Ma, ahimè, che avviene? Che la chioma ariosa e disobbediente, liberata dal feltro che la teneva stretta, ottiene proprio... l'effetto che il regolamento voleva evitare. Ma «la legge è uguale per tutte...».

Pia Rimini... in America

Una trasvolata della gentile scrittrice triestina, con l'assistenza del «paracadute» della sua «Eva» (leggi: «Eva ed il paracadute») di recentissima edizione? No, no, Pia Rimini è sempre tra noi: sono invece i suoi volumi e la sua fama che passano l'Oceano. Ecco il *Corriere d'America* dello scorso gennaio che pubblica una grande fotografia della scrittrice e ne esamina due lavori: «La spalla alata» e «Il giunco». In questi due volumi — dice il recensore Jaurés Busoni — «Pia Rimini, temperamento, anche in arte, prettamente femminile, tratta un tema che le è caro e che costituisce il fondamento della sua ispirazione artistica: quello dell'amore nella donna. La protagonista del suo romanzo, come quelle dei suoi racconti, è una donna che nell'amore sente lo scopo della vita, e quando ama o crede di amare, ritenendo di aver trovato l'essere unico che compiutamente realizzerà la sua aspettazione, dona tutta sè stessa e tutto di sè stessa, senza pudori e limitazioni, in una dedizione piena, cieca, assoluta e naturale. Ed ogni tradizione, ogni morale, ogni logica che contrasti con quella sua legge intima diviene per lei assurda e incomprensibile. Questa posizione spirituale e sentimentale è interessante analizzarla a contrasto delle convenzioni e delle opinioni comuni e delle crisi di delusione causate dalle illusioni del sentimento e dagli agguati dei sensi».

Giubilei di servizio

Ieri il sig. Giorgio Della Torre, caporeparto del ramo trasporti alla Riunione Adriatica di Sicurtà, festeggiava 25 anni di ininterrotta e proficua attività presso la Compagnia. La Direzione ed i colleghi del signor Della Torre vollero festeggiare in modo speciale la lieta ricorrenza e ieri mattina si radunarono in una sala fregiata di tricolori, palme e fiori, dove convennero pure il condirettore sig. Lotario Sulzer e il vicedirettore sig. Vittorio Tedeschi. Il direttore Sulzer rivolse al festeggiato calorose parole di augurio e il sig. Umberto Binetti recitò uno scherzo poetico d'occasione; sul tavolo c'erano cospicui doni della Direzione e dei colleghi. Rispose a tutti con accenti commossi il sig. Della Torre ringraziando per la calorosa e gentile manifestazione.

— Il cap. Gino Gmeiner ha festeggiato ieri l'altro il suo 25.o anniversario di lavoro presso la stessa Riunione Adriatica di Sicurtà. In tale occasione la Direzione della Compagnia ed i colleghi hanno presentato al cap. Gmeiner dei doni ricordo. La ricorrenza, per espresso desiderio del festeggiato, ha avuto carattere di tutta intimità.

La mostra di Augusto Maselli

Di Augusto Maselli si è parlato in occasione di una sua mostra d'acqueforti non lontana. Quella che oggi egli presenta nel Salone Michelazzi giustifica l'opinione che fin dai primi anni si è concepita di lui, essere egli un lavoratore che tende costantemente a progredire, un artista che si sviluppa nel senso della perfezione tecnica. Per questo aspetto, chi guarda le stampe esposte da lui alle pareti della sua sala, e le raffronta con la maggior parte dei lavori che raccolti in fascio su le cassapanche rappresentano l'opera complessiva dei suoi anni precedenti, si accorge tosto che il Maselli non solo ci tiene a mostrare delle sue cose migliori, ma che queste appartengono anche all'ultimo periodo della sua attività. Si troverà forse nelle opere antecedenti qualche visione più fresca, qualche impressione più libera; ma lo svolgersi dei valori di chiaroscuro su ricca scala, la sicurezza delle inchiostrature, il senso di un ben distribuito colore in potenza, sono elementi di perizia oggi acquisiti dall'esecutore e che molto giovano alla efficacia e gradevolezza dell'opera sua d'artista.

Il Maselli svolge soggetti chiaroscurali talora molto complessi e di grandi esigenze nella sensibilità e nella tecnica; così quella sua bella impressione della Casa Magno, a Venezia, col nero del portone in fortissimo e una gradazione pastosa d'ombre sui muri corrosi dall'umido; così l'animata visione del Rio dei Meloni, pure a Venezia, dove l'artista ordina egregiamente ed avviva una complicazione non comune di linee e di valori di luce. Egli dimostra di essere molto bravo in questa e in altre cose veneziane e non veneziane: ed ugualmente gli riescono, per la tinteggiatura delicata e piacevole, le stampe colorate come quella di Rio Malpaga e quella, particolarmente fine, della casa settecentesca di campagna vicino a Capodistria. Ma anche in cose di orchestrazione meno piena, di annotazione che sente più l'improvviso, quali la Chiesa di San Francesco a Pola e le Case Toppo a Venezia (ed altre ancora vi si potrebbero aggiungere), l'artista si palesa ben progredito, per maggiore ariosità e naturalezza d'illuminazione. E gli amatori se ne accorgono e gli rendono giustizia: grande è il numero dei cartellini di vendita su le sue stampe.

b.

Elargizioni pro Opera Nazionale Balilla. L'Ufficio Stampa dell'Opera Nazionale Balilla comunica: Gli Istituti riuniti «Battisti-Galilei» hanno elargito pro Opera Nazionale Balilla l'importo di lire 661.60, ricavato netto di due rappresentazioni filodrammatiche. Il Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla di Trieste vivamente ringrazia i generosi elargitori e addita ai cittadini pensosi dell'avvenire nostro l'esempio.

Il prof. Müller presenta le sue cavallette

in una conferenza al Museo di storia naturale

Eletto e numeroso l'uditorio raccoltosi ieri sera nella sala dei mosaici del Museo di storia naturale, per ascoltare dal direttore prof. Giuseppe Müller, la annunciata illustrazione delle cavallette della Venezia Giulia e della Dalmazia: pubblico di insegnanti, di studiosi e di studenti, di amatori della scienza e di appassionati cacciatori di insetti: il pubblico che non manca mai alle interessanti lezioni organizzate dal Museo. Doveva esserci anzi in qualcuno, tra questo pubblico di assidui, il ricordo dei «sandwiches» di tartufi offerti in occasione dell'ultima conferenza sui tartufi bianchi dell'Istria: infatti, prima che la lezione si iniziasse, ci fu chi con circospezione, si informò dall'illustre oratore se anche ieri sera si sarebbero serviti... antipasti in carattere. Il prof. Müller, con la sua arguzia bonaria, rassicurò i dubbiosi: niente «sandwich» di cavallette.

Una raccolta meravigliosa

Sui diffusissimi ortotteri della nostra Regione il chiaro scienziato offerse invece un'ampia e molto interessante illustrazione, presentando per la prima volta al pubblico la ricchissima collezione, frutto, assieme ad altre minori, dello studio e della raccolta sistematica delle cavallette della Regione adriatica, iniziati parecchi anni or sono dal prof. Müller. Sulla base di questa collezione, il direttore del nostro Museo sta preparando una monografia che costituirà un apporto di alto interesse nel campo delle scienze naturali.

La collezione, disposta in 52 bellissime cassette, sul tavolino dell'oratore e su un quadro, comprende migliaia di esemplari preparati ed esposti con cura intelligente e con rara esattezza. Il materiale proviene dai più svariati siti della Regione adriatica, dalle somme vette delle Giulie alle lontane isole della Dalmazia; esso venne raccolto, come s'è detto, in numerosi viaggi ed escursioni e con lunghe ricerche, in parte dallo stesso prof. Müller, in parte da moltissimi amici e corrispondenti del Museo. Rilevò anzi l'oratore, nel corso della sua conferenza, come sia gradita la collaborazione degli amatori per il completamento della raccolta: specialmente dalle lontanissime isole dalmate, da Veglia, Cherso e Unnie e dalle somme vette delle Giulie sarebbero graditi esemplari per la raccolta.

Il prof. Müller accennò anche alle norme per la raccolta e la spedizione degli insetti, che vanno racchiusi in una bottiglia contenente della segatura di legno e un pezzetto di cianuro di potassio avvolto in un pezzo di carta. In capo a un paio d'ore(gli insetti, uccisi dal veleno, che può essere rappresentato anche da qualche goccia di benzina sparsa sulle segature(vanno disposti in scatolette di cartone o di legno (non di metallo o di vetro, per evitare la muffa) ancora tra la segatura e speditì con l'indicazione della specie, del luogo e della data della raccolta.

La longevità del... bàcolo

E veniamo all'argomento della conferenza. Il prof. Müller, descritta l'organizzazione esterna e interna delle cavallette e le differenze tra i vari gruppi degli ortotteri, passò all'esposizione della vita e dei costumi di questi insetti. Esposizione interessantissima che illustra, in certi casi, vere curiosità della natura. Ecco qualche indiscrezione sulle blattidi e sulla loro straordinaria vitalità: una «blatta germanica», decapitata, se il sangue della ferita viene trattenuto con un tamponamento di mastice, vive ancora e cammina per parecchie ore. C'è di più: la «blatta orientalis», ugualmente decapitata, dimostra di possedere un supplemento di naso nell'addome, per cui se le si avvicina una sostanza fortemente odorante, l'ortottero decapitato fugge... torcendo i «cerci» addominali. Ma ecco una particolarità poco nota che ci interessa più da vicino: avete mai pensato che il nostro «bàcolo» affezionato possa spingere il suo attaccamento al punto da vivere con noi cinque e più anni? Eppure il prof. Müller vi narra che la comune «periplaneta» si fa... uomo (giunge cioè alla maturità sessuale) appena dopo cinque anni di vita! e la «philodromia germanica»? Oh, quella poi fa la concorrenza alle signore più volubili e alla moda: figuratevi che nella sua breve esistenza «muta» ben sette volte di abito!

Si viene poi a parlare del fasmide conosciuto col nome di «bacillo di Rossi», specie in cui la crisi dei maschi è abbastanza sensibile. Madre natura però ha posto rimedio anche a questo, inventando la partenogenesi, vale a dire la riproduzione senza la fecondazione delle uova, trovata che rende superfluo il concorso del padre nella nascita delle fàsmidi pargolette. Ma volete sentirne qualcuna di quella terribile erinni che è, nonostante il suo nome elegiaco, la màntide religiosa?

L'amante decapitato

La femmina voracissima di questo ortottero, quando ha i nervi e quando non trova altro da mangiare è capace di farsi un boccone del suo maritino, più esile e mingherlino di lei. Si è dato anzi il caso di una màntide che ha mangiato la testa del maschio e si è accoppiata poi con lui: lo straordinario si è che la femmina è rimasta fecondata dal... consorte decapitato (dopo questi esempi noi uomini abbiamo tutto l'interesse di non lagnarci se siamo nati uomini...).

L'esposizione del prof. Müller continua e tocca argomenti meno feroci e snaturati. Ecco il segreto del canto delle cavallette, prodotto dallo sfregamento delle protuberanze chitinose delle elitre, provviste di speciali membrane che fungono da... amplificatori del suono: vi siete mai chiesti perchè la cavalletta, specialmente d'estate, canti per ore e ore, con tanta insistenza? Apprendiamo che la cavalletta sonora è il maschio che cerca di allettare coi suoi stridulamenti la sua innamorata: ma la femminuccia è restia e spesso il povero... cavalletto deve starsene a cantare per interi dopopranzi, fino ad averne secche... le elitre. Ma le cavallette ne fanno un'altra di speciale: la loro poco nota frugalità le induce a cibarsi... della propria camicia, vale a dire della pelle che cade dopo la muta.

In chiusa alla sua dotta e interessantissima conferenza il prof. Müller ha rilevato i danni arrecati dalle cavallette alle piantagioni in Istria, nel Carso e nel Friuli; non per migrazioni vere e proprie, come avviene nei Paesi orientali e nella regione libica, ma per il moltiplicarsi eccessivo di alcune specie endemiche in certe annate. La lotta intrapresa dal R. Osservatorio fitopatologico di Trieste, sotto la sapiente direzione del dott. Cusianna, diede ottimi risultati negli anni scorsi e verrà sempre più intensificata. Lo studio particolareggiato delle specie nostrane, intrapreso dal direttore del Museo di Trieste, sarà certamente importante anche dal lato pratico per escogitare i mezzi più adatti per la lotta e suggeriti dalla conoscenza esatta della distribuzione geografica delle specie e del loro particolare metodo di vita. Una serie di magnifiche diapositive colorate, eseguite al Museo di storia naturale da assunzioni fotografiche originali, destò l'ammirazione dell'uditorio, che seguì con grande interesse e attenzione la parola del valente oratore e lo rimeritò alla fine di lunghi e calorosi applausi.

Dopo la conferenza parte dei presenti si fermò ad ammirare, con la guida cortese del prof. Müller e del prof. Gridelli, la raccolta dei bellissimi insetti che docilmente avevano seguito dalla loro tomba di cartone la storia e le indiscrezioni della loro vita privata, esposte con calore da chi li ama e per amarli di più... li uccide e li mummifica.

Il varo della motonave "Hague,,

al Cantiere Navale di Monfalcone

Domani mattina avrà luogo a Monfalcone il varo di una grandiosa motonave cisterna costruita dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico per conto della Standard Shipping Company di New York. Oltre alla grande importanza tecnica della costruzione, il varo ha un particolarissimo valore di affermazione per l'industria navale italiana nel mondo. E' infatti la «R. L. Hague» la terza nave che la grande società ha fatto costruire al Cantiere di Monfalcone, segno questo della completa soddisfazione degli armatori e dei tecnici per le precedenti costruzioni che sono infatti generalmente considerate modelli del genere.

Mister Hague a Trieste

A dimostrare la grande importanza che la Standard dà a queste costruzioni italiane basti il fatto che lo stesso vicepresidente e direttore generale della Standard Shipping Company Mr. comm. Robert L. Hague, del quale appunto la nave porta il nome, è venuto espressamente in Italia da New York per assistere al varo. Il comm. Hague che è consulente marittimo e navale di importantissime società petrolifere americane ed è direttore della grande compagnia armatrice americana «United States Lines», è una delle più spiccate personalità del mondo armatoriale americano. Il grande armatore è un sincero amico dell'Italia ed un ammiratore del Fascismo e dell'azione disciplinatrice che il Regime ha portato nel campo della produzione.

Durante un suo soggiorno a Trieste egli ha avuto modo di affermare essere, le due prime navi varate a Monfalcone, fra le più belle della flotta della Standard. Mr. Hague, prima di giungere nella nostra città, sarà ricevuto a Roma da un'altissima personalità.

Assieme al vicepresidente della Standard Shipping arriveranno a Trieste altri dirigenti della società armatrice.

Le caratteristiche della nave

La «R. L. Hague» è, come si è detto, la terza motonave cisterna che il Cantiere di Monfalcone costruisce per questa grande società americana, la prima essendo stata la «Transoil» varata nel dicembre 1929, la seconda la «J. A. Mowinckel», varata nel luglio 1930.

Le dimensioni principali della nave sono le seguenti: Lunghezza fra le perpendicolari piedi inglesi 520, larghezza massima fuori ossatura piedi inglesi 70; altezza di costruzione al ponte superiore piedi inglesi 38'9''; immersione massima piedi inglesi 28'8¾''; dislocamento a pieno carico tonn. 23.415 e la portata corrispondente di 16.000 tonn.

Sul cassero di prora sono sono sistemati i macchinari necessari per la manovra d'ormeggio della nave e per l'ancoraggio. Un lungo tratto divide il castello dal cassero centrale che si eleva con le sue sovrastrutture un po' a proravia della mezzaria della nave. Una ampia e robusta passerella collega i tre casseri.

La nave si presenta di forme snelle e slanciate con distribuzione armonica delle sovrastrutture, equilibratamente disposte e munita di due alberi leggermente inclinati verso poppa.

La compartimentazione della nave, cominciando da prora, è la seguente: una cisterna alta e lo spazio pompe principali, nonchè due cisterne per la zavorra e olio combustibile. Tra queste ultime e il locale pompe principali vi sono otto cisterne per zavorra e olio combustibile. Tra quest'ultimo ed il locale pompe principali vi sono otto cisterne da carico e otto cisterne laterali e a proravia dello spazio pompe principali, altre otto cisterne da carico e otto cisterne laterali. In continuazione delle cisterne poppiere vi sono due cisterne per olio combustibile.

Alloggi e cabine

Sul cassero vi sono gli alloggi degli ufficiali di coperta, le cabine del medico e del commissario di bordo ed una cabina per passeggeri.

Sul ponte delle imbarcazioni che si eleva sulla tuga del cassero è sistemato l'alloggio del comandante e la cabina della radio. Superiormente vi sono il ponte di comando e la sala da carteggiare. Sul secondo ponte troviamo gli alloggi dell'equipaggio e nella tuga poppiera le cabine degli ufficiali di macchina, nonchè la mensa ufficiali, sala di convegno, ecc.

L'apparato motore consiste di due motori principali Fiat, direttamente reversibili, a sei cilindri, a due tempi, a semplice effetto, ad iniezione meccanica della potenza 2250 cavalli effettivi ciascuno alla velocità di 120 giri al minuto primo. Tutti gli ausiliari di macchina sono a vapore, compresi due generatori elettrici le cui dinamo sono costruite dalle Officine Elettromeccaniche di Monfalcone. Da queste Officine sono costruiti pure tutti i motori elettrici per vari servizi. Le pompe da carico sono anch'esse a vapore, di 470 tonn. ora ciascuna.

Madrina della nave sarà la gentile consorte del comm. Robert L. Hague.

L'ambo di Napoli e le vincite a Trieste

E' noto che l'ambo 6, 22, uscito nella recente estrazione del Lotto, ruota di Napoli, ha accontentato una folla di giuocatori napoletani, ai quali sono state pagate vincite per un complesso di un paio di milioni di lire. Dicono che si tratti di un ambo «popolare» e non sapremmo davvero intuire le ragioni complesse per le quali due semplici cifre possano essere popolari. Comprendiamo il fatidico tre e il quasi solenne sette, degni di nota per altre ragioni e per altre combinazioni, ma il 6 e il 22... Comunque sembra che la popolarità di questi due numeri sia estesa anche a Trieste, poichè i banchi del Lotto locali, a quanto c'informano, pagarono somme nel complesso molto notevoli anche a giuocatori triestini, i quali ebbero poi un altro amabile sorriso della Fortuna con l'ambo 18-73, molto giuocato e uscito per la ruota di Venezia.

Il banco Lotto di via Solitario 16, oltre ad altre vincite numerose, pagò anche una quaterna uscita coi numeri 18, 30, 14, 73, per la ruota di Venezia. Il giuocatore però dev'essere molto rammaricato di non aver fatto una puntata più grossa, poichè la vincita fu di 8000 lire. Per una quaterna è davvero poco. Tuttavia in mancanza di meglio egli si sarà accontentato...

Movimentata perlustrazione di carabinieri

Gli spari di un ricercato

GIMINO, 2

Notti or sono il brigadiere Salvatore Gargiuoli, comandante la stazione dei carabinieri di Gimino, stava facendo un giro di perlustrazione assieme ai carabinieri Nobile, Gelsi, Orologio e Gianni, quando, giunto in località Gradina, s'imbattè in tre individui in uno dei quali riconobbe certo Martino Grubissich, ricercato attivamente dall'autorità giudiziaria. Il Gorgiuoli intimava allora al Grubissich ed ai suoi compagni di fermarsi, ma il ricercato anzichè ubbidire all'invito del brigadiere, estratta una rivoltella la puntava contro i militi facendo partire cinque colpi che, fortunatamente, andarono a vuoto. I carabinieri, a quella scarica improvvisata, puntati i moschetti spararono a loro volta contro i delinquenti i quali, favoriti dall'oscurità, riuscirono ad inoltrarsi nel bosco. I carabinieri, lanciatisi subito all'inseguimento dei tre individui, riuscirono, dopo una breve corsa, ad acciuffarne uno, certo Matteo Bosilla di Giovanni, al quale venivano sequestrate tre bottiglie di grappa e un chilogramma di caffè che egli dichiarò di avere ricevuto dal Grubissich.

Il Bosilla è stato rinchiuso nelle carceri di Pola. Pattuglie di carabinieri stanno ora battendo la zona di Gimino e quella dei paesi vicini

CRONACA GIUDIZIARIA

Il signor Isidoro, la sua domestica

e un'accusa per contrabbando

(Tribunale Penale) Il vecchio e ottimo signor Isidoro per il quale la vita non ha che uno scopo solo: comportarsi sempre da galantuomo, fu oltremodo sorpreso e preoccupato di vedersi, un giorno dell'ottobre u. s. la casa invasa da alcuni funzionari della polizia tributaria, i quali, fatta una rapida perquisizione, misero in luce ben 750 scatole di fiammiferi tipo svedese, 160 grammi di tabacco, 450 buste di fiammiferi tipo Minerva, 1700 cartine da sigarette, degli accendisigari di vecchio stampo ed altre coserelle che sapevano fortemente di contrabbando!

Il signor Isidoro, sbalordito non seppe spiegarsi al primo momento come fosse stato possibile mettersi in così evidente conflitto con le leggi doganali. Si trattava di cose di cui egli non ricordava nemmeno l'esistenza. Rimasugli di anteguerra.

Comunque, il signor Isidoro ha dovuto presentarsi ieri mattina, davanti ai giudici della quarta sezione, per giustificarsi.

Il buon vecchietto che varcava per la prima volta la soglia di un'aula giudiziaria, ha spiegato, un po' confuso, di che si trattava effettivamente.

— Roba vecchia! Il tabacco l'aveva acquistato da uno sconosciuto molti anni fa.

— E non l'avete fumato!

— Mi serviva per tener lontano le tarme.

— Ed i fiammiferi?

— Erano scatole che avevo acquistato per puro spirito patriottico, per far dispetto all'Austria!

— E gli altri oggetti?

— Resti di magazzino cui, come già detto, ignoravo l'esistenza.

Ma se il signor Isidoro nemmeno sapeva di detenere tanta roba, soggetta a dazio, come era venuta a saperlo allora l'autorità di finanza?

In sulle prime ciò è apparso un mistero che però è stato subito chiarito perchè si è venuti a conoscere un particolare molto interessante. Il signor Isidoro aveva avuto una domestica che, a quanto pare, amoreggiava con una guardia di finanza, alla quale, per rendersi utile, non aveva avuto scrupolo di riferire che, in casa dei suoi padroni, c'era roba soggetta a dazio.

Il Tribunale ha preso per buona moneta le giustificazioni del signor Isidoro, e si è limitato a condannarlo a 350 lire di multa per la detenzione del tabacco e di assolverlo per insufficienza di prove per tutto il resto. Inoltre ha voluto beneficiarlo con la condizionale.

Presidente: cav. uff. Sbisà; giudici: Sorich e Zetto; P. M. cav. Zulmin; difesa: avv. Kezich; cancelliere: Janni.

Triste ricordo di Natale

(Tribunale Penale). La vigilia di Natale, mentre la cristianità si accingeva a festeggiare in letizia e con sentimento di soave misticismo la nascita del Redentore, in casa del possidente Giuseppe Sturmann, di 61 anni, abitante in Albaro Vescovà, con non minore giocondità si apprestava il tradizionale cenone, annaffiato col rosso e frizzante vino istriano. Tutto era pace, serenità in casa dello Sturmann. Ad un certo momento la porta di casa si aprì bruscamente, per lasciare entrare un figlio del padrone di casa, di nome Giuseppe che, da ben sette anni viveva lontano dalla famiglia.

Evidentemente, in quella notte di Natale, la leggenda biblica del figliuol prodigo, stava per rinnovarsi. Il vecchio Sturmann, sorpreso, scorto il figliuolo, gli domandò qual buon vento lo aveva portato sulla soglia della casa paterna, ma il figliuolo che aveva ben altri propositi, cominciò invece a chiedergli conto di certe vecchie ed annose questioni d'interesse ove animali, alberi e denari formavano l'argomento principale della disputa che, dopo qualche istante si accese violenta tra padre e figlio, così che i buoni proponimenti del vecchio di trascorrere in pace la serata, andarono completamente in fumo perchè d'un tratto, sconvolto dall'ira, e afferrato un nodoso randello percosse, con violenza, il figliuolo alla faccia.

Messisi in mezzo i familiari la faccenda al momento finì lì. Ma ebbe poi un nuovo capitolo davanti ai carabinieri di Muggia e quello conclusivo ieri, nell'aula della quinta sezione, ove il vecchio Sturmann dovette comparire per rispondere di maltrattamenti e lesioni.

Al processo gli animi non ebbero modo di rappacificarsi, per cui il Tribunale, giudicando sulle risultanze di causa, ritenne di condannare il vecchio Sturmann a 3 mesi e 16 giorni di reclusione, col beneficio della condizionale.

Presidente: cav. Gnezda; giudici: Ostoich e Blando; P. M. cav. Ruggeri; difesa: avv. Anoscia; cancelliere: Riva

"Angurie,, e minaccie

16 mesi di reclusione e 1999 lire di multa

(Tribunale Penale) Nell'aula della quarta sezione, presieduta dal cav. Pollanzi, sono comparsi certi Antonio I e Renato Z. imputati di avere, la notte del 31 agosto 1931, minacciando il venditore ambulante Giuseppe Zuppancich, tentato di impossessarsi di alcuni cocomeri contenuti in una cassa. Erano inoltre accusati di avere nella stessa notte rubato da una cassa, di proprietà di Vincenzo Jasbitz, venti cocomeri.

Gli imputati erano difesi dagli avvocati G. Zennaro e Turola.

In esito alle risultanze di causa il Tribunale ha condannato il T. ad 1 anno e 4 mesi di reclusione ed a 1999 lire di multa; ha invece assolto lo Z. per insufficienza di prove.

Breve storia di sette quintali di limoni

(Tribunale Penale) Il signor Cristoforo Canale, recatosi un giorno dello scorso gennaio nel proprio deposito sito in via S. Maurizio 11, fu oltremodo sorpreso nel constatare la sparizione di ben sette quintali di limoni. Chi li aveva sottratti? Da alcune circostanze il sig. Canale ritenne che a commettere il furto fosse stato il bracciante Riccardo Furlan di Giovanni, abitante in via del Pozzo Bianco 9, che sapeva essere in possesso di una seconda chiave del magazzino. Convinto di ciò, si recò immediatamente al Commissariato di p. s. di via Guido Brunner a denunciare il fatto.

Il Furlan, venuto a conoscenza della denuncia che era stata sporta contro di lui, si affrettò a presentarsi al Commissariato per chiarire la cosa.

— No se trata — disse — de furto, xe vero che i limoni li go ciolti mi, ma per venderli a un mio amico de Gorizia.

— Se non è zuppa è pan bagnato...

— Sarà quel che sarà, ma furto no xe! I limoni li gavevo in società col Canale!

Gli agenti non vollero approfondire la questione, ritenendo che ciò, se mai, sarebbe stato compito dei giudici, per cui denunciarono il Furlan all'autorità giudiziaria.

Il Furlan, comparso davanti ai giudici della quinta sezione, ha ribattuto la sua tesi, cercando di dimostrare la sua innocenza.

D'altro canto il Canale ha mantenuto la sua denuncia. Il Tribunale, nel dubbio, assolse il Furlan per insufficienza di prove.

Presidente: cav. Lamparelli; giudici: Ostoich e Blando; P. M. cav. Tromby; difesa: avv. Svilocossi; cancelliere: Riva (Ribari).

Motociclista ferito

per un urto contro un camion

Un incidente motociclistico accade ieri verso le 13 sulla curva presso le cave Faccanoni. Saverio Vaccari, di 20 anni, abitante in via Armando Diaz, faceva ritorno sulla sua motocicletta da una gita, quando, giunto nei pressi della suddetta località, s'incontrò in un autocarro che si dirigeva verso Fiume. Poichè l'autoveicolo che procedeva in salita sollevava nuvoli di polvere, il Vaccari accelerò la marcia per oltrepassarlo. Senonchè l'autocarro improvvisamente si portò all'altro lato della strada ed il Vaccari vistosi d'un tratto dinanzi all'ostacolo cercò di rallentare e di sterzare, ma non riuscì a evitare lo scontro. All'urto violento il giovane, sbalzato dal sellino, rotolava alcuni metri lontano rimanendo ferito mentre la moto, impigliatasi tra le ruote del camion riportava gravi danni.

Il ferito fu raccolto da alcuni passanti e fu trasportato con lo stesso camion al nostro Ospedale Regina Elena

Un'ottantenne incespica e si rompe un braccio

Ieri sera la ottantenne Caterina Destradi, abitante in via Donato Bramante n. 11, si recò a far visita alla sorella, abitante in via dei Caccia n. 8.

Dopo essersi intrattenuta cordialmente presso la congiunta, la vecchierella si avviò verso casa, ma aveva fatti pochi passi sulla strada, allorchè, essendo inciampata in un rialzo del marciapiedi stramazzò al suolo, fratturandosi l'avambraccio sinistro e producendosi una forte contusione alla fronte.

Rialzata da due giovanotti, la Destradi fu da questi accompagnata all'Ospedale Regina Elena, dove le furono prodigate le cure del caso

Un occhio contro un chiodo

Ieri mattina il meccanico Carlo Bosich, di 46 anni, occupato al Cantiere S. Marco, era intento a perforare al trapano una lamiera di ferro ma, d'un tratto la punta del trapano scivolò sul metallo senza intaccarlo e il Bosich che premeva sul trapano andò a finire con la faccia sulla lamiera. Per disgrazia un chiodo confitto nella lamiera gli si infisse nell'occhio destro perforandogli il bulbo.

I compagni di lavoro furono subito d'attorno all'infortunato per prestargli le prime cure, ma dato il caso grave si dovette chiamare la Guardia medica. Il Bosich, trasportato all'Ospedale Regina Elena, fu accolto nel reparto oculistico.

I giuochi che finiscono male

Bentrè correva inseguito da un compagno di giochi, nel cortile del Ricreatorio «Riccardo Pitteri», lo scolaro Leone Martino, di 7 anni, abitante in via della Concordia n. 19, incespicò in un sasso e cadde andando a battere la testa al suolo in modo da riportare una ferita lacera alla tempia sinistra. Fu accompagnato a casa e quindi, dopo le prime medicazioni dei familiari, condotto all'Ospedale Regina Elena, dove gli furono prodigate le cure del caso, dopodichè, giudicato guaribile, salvo complicazioni, in una settimana, potè esser riaccompagnato a casa.

Il piccolo infortunio della cameriera

La cameriera ventiseienne Luigia Pangher, abitante a Muggia, ieri sera, mentre attraversava il Ponte della Fabra, inciampò in una rotaia del tram e cadde al suolo, in modo da prodursi una contusione al braccio sinistro.

Al vicino ospedale, dove fu accompagnata dal vigile urbano Carlo Colombin, del IV settore, la cameriera fu medicata e quindi, giudicata guaribile in un paio di giorni, tornò per le sue faccende.

Feste e balli di Carnevale

Il ballo al Circolo Ufficiali. Per i soci del Circolo Ufficiali e gl'invitati si terrà in sede (via Geppa 12) un ballo, domani, giovedì, dalle 22 in poi. Sono prescritti, come di consueto, grande uniforme o frack.

Il grande ballo di Carnevale al Circolo Artistico. Sabato 6 febbraio p. v., le sale del Circolo Artistico si apriranno per il ballo grande di Carnevale. La favorevolissima impressione dei soci per i nuovi eleganti locali si dimostra ogni giorno più con l'affluenza di essi, il che dà la certezza che la festa di sabato prossimo riuscirà per eleganza e signorilità un avvenimento mondano cittadino.

Come noto, la festa sarà allietata dalla partecipazione di un gruppo di danzatrici di fama mondiale, e inoltre quanto la direzione prepara per rendere più suggestiva la riunione riuscirà certo ben gradito ai soci. Funzionerà un servizio di ristorante e di buffet, e i soci che intendessero partecipare alla cena possono prenotarsi alla segreteria sociale fino a tutto il 5 p. v.

Martedì, ultimo di Carnevale, dalle 16.30 alle 21, al Circolo Artistico converranno i figli dei soci per il ballo mascherato a loro dedicato. Anche in tale occasione, ai piccoli convenuti verranno offerti dei doni e si preparano pure per loro gradite sorprese. Alle coppie o gruppi mascherati omogenei che si saranno preannunciati alla Segreteria sociale non oltre domenica 7 febbraio, saranno regalati a ciascun componente la coppia o il gruppo, dei doni speciali. Per qualsiasi schiarimento o informazione, rivolgersi alla Segreteria sociale.

Il sociale della Ginnastica. Fervono i preparativi per il Ballo sociale, che giustamente è considerato tra le più belle feste carnevalesche della Ginnastica. Il Comitato ha tutto disposto per la riuscita della serata ed è da prevedere, data anche la grande attesa, il più brillante successo mondano. Domani sera, dunque, alla Ginnastica si darà convegno un'elegante folla di soci e amici del sodalizio, per trascorrere alcune belle ore. La palestra decorata artisticamente per l'occasione, presenterà un magnifico colpo d'occhio, con le numerose eleganti coppie di ballerini. La festa avrà inizio alle 21.30.

Per sabato si sta preparando il grande ballo dei bambini. Durante l'intervallo, verrà fatto un balletto coreografico al quale prende parte una graziosa schiera di bambini appositamente istruiti. Dopo il balletto verranno distribuiti doni e dolci.

La «Giovinezza» al Savoia. Oggi, mercoledì, alle 21, avrà luogo, nelle sale del Savoia, l'annunciato trattenimento della «Giovinezza». Il programma della serata, ricco e divertente, è stato curato nei minimi particolari. Potranno accedere alle sale senza invito gli ufficiali in divisa ed i soli soci del Circolo Ufficiali.

Al Circolo Rionale Fascista «A. Olivares». La sera di sabato 6 corr., alle 20.30, si terrà un trattenimento di danza con svariate attrazioni e sorprese. Si ballerà fino all'alba.

Al Circolo Rionale «Quis contra nos?». Domani, giovedì, avrà luogo nella sala maggiore del Circolo il tradizionale ballo mascherato dei bambini. Nulla è stato trascurato affinchè ai bambini riescano gradite e divertenti le poche ore loro riservate. Garanzia di buon esito è il sempre crescente successo che tale ballo ha avuto, specie negli ultimi due anni. Come ogni anno, il ballo principia alle 16 e termina alle 20. A ogni bimbo intervenuto verrà fatto un piccolo regalo.

La veglia della «Compagnia delle Beffe». Come abbiamo annunciato, stasera alle 21 avrà inizio nella Sala Tersicore la gran veglia danzante organizzata dalla «Compagnia delle Beffe», e attesa con grande impazienza per le sorprese e le attrazioni comprese nel brillante programma. La festa, che si potrarrà fino al mattino, e durante la quale sarà eletta la reginetta delle viole, promette di riuscire affollata e lietissima.

Il ballo delle bambole al Ridotto del Politeama Rossetti. Domani, dalle 16 alle 20, nelle lussuose sale del Ridotto del Rossetti, si terrà il tradizionale ballo delle bambole. Il Comitato organizzatore, che nulla ha tralasciato perchè la festa dedicata ai bimbi riesca veramente gradita, ha messo in palio sei ricchi premi, i quali da una scelta giuria saranno assegnati ai migliori costumi e alle più belle coppie mascherate. A tutti i piccini sarà dato poi un gradito ricordo. Dalle 20.30 in poi, grande veglia danzante.

Festa dei bambini alla C. R. B. di Roiano. Domani (Giovedì grasso), dalle 15.30 alle 19, nella Casa «G. Brunner» di Roiano, avrà luogo la replica della baraonda umoristica con ballo dei bambini. Faranno la loro comparsa i folletti, le damine nel minuetto e le ochette; inoltre, negli intervalli, verrà rappresentata l'operina «Le mascherine» con i cori e i balletti al completo e recitata una briosa farsa.

La veglia degli addetti alle Cooperative Operaie. Sabato si terrà nella sala del Circolo «Lino Domeneghini» il grande veglione organizzato dagli addetti alle Cooperative Operaie pro opere assistenziali e mutua interna. Lo scopo benefico e umanitario certamente farà accorrere alla veglia la folla delle grandi occasioni. Il solerte Comitato, intanto, nulla tralascia pur di offrire ai cooperatori e simpatizzanti una serata eccezionale il cui successo si delinea sin d'ora brillantissimo. Il programma quanto mai vario e attraente comprende, tra altro, la grande lotteria gastronomica dotata di ricchissimi premi che saranno conferiti in generi alimentari a scelta. I biglietti sono già posti in vendita in tutti gli spacci delle Cooperative Operaie e l'estrazione avrà luogo la sera della veglia.

Il ballo degli infermieri. Questa sera al Circolo Alberghiero marittimo si terrà l'annunciato ballo del Dopolavoro infermieri a favore degli infermieri bisognosi od in attesa d'imbarco e per lavori da farsi nella sede. Tutti indistintamente gli infermieri e le persone in possesso dell'invito, vi sono invitati. Chi non ne fosse in possesso, potrà ritirarlo questa sera stessa all'entrata. Le danze si inizieranno alle 20.

Al Dopolavoro ferroviario. Giovedì grasso, alle 16, nella sede di piazza Vittorio Veneto, sarà tenuto uno speciale balletto per bambini con un graziosissimo trattenimento di canti e danze Nella sede di San Vito, alle 18, spettacolo delle applaudite marionette. La sera dello stesso giorno, alle 21, avrà luogo in entrambe le sedi l'annunziata veglia danzante.

Al G. E. Italiche Alpi. Giovedì, dalle 20 all'alba, nella sala di via dello Scoglio 29, grande veglia con sala addobbata e sorprese di cotillon. Le donne hanno ingresso libero e alla signorina che accompagnerà il numero maggiore di amiche, sarà assegnato un ricco premio

Al Circolo impiegati commerciali - Dopolavoro Mutua Sabato 6 corr., alle 21.30, le sale del Circolo impiegati commerciali si apriranno per lasciar entrare l'allegria e la spensieratezza, caratteri del ballo degli escursionisti e sciatori, e con un po' di fantasia anche qualche buffata di sana aria di montagna. Diverse sorprese, tutte di buon gusto, aspettano di farsi scoprire e di far stupire. Sono già stati diramati gli speciali e artistici inviti a cura del Comitato straordinario. Chi, per un disguido, non dovesse riceverlo, è pregato di ritirarlo seralmente presso la segreteria sociale (via Galatti 20, I).

Trattenimenti al Circolo Impiegati pubblici. Sabato prossimo, alle 21, avrà luogo una veglia danzante per i soci e familiari. Potranno intervenire anche i muniti di invito permanente.

Domenica, dalle ore 16 in poi, nella sala massima del Circolo avrà luogo il solito trattenimento danzante per soci e loro familiari.

Martedì, ultimo giorno di Carnevale, nella stessa sala massima avrà luogo un grande veglione mascherato. Verranno distribuiti numerosi premi. Alle 2, grande estrazione della lotteria (biglietti rossi). Le danze avranno inizio alle 21 e si protrarranno fino al mattino.

Serata di beneficenza al Caffè Savoia. Anche per questa settimana il direttore del Caffè Savoia, Felice Mezzari, ha voluto preparare per la sua clientela due bellissime serate piene di brio e di eleganza allo scopo di beneficare l'assistenza invernale dell'Opera Nazionale Balilla. Così, Giovedì Grasso si terrà l'estrazione di una lotteria con ricchi premi, e Sabato Grasso un'altra lotteria. Ogni cliente avrà diritto con la consumazione a un biglietto concorrente all'estrazione dei doni. Non vi sarà aumento sulle consumazioni.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria della cara mamma Rosa ved. Cohen, da Alfredo Cohen e famiglia lire 1000 pro Ospedale Israelitico (per un letto che porti il nome dell'estinta), lire 250 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 250 pro Patronato femm. Ebraico, lire 250 pro Asilo infantile Israelitico e lire 250 pro Beneficenza Israelitica; da Maria Luftschitz lire 15 pro Ospedale Israelitico; da Elena e Leone Klugmann lire 20 pro Asilo infantile Israelitico.

Per onorare la memoria del dott. Luciano Feruglio, da Vittorio Iancer lire 50, dall'ing. Perdich lire 50 pro Congr. di Carità; dal dott. Teodoro Mattiasevich lire 20 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da D. Scolaris lire 30 pro Guardia Medica; dal prof. Oscar Oblath lire 20 pro Ass. Medica (sussidi); dal dott. Edvino Biasioli lire 20 pro O. N. B.; dalla famiglia comandante Ernesto Casalini lire 50, da Marcello e Maria Marass lire 25 pro Congr. di Carità; dal cav. Amedeo Carlo Longhi lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Carlo Marcolin e famiglia lire 25 pro Congr. di Carità (accattonaggio) e lire 25 pro Scuola A. Grego; da Rometta e Gioconda Decarli lire 25 orp Soc. Amici dell'Infanzia; dall'ing. G. de Giacomi lire 20 pro O. N. Balilla; da Anita e cav. Rodolfo Dronigi lire 25 pro Fondo vedove ed orfani degli agenti postelegrafonici; dal prof. Lodovico e Cloty Brunetti lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Ugo Brugger, dalla famiglia Gerberding-Fumagalli lire 50 pro Scuola di Barcola (scolari poveri); dalla famiglia Gino Benporat lire 20 pro Guardia Medica; da Giusto Pulitzer Finali lire 30, da Ernesta Sacchi lire 15, da Adele Pirz lire 10 pro Adriatica di sped. (fondo Pierobon); dal cav. Virgilio e Marcello Sillich lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Aurelio de Gavardo, dagli avv. Gallo e Gius lire 40 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dai condiscepoli del figlio Bruno lire 15 pro Istituto G. Carducci (cassa scol.); da Cesira e Marcello Dell'Oste lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della contessa Pina Muratti, dai conti Riccardo e Maria Martinengo Cesaresco lire 30 pro Asilo Rittmeyer; dalla ditta Dreossi e Lorcet lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Maria Veronesi, da Giorgio e Marino Trevisini lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della madre del rag. Mario Spazzapan, da Ruggero Modugno lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giuseppe Varini, da alcuni impiegati rep. elettromeccanico dei Magazzini Generali lire 45 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Ugo Buri, da Giuseppe Piccoli lire 25 pro Congr. di Carità; da Giam Batta Piccoli lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Fede e Luigi Busolini lire 25 pro Congr. di Carità; da Aldo de Lucca lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); dal fratello Guido lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Nicolò Digrimi, da Luciano Tadeo lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Antonia Zucchetti, dalla famiglia Cosmina lire 20 pro Congr. di Carità.

Dalla Riunione Adriatica di Sicurtà lire 125, dal personale della Riunione Adriatica di Sicurtà lire 547.50 pro Consorzio Antitubercolare; da «Cementi Isonzo» soc. an. lire 10 pro Congr. di Carità (tessere); dalla bambina Natalia Trevisan lire 5 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da N. N. lire 51 pro Guardia Medica.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

«Norma» di Bellini al Teatro Verdi

La celebrazione centenaria del capolavoro

l capolavoro belliniamo, rappresen- o iersera al Teatro Verdi sotto la zione del chiaro maestro Edoardo ale, ha commosso profondamente il bblico, che ha espresso al direttore rchestra e agli artisti della scena il fervido consenso alla fine d'ogni o. E' stata particolarmente applau- la signora Gina Cigna, artista di ndo stile, che ha dato alla figura «Norma» un risalto maestoso. Nobi- ima, in genere, è stata l'interpreta- ne sul palcoscenico, anche per quan- concerne l'allestimento dei quadri, uanto diversi da quelli che s'erano i nelle ultime esecuzioni. Questa resa di «Norma» è davvero quello ttacolo accurato, omogeneo di forze, ramente preparato dal maestro Vi- , che s'addiceva alla celebrazione opera. Per l'esattezza, essa fu presentata la prima volta il 26 de- bre 1831. Il centenario è dunque po' abbondante, ma resta storica- te valido, poichè delle quaranta presentazioni datesi allora alla Scala tasette si svolsero nel '32.

Il purissimo melodista

ggi, io credo, Norma» è meglio com- a che non venti anni fa, quando la rca del nuovo era diventata una ssione traviando il gusto di molti, sime dei giovani, che rimanevano ddisfatti davanti alle grandi crea- i del passato. Ora siamo nel periodo eazione. Il nuovo in arte c'interessa o meno dell'arte che esiste da un zo; ciò, si capisce, vale così per la ica come per tutte le arti, senza bio per la pittura, la quale, se non , è disgustata non meno della mu- di tutto l'espressioni deliranti con tento d'aprirsi nuove strade e ora rda amorosamente al nostro Quat- cento, agli antichi maestri del set- trione, insomma alle forme resistenti secoli. C'è un consapevole orienta- to verso espressione pura, plastica, nita. Vincenzo Bellini ci offre in sto senso l'appagamento spirituale la sua «Norma», con un'ispirazione a, anzi la più pura e angelica che o il Pergolese è nata sotto il cielo alia. Esempio altissimo n'è la scena iale dell'opera, d'austerità beetho- iana, o la sublime «Casta diva». An- qui una melodia di flauto passa isibile fra la terra e il cielo; ma è l'«Ave Maria» carducciana, tem- a di spirito paganeggiante. E' un tutto pagano, dal profumo silve- nato al musicista siciliano come un ridestarsi dell'anima magno- a. La luna ispirò in ogni tempo umerevoli artisti; sullo scorcio del lo decimottavo e per gran parte l'Ottocento essa illuminò, pallida e cata dea, il romanticismo. Ma nes- o la cantò come il Bellini, imme- e d'ogni dissidio mortale, ond'essa lende come una divinità antica. o invece nasce il conflitto, la mu- belliniana accusa una dolce malin- a, un tenerissimo abbandono ca- o, che rimase una voce isolata nel dramma ottocentesco. Tale espres- e fu detta per questo belliniana, e accettata come un segno caratteri- o del musicista. Senonchè, la defini- e che potrebbe essere appropriata la «Sonnambula», non è sufficiente musica di «Norma». Ben altra voce a dal coro «Guerra, guerra!» Que- è un preludio al Quarantotto, un to balzo in avanti, verso gli aspri i dell'opera verdiana.

ome è musica tutta rivolta all'avve- quella del finale, con la sua strin- te progressione cromatica e la larga, ssionata frase che la conclude. Chi dimentica i tratti poveri d'inven- — sono parecchi, e perchè non noscerlo? — quando s'alza dalla ostra, pur così meschinamente trat- , la melodia possente? Il cuore bat- iù forte, e la nostra mente stupisce. uesto il Bellini dolce, elegiaco, o è piuttosto uno dei grandi spiriti vola a misurarsi con altri pochi iti eguali?

L'esecuzione

Norma» era la signora Gina Cigna. artista straordinaria. Chi l'intese l'anno in «Turandot» doveva am- ttere a priori che sarebbe dovuta uscire eccellente nel fraseggio conci- , laddove poteva fare delle riserve riguardi del canto delicatamente orato, di cui abbonda la parte di rma». Tale prevenzione caddo su- alla «Casta diva». Come sa can- profondamente e semplicemente la a. La voce si dispiega in un deli- o mezzopiano, e, alla sincope del to prende vigore, palpita, per egare poi gradatamente ed estin- si. Anche i gorgheggi sopra le voci coro, che sono qui ben altra cosa un brillante artificio, ricevono dalla tante un'espressione tutta grazia e chezza. Con squillo penetrante ella a il declamato; e via via che la si fa più intensa, ne sgorgano d'imperiosa bellezza, sfavillanti si e do acuti, pieni di risonanze che nel registro grave. Questa nde interprete diede iersera al pub- o impressioni profonde; con alto siasmo ella fu salutata alla fine i atti, e spesso a sipario levato.

tenore Tullio Verona era già cono- o, per aver cantato nella «Norma» presentatasi sei anni fa al Teatro etti. Anche questa volta l'artista n «Pollione» di bella capacità vo- che nell'alto registro sa intonare suoi fermi, robusti, e che possiede onazione un po' scura richiesta dal ggio quando si muove nel registro o e basso; ciò che avviene in larga rta in questo ruolo di tenore. Anche erona fu molto applaudito.

a «Adalgisa» ottima per musicalità, ica vocale e interpretazione scenica hea Toniolo. La sua voce ha il pre- raro di espandersi armoniosamente, a sbalzi nella dinamica, anche lì il fraseggio è agitato. La valorosa sta ha inoltre secondato con intel- ntissima arte la signora Cigna nei ti, ed è stata anche per questo mente apprezzata.

basso di pastoso volume, corret- mo fraseggiatore, è stato Giuseppe mini come interprete di «Oroveso». Elvira Ravelli (Clotilde) e Raf- Marcotto (Flavio).

coro s'è mostrato ben disciplinato, ndo fuso e nutrito nei forti. L'ha ito il valente maestro Arnaldo De

terprete ideale di «Norma» può il maestro Edoardo Vitale. Passionalità, dolcezza, grazia e alle volte ariosa libertà nel movimento caratterizzano la sua interpretazione, che è poi quella tradizionale, la buona. Perchè, a parlare di tradizione, c'è sempre stata una dualità di pareri: la tradizione buona e la cattiva. Che il maestro Vitale faccia onore alla prima, lo volle attestare anche il pubblico, applaudendo con molta espansione dopo la sinfonia e chiamandolo al proscenio insieme con gli artisti al termine di ogni atto.

L'allestimento scenico è molto accurato, come abbiamo già detto. Ne sono meritevoli oltre a Enrico Giunta, direttore di scena, il Pieri, direttore al macchinismo e il Sembianti, regolatore delle luci.

«Norma» fu calorosamente applaudita. In tutto ci furono oltre venti chiamate. Lo spettacolo meritava un esito così confortante, dato il perfetto equilibrio dell'esecuzione e l'eccezionale valore della protagonista signora Cigna.

V. L.

L'ultima di «Adriana Lecouvreur»

Questa sera alle 20.30 avremo al Verdi l'ultima rappresentazione, a prezzi popolari, dell'«Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilèa, che sarà data in abbonamento, ma con facoltà agli abbonati che non potessero intervenirvi, di usufruire del loro diritto in occasione di altro spettacolo serale o diurno. Protagonista della melodiosa opera sarà la signora Lina Rossi-Quinzi, che si è così simpaticamente imposta all'ammirazione del pubblico nelle rappresentazioni precedenti. Al suo fianco si ripresenteranno gli altri apprezzati interpreti, signora Rhea Toniolo, tenore Ettore Parmeggiani, baritono Afro Poli e basso Giuseppe Flamini. Dirigerà l'illustre maestro Edoardo Vitale.

Domani alle 20.30 seconda rappresentazione di «Norma» con Gina Cigna.

Prossimamente l'atteso grande avvenimento artistico «Orfeo ed Euridice» di Cristoforo Gluck, con un'autentica celebrità: Gabriella Besanzoni.

La IX audizione popolare

del Sindacato musicisti

Con un programma comprendente due grandi capolavori della musica strumentale da camera eseguiti da artisti colti e geniali, si svolgerà domenica prossima la nona audizione del Sindacato musicisti. Al primo posto udremo il finissimo e quanto mai ispirato «Divertimento» in mi bemolle maggiore di Mozart, pressochè sconosciuto a Trieste, che sarà interpretato dal violinista Gianni Pavovich, dalla viola Sergio Luzzatto e dal violoncellista Ettore Sigon. Piacevole intermezzo costituirà la graziosa «Passacaglia» variata di Händel-Halvorsen, che sarà eseguita dal Pavovich e dal Sigon senza accompagnamento di pianoforte. Indi seguirà l'esecuzione del poderoso concerto in re minore per due violini e pianoforte del grande Sebastiano Bach, opera miliare della letteratura violinistica, nella quale il Pavovich avrà per collaboratori il giovane violinista Bruno Polli e il pianista Alessandro Costantinides. I biglietti per quest'audizione (che si terrà alla sala del Littorio) sono in vendita alla Biglietteria Centrale.

Il Concorso delle canzonette

al Politeama Rossetti

Domani sera al Politeama Rossetti si darà convegno la solita folla che ogni anno accorre alla serata carnevalesca delle canzonette triestine. Il coro del Dopolavoro «Riccardo Pitteri», istruito dal maestro Giuseppe Occioni, e l'orchestra del Sindacato orchestrale fascista, sotto la direzione del maestro Carlo Franco, eseguiranno le sei composizioni musicali prescelte dalla Commissione esaminatrice per la pubblica audizione.

Saranno eseguite due composizioni sui versi «Girl» (la balerina moderna), due sui versi «Radio-Trieste», una sui versi «La triestina» e una sui versi «La bora e'l campanon».

Quest'anno anche la prima parte dello spettacolo avrà un interesse particolare per il pubblico, perchè sarà sostenuto dalla lussuosa Compagnia del Cin-Cin-Ball, creatrice delle originalissime parodie comico-musicali «Il duetto del *Marameo!*» e del «grammofono vivente». Dell'ottima Compagnia, oltre alla famosa «troupe» del Jazz del diavolo, fanno parte il comico Do-Wan, irresistibile nelle sue trovate estemporanee, l'eccentrica Eva moderna, una «soubrette» coi fiocchi e le quattro Roks-Drops-Girls, danzatrici dinamiche ultramoderne.

Recite di filodrammatici

Al Circolo Poligrafico «L. Morara-Sassi». Sabato prossimo, nel teatrino del Circolo, via S. Francesco 4, la Sezione filodrammatica diretta da B. Persini replicherà i due lavori dialettali di autori concittadini, che alla prima recita ottennero vivissimo successo: «Sua Maestà el dolor», passatempo in due atti del cav. A. Pittani e «L'ideal», commedia brillante di B. Persini. Sarà questa l'ultima recita che la Sezione darà in sede sociale del Circolo, quindi il pubblico interverrà certo numeroso.

Radio Gruppo Nord

Programma del 3 febbraio 1932-X

8.15: Giornale radio. 8.30: Lista delle vivande. 12.15-12.45 (Trieste): Comunicati agrari - Bollettino delle nevi - Dischi. 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E. I. A. R. 13-14 (Trieste): Radio-quintetto. 16.15: Giornale radio. 16.30: Cantuccio dei bambini: Recitazione. 16.45: Musica riprodotta.

17 (Trieste): **Musica da camera.** 1) Beethoven: Sonata op. 30, n. 2, per violino e pianoforte (violinista Harry Samuel). 2) a) Brahms: «Notte di maggio»; b) Grecianinof: «Ninna-nanna»; c) Weingartner: «Festa d'amore» (soprano Alina Cerni-Levi). 3) a) Reger: «Intermezzo»; b) Malipiero: «Bizzarie luminose dell'alba, del meriggio e della notte» (pianista Liliana Gelsi). 4) a) Chopin-Wilhelmy: «Notturno»; b) Francoeur-Kreisler: «Siciliana e Rigaudon» (violinista Harry Samuel). 17.40: Vincenzo Costantini: «Storia dell'arte: L'arte nell'alto medioevo». 17.50-18: Giornale radio - Risultati delle corse al trotto all'Ippodromo di San Siro. 18.45: Comunicazioni dei Consorzi agrari. 19: Comunicazioni del Dopolavoro. 19.5 (Trieste): Radio-quintetto. - 20: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E. I. A. R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico. - 20.30: Concerto orchestrale.

21: **«La dinamo dell'eroismo»**, radio-commedia in tre atti di Alessandro De Stefani. Personaggi principali: «Gastone Barnier», Vittorio Servolini - «Tommaso Weiss» Giuseppe Galeati - «Pedrito», Edoardo Borelli - D'Aurevillers», Giotto Tempestini - «Presidente degli anarchici», Ubaldo Stefani - «Dolores», Elvira Borelli - «Renata» Adriana De Cristoforis - «Pierette», Janne Darclée - Banditi, invitati, camerieri di casa D'Aurevillers, aviatori, anarchici, impiegati di banca, ecc. ecc. - L'azione si svolge a Parigi. Dopo la commedia: Dischi. 23: Giornale radio.

Varietà e Cinema

Il grande film di eccezione «Dirigibile» richiama sempre folle al Teatro Eden. Il più potente dramma d'amore con Jack Holt e Ralph Graves.

Gran Cine Italia. Crescente successo del grazioso film «La segretaria privata» con i beniamini del pubblico: Merlini, Tofano, Besozzi. Oggi ancora, con fuori programma, «Il Natale di Bebè».

Gran Cine Massimo. Non più successo, ma trionfo è quello che ottiene seralmente il trio Merlini-Tofano-Besozzi ne «La segretaria privata». Oggi continuano le repliche. In chiusa: «Il Natale di Bebè» e «Luce» sonoro N. 15.

Cinema Aurora. Folloni e successo di «Assolto» con S. Vernon e W. Fritsch e la Compagnia Mary-Sain. Oggi ultime repliche di questo bellissimo programma. Sabato «L'avocato luganegher», protagonista Sain. Domani intero nuovo programma.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «Adriana Lecouvreur» (a prezzi popolari).

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 15: «Trader Horn», il «film miracolo» della Metro Goldwyn Mayer
Excelsior. 16: «L'appello dell'occidente» con Lupe Velez e «Pick Nick di Topolino».
Nazionale. 16: «Moby Dick, il mostro bianco» con J. Barrymore, e «Topolino e i banditi».
Fenice. 16: «Il cammello nero» con D. Revier e V. Varconi e la Comp. di Fantasia.
Filodrammatico. 16: «Trader Horn», il «film miracolo» della Metro Goldwyn Mayer
Eden. 16: «Dirigibile» con Jack Holt, Ralph Graves e Fay Gray. Film d'eccezione
Italia. 16: «La segretaria privata» con Merlini-Tofano-Besozzi e «Natale di bebè».
Regina. 16: «Ben-Hur», il colosso della cinematografia con Ramon Novarro.
Impero. 15.30: «Tarakanova», colosso d'amore della Gaumont Franco Film. Nuovi avvenimenti «Luce» sonori.
Reale. 16: «L'isola dell'inferno» con Dorothy Sebastian, Ralph Graves e J. Holt.
Massimo. 16: «La segretaria privata», parl. it. e «Natale di Bebè». «Luce» sonoro.
Novo Cine. 16: «Il solitario della montagna», film Cines, parl. e cant. italiano
Garibaldi. 16: «Dio bianco» con Paul Richter e Mona Marteson.
Odeon. 16: «Disonorata», colosso parl. ital. con Marlene Dietrich e V. Mc. Laglen.
Royal. 15.30: «Prigioniero del Riff» con Tom Mix e del cavallo «Tony». Prima visione.
Savoia. 15.30: «Il ventaglio della Pompadour», cantato con Ivan Petrovich e Liane Haid. «Luce» sonoro.
Aurora. 15.30: «Assolto!» con S. Vernon e W. Fritsch e Compagnia Mary-Sain.
Armonia. 15.30: «Principe indiano» con Bernard Goetz. Accomp. grande orchestra.
Galileo. 15.30: «Sotto l'Equatore». Varietà: Il comico Dal Pozzo con la X.
Popolo. 15.30: «Romanzo» con Greta Garbo.
Buffalo Bill. 15.30: «Femmina» con Dolores Del Rio e Edmund Lowe.
Centrale. 15.30: «Giorni felici», grande rivista Fox con J. Gaynor, C. Farrell e El Brendel.
Familiare. 15.30: «Cohen e Kelly al Concorso di bellezza» e Compagnia De Rosè.
Venezia. 15.30: «Ragazze americane», sonoro con Joan Crawford.
Stella. 15: «Vienna danzante» con Lya Mara e B. Lyon. Varietà «Diavolina» dicitrice
Roma (ex Saturnia) 15.30: «Il giglio imperiale» con B. Dove e C. Brook. Luce son. 5.
Dante. 15: «L'usurpatore» un dramma in Siberia, con S. Chaplin e G. Nagel e comica.
Belvedere. 15.30: «La Bodega», coloseo cantato con Gabriel Gabrio e C. Piquer.
Roiano. 16: «L'ammaliatrice», dramma d'amore e di passione con Greta Garbo.
Circo Zamperla (P. Perugino). 20.30: Grande spettacolo variato. Prezzi popolari.

Trattenimenti:

Ristorante alle Viole - Via Carducci 7. Seralmente concerto vario dell'orchestra «Merry Makers». Nessun aumento.

Corriere sportivo

Il campionato di sci a Tarvisio

Domenica 7 corr. avrà luogo sui campi di Tarvisio l'annunciato campionato triveneto emiliano di marcia e tiro con gli sci per pattuglia di cinque sciatori dopolavoristi. Il percorso sarà di km. 12 e dovrà essere compito in ore 1.30 precise. I minuti di anticipo o di ritardo verranno penalizzati. Maggiori schiarimenti si possono ricevere in sede del Dopolavoro Provinciale, dove si accettano già sin d'ora le iscrizioni al Convegno e alla gara di marcia. Il trasporto dei partecipanti avrà luogo con il treno «bianco» che partirà da Trieste alle 4 del 7 corrente. Il prezzo di passaggio è fissato in lire 24 per persona più lire 2 per l'acquisto del distintivo del convegno. Siamo certi che a questa importantissima manifestazione, alla quale parteciperà probabilmente S. A. R. il Duca d'Aosta, i sodalizi triestini vorranno fare la più intensa propaganda affinchè i colori della nostra città siano largamente rappresentati.

Sport nel G. U. F.

Pugilato: Oggi alle 19 precise il maestro Jerina terrà nella sede di Riva tre novembre 1, la lezione di boxe e di ginnastica preatletica. Tutti gli iscritti alla sezione e coloro che intendono iscriversi sono invitati ad assistervi.

Atletica: Gli allenamenti di corsa campestre si svolgeranno ogni martedì e venerdì.

Fiduciari sportivi: Tutti i fiduciari sportivi sono convocati per domani alle 18.30.

Giocherà Bernardini contro la Triestina?

ROMA, 2

In seguito all'incidente di gioco occorso a Bernardini giovedì scorso a Modena durante la partita di campionato, pare che il centro sostegno romano non parteciperà all'allenamento di giovedì ad Alessandria. Infatti, oggi egli trovasi a letto, costrettovi da una fasciatura dura, obbligato al più assoluto riposo per qualche giorno. Non è tuttavia escluso che egli possa essere domenica in campo contro la Triestina e comunque sarà in lizza per il secondo allenamento degli azzurri.

Gli schermitori olimpionici «azzurri»

ROMA, 2

La Confederazione nazionale di scherma, sentita la superiore gerarchia del C. O. N. I., ha definitivamente formato le seguenti squadre per le Olimpiadi di Los Angeles: Fioretto: Chiavacci (Livorno), Gaudini (Roma), Guaragna (Milano), Marzi (Livorno), Pessina (Roma), Pignotti (Firenze). Spada: Agostoni (Milano), Cornaggia (Milano), Minoli (Milano), Pezzana (Vercelli), Ragno (Venezia), Riccardi (Milano). Sciabola: Anselmi (Napoli), De Vecchi (Napoli), Gaudini (Roma), Marzi (Livorno), Pignotti (Firenze), Salafia (Palermo).

Il trotto a Villa Glori

ROMA, 2

Premio Lago di Bolsena: 1) «Capinera Fellows»; 2) «Artù»; 3) «Ornelia». Tot.: 7.50, 62, 7, 9.50, 16.

Premio Lago di Nemi: 1) «Amor che torna»; 2) «Za La Mort»; 3) «Romolo Tobruck». Tot.: 11, 130, 8.50, 16, 25.50.

Premio Lago di Martignano: 1) «Valentino»; 2) «Tippie Volo»; 3) «Antenor». Tot.: 27.50, 69.50, 8.50, 10.50, 10.

Premio Lago di Castello: 1) «Gloster Ward»; 2) «Marfisa»; 3) «Serena». Tot.: 11.50, 105.50, 8, 18.50, 14.

Premio Lago di Bracciano: 1) «Tabaro»; 2) «Furio Royal Hall»; 3) «Minuetto». Tot.: 350.50, 62, 46.50, 10, 20.

Premio Lago di Vico: 1) «Consuelo»; 2) «Tinuccia»; 3) «Lalege». Tot.: 23.50, 47, 9.50, 7.50, 8.50.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

2 Gennaio 1932 - X

Nati vivi	7
Nati morti	—
Morti	6

Grave caduta della squadra tedesca sulla pista delle Olimpiadi invernali

LAKE PLACID, 2

La squadra tedesca di bobsleigh, facendo oggi delle prove sulla pista dei giuochi olimpici, è caduta da 50 metri, attraverso il rialzo che delimita la pista, in un burrone roccioso. Grau e Brehum sono rimasti feriti in modo gravissimo: il loro stato è critico. Anche Lotman è gravemente ferito. Solo il quarto partecipante della squadra se l'è cavata con ferite leggere. I tedeschi hanno ora un unico conduttore incolume. L'America ha grandissime probabilità di vittoria nel bobsleigh. Tutti i timori per l'effettuazione dei giuochi sono scomparsi poichè il tempo è adattissimo, e la neve e il ghiaccio sono abbondanti. *(Radio Stefani)*.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi alle 17 lezione di danza per gli allievi iscritti alla Sezione. Domani alle 21.30 avrà luogo l'annunciato ballo sociale. Sabato alle 17 si svolgerà nella palestra sociale il grande ballo dei bambini. Potranno accedere nella palestra solamente i soci provvisti della tessera dell'anno in corso. Non verranno rilasciati inviti. Quegli inviti che eventualmente fossero stati già diramati, sono dichiarati decaduti.

Oggi mercoledì alle 20.30, prova d'orchestra (d'archi soltanto).

Società Alpina delle Giulie. I soci che svolgono attività sciatoria, sono pregati di intervenire all'adunanza che avrà luogo questa sera alle 20 in sede. Presso la segreteria si accettano iscrizioni per il corso continuato di sci che verrà svolto nella zona di Tarvisio-Camporosso, dal socio Tomasi. Domenica gite sciatorie a Tarvisio e a Montenero d'Idria. Data l'enorme richiesta di biglietti per il treno sportivo di domenica, si raccomanda ai soci di acquistarli per tempo presso la segreteria.

Comitato d'Azione Dalmatica. Sono convocati per questa sera alle 20.30, tutti gli Azzurri di Dalmazia della zona di S. Giovanni Guardiella per la presentazione del capozona, che avrà luogo al centro di riunione, C. R. F. «Quis contra nos?».

Il Gruppo di Trieste, per svolgere la sua opera di propaganda colturale ed artistica riguardo alla Dalmazia, ha deciso di formare la Sezione filodrammatica, che dovrà nel contempo fornire i mezzi necessari per fare aiuto ai fratelli che gemono sotto lo straniero. Le iscrizioni alla Sezione filodrammatica si ricevono ogni sera dalle 17 in poi presso la sede, via San Nicolò 7, terzo.

Sci Club Monte Tricorno. La prossima domenica viene indetta una gita a Tarvisio in occasione dell'adunata dell'O. N. D. I soci dello Sci Club sono invitati ad iscriversi al convegno. Prenotazioni per la partenza del sabato e per il treno della domenica si accettano in sede dello Sci Club fra le 19 e le 20. Si accettano pure iscrizioni per la gita in autocorriera a Montenero. Le iscrizioni per questa gita si assumono pure presso la ditta Struckel e la S. E. A. Sono aperte pure le iscrizioni per il corso di sci in Valbruna, diretto dall'istruttore dello Sci Club sig. Hamberger. La partenza della corriera per Cortina è fissata per giovedì alle 14.30 dai Portici di Chiozza.

Associazione Bersaglieri «E. Toti». I soci sono invitati al rancio di domani al ristorante «Alle Viole», alle 20.30.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera alle 20.30, seduta di Direzione. Il gruppo sciatori è convocato in sede sociale domani alle 20.30. La biblioteca sociale rimane chiusa sinò a tutto febbraio; coloro che detengono libri sono invitati a portarli entro il 15 corr.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Partenza dalla sede alle 6 e dal monumento Rossetti alle 6.15. Iscrizioni seralmente in sede e presso il Bar Alzetta, via Carducci N. 28.

Dopolavoro «R. Pitteri». Domenica gita sciatoria per i soci e simpatizzanti a Montenero d'Idria. Iscrizioni in sede ogni sera dalle 20 alle 21.30, verso la quota di lire 12.

Circolo Impiegati Commerciali. Questa sera dalle 20.30 alle 22.30, lezione di danza. Domani trattenimento di danza dalle 21 in poi.

Moto Club Trieste. Questa sera dalle 20.30 in poi, in sede, trattenimento di danza, al quale possono intervenire oltre ai soci anche gli amici e simpatizzanti invitati.

Circolo Filatelico Triestino. Oggi alle 19, nella sede sociale in via Valdirivo 40, si chiuderanno le iscrizioni alla festa di sabato grasso della Sezione giovanile.

Società liutistica «Euterpe». Domani alle 21, trattenimento sociale fino alle prime ore della mattina.

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera dalle 20.30 in poi, si terrà nelle sale della Associazione un trattenimento di danza per soci e familiari, con ingresso gratuito. Domenica la Sezione sciatori farà una gita a Tarvisio. Le iscrizioni si ricevono seralmente in sede, verso il pagamento della quota di lire 20 per soci e 22 per non soci.

Circolo «Lino Domeneghini». Oggi dalle 15 alle 16, lezione di lingua inglese; dalle 16 alle 17 lezione di lingua tedesca e dalle 20 alle 22 lezioni di ballo. Domenica, in occasione del Campionato triveneto di sci, gita a Tarvisio col treno popolare: prenotazioni vengono fatte fino a domani sera, in sede. Questa sera alle 20.30, adunata di tutti gli sciatori per accordi circa la formazione delle squadre.

Gruppo Escursionisti Triestini. Venerdì alle 21, seduta generale dei soci nella sede provvisoria «Bar Audace», in viale XX Settembre. Domenica inaugurazione delle passeggiate carsiche domenicali; programma in sede. I filodrammatici, il coro e l'orchestra al solito posto per la prova della operetta «La congiura». Si raccomanda puntualità. Si accettano sempre le iscrizioni per il rinnovo delle tessere dell'O. N. D.

C. A. R. S. Questa sera alle 20.30 seduta della Direzione. Sabato e domenica escursione sciatoria a Valbruna-Tarvisio. Partenza alle 19.30 dai Portici di Chiozza, con il solito automezzo. Quota lire 24.

Circolo Fiamma. La Direzione del Circolo rammenta che oggi dalle 20 in poi si terrà un festino danzante, riservato ai soci ed ai loro bambini in costume.

A. S. «Fiamma Tergestina». Il gruppo sciatori organizza per domenica un'escursione sciatoria a Tarvisio, ove il gruppo parteciperà alle gare indette dall'O. N. D. di Udine per le Tre Venezie. Il tragitto verrà effettuato con torpedoni, in automezzo e con il treno bianco. Per sabato e domenica 13-14 corr. organizza una gita sciatoria a San Martino di Castrozza, al Passo Rolle e alla Paganella. Il prezzo globale della manifestazione, compresa la pensione al Palace Sass Maor è fissato in lire 109; il solo passaggio in lire 70. Le iscrizioni e informazioni, giornalmente presso la «Bottega dell'Alpinista» e seralmente dalle 18.30 alle 20.30 in sede.

Sport Club Aquila. Domani tutti i soci sono convocati in sede per comunicazioni sulla gita di domenica sul Monte Matajur. Da domani sera fino ad esaurimento dei posti si ricevono in sede le iscrizioni verso la quota di lire 18, tanto per soci che per simpatizzanti.

S. S. «Vedetta Veloce». Venerdì seduta generale dei soci, alle 20.30, in sede. Domenica uscita di allenamento per gli sciatori.

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Bencic Luigi fu Giuseppe in Benci; Bertoz Giacomo di Giuseppe in Bertossi; Brussich Ernesto fu Antonio in Brussi; Bussanich Gerolamo fu Domenico in Bussani.

Coslovich Luigi di Michele in Cosoli.

Gudovinovich Romano di Romano Nicolò in Godovini; Gudovinovich Vittorio fu Antonio in Godovini.

Laurentig Luigi fu Giacomo in Laurenti.

Missich Giovanni di Antonio in Missi; Moschitz Arturo fu Lodovico in Moschi.

Pauletig Antonio fu Francesco in Pauletti; Pizzignach Ottone di Emilio in Pizzignacco; Prelz Giuseppe fu Giovanni in Prezzi; Pizzignach Rodolfo di Giuseppe in Pizzignacco.

Radetic Luigi di Antonio in Radetti.

Saranz Felice di Giacomo in Soranzio; Siver Pietro di Antonio in Severi.

Tomasich Giovanni di Antonio in Tomasi.

Valent Alfredo fu Antonio in Valenti; Vodopivec Cirillo di Leopoldo in Bevilacqua.

La Borsa di Trieste

febbraio	1	2	febbraio	1	2
Rend 3½%	73.90	73.90	Lussino	147	147
Cons. 5% / Littorio	81.95	81.95	Martinol.	61	59
			Merid.	638	640
Obbl Ven	83.20	83.20	Premuda	206	205
B. T. n. 1932	100.70	100.70	Tripcovich	93	93
B. T. n. 1940	101.75	101.75	Tram	176.50	177
Dan Sava	202	205	Ampelea	191	191
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	30	30
Comit	1108	1108	Fram	25	25
B. C. T.	412	412	Fin.-Cosul.	37	37
Credito	700	700	Cem Dal.	480	480
B Roma	105	105	Isonzo	8	8
Cred. Pop	282	282	Spalato	103	107
Generali	3485	3495	Istr Cem	51	51
Ass. Ital.	410	410	Kerka	167.50	167.50
Infortuni	1510	1510	SELVEG	430	430
Riun. A	1240	1240	S. T. E. G	18	18
Riun. B	1200	1200	Gas Roma	727	730
Sigorta	117.50	117.50	Ilva	—	—
Adria (n.)	35	35	Iutificio	519	519
Costiera	101	101	Off. Nav.	78.50	78.50
Cosulich	36	36	Pastificio	211	211
Gerol.	38	38	Pilatura	74	74
Libera T.	58	58	Terni	239	239
Istria-Tr.	170	170	Tergesteo	1187	1187
Lloyd Tr.	450	450			

Mercato poco attivo e invariato. Valori di Stato, bancari e trasporti invariati. Assicurativi sostenuti. Previsioni discrete. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 68.90; New York 19.70; Francia 78.50; Svizzera 389.30.

Cambio ufficiale dell'oro: 1/II: L. 379.86.

(Serv. Stefani)

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 3 febbraio (A. X).

Turno Generale: Marinai 171, 172, 193, 194, 195; giovani coperta 45, 47, 49, 53, 55; mozzi coperta 33, 119, 127, 131, 132; ingrassatori 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta 1, 9, 10, 11, —; fuochisti carbone 145, 146, 150, 152, 153; carbonai 85, 95, 100, 101, 102; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 168, 170, 171, 172, 173; giovani coperta in I 79, 81, 83, 83 bis, 84; giovani coperta in II 42, 43, 44, 45, 46; mozzi coperta 49, 39, 46, 47, 48; ingrassatori 22, —, —, —, —; fuochisti 46, 125, 43, 126, 50; carbonai 151, 17, 152, 18, 19; mozzi macchina 19, 20, 21, 22, 24.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 19, 20, 21, 22, 23; marinai carico 20, 23, 24, 26, 27; giov. coperta in I 11, 12, 13, 14, 15; giov. coperta in II 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 38, 39, 41, 42, 43; ingrassatori passegg. 7, 9, 11, 12, 13; ingrassatori carico 3, 5, 6, 7, 8; fuochisti passegg. 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti carico 6, 8, 10, 11, 12; giov. macchina 22, 31, 32, 33, 34; salonieri II cl. 38, 5, 6, 7, 8; cabinisti II cl. 4, 6, 7, 8, 9; camerieri III cl. 37, 8, 9, 10, 11; giov. camera 25, 26, 27 28 29; mozzi camera con navig. 15, 18, 19, 21, 22; mozzi camera senza navig. 7, 8, 10, 12, 13; garzoni cucina 21, 22, 23, 24, 25; allievi cuochi in I 20, 21, 22, 23, 24; allievi cuochi in II 4, 5, 6, 8, 9; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 5, 6, 7, 8, 9; cabinisti 2.a cl. 8, 9, 11, 12, 13; camerieri III classe 12, 14, 15, 16, 18; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; garzoni cucina 4, 13, 14, 15, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 27, 28, 29, —, —; giovani coperta 9, —, —, —, —; ingrassatori 14, 16, 17, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 38, 39 bis, 41, 43, 44; giov. coperta I 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 2, 21, 22, 23, 24; ingrassatori 6, 7, 9, 10, —; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 35, 43, 40, 41, 42; carbonai 12, 17, 20, 21, 22; camerieri 15, 21, 23, 24, 25; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 10, 12, 13, 14, 15; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21, 22, 24; carbonai 7, 12, 13, 14, 15.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20; giovani coperta 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 7, 10, 11, 12.

Chiamate per oggi 3 febbraio (10.30)

Turno Lloyd Triestino: 4 marinai, 2 giovani coperta 1, 2 giovani coperta II, 1 mozzo coperta, 6 fuochisti, 3 carbonai, 1 mozzo macchina.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lorenzino, Felice, Celerino.

NASCITE (2 febbraio 1932): Legittimi: Paliaga Angelo di Angelo; Fratte Jolanda di Antonio; Stroppa Dario di Angelo. Illegittimi: maschi 2, femmine 2.

DECESSI: Cepar ved. Krizmancic Giuseppina a. 64; Meeraus Cecilia a. 77; Zanuoni ved. Candussi Luigia a. 83; Slaus Giuseppe a. 41; Zadravec Giovanni a. 47; Pecorari Antonio a. 41.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Contrastoni.* E' facilissimo persuadersi che il suono passa più facilmente attraverso un pezzo di legno che attraverso l'aria. Basta che lei prenda un comune bastone da passeggio e ne metta un'estremità all'orecchio e l'altra sul taschino dell'orologio d'un amico. Troverà così che può udire distintamente il ticchettio del suo orologio, mentre se aspetta che glielo porti l'aria, non udrà nulla.

Filatelico in erba. Anche il commercio dei francobolli attraversa attualmente la sua crisi. La vendita in blocco della raccolta è sempre effettuabile presso negozianti, ma meno vantaggiosa della cessione a qualche filatelico propriamente detto. Sciolti i francobolli migliori e più rari, si possono collocare con maggior utile presso singoli filatelici nei loro rispettivi Circoli; la massa comune poi potrà essere ceduta a qualche rivenditore o scambiatore. In ogni caso ella dovrebbe prendere istruzioni da persona competente e coscienziosa.

Spalding. Oltre a quello che lei già conosce dell'edizione Hoepli, le consigliamo il manuale di P. Horn «Theater-Frisieren und Schmink-Kunst» (ediz. G. Danner, Mülhausen i. Thür).

Esculapio da strapazzo. 1) Succede più volte il fatto che la donna accusi delle sensazioni tali da giustificarne il sospetto 2) E' possibilissimo.

— *Fiorin.* Che cosa significa l'espressione «cavoli riscaldati»? Significa un tentativo fatto una seconda volta con lo stesso scopo e lo stesso poco buon risultato della prima. «I cavoli riscaldati furono buoni, ma non lodati»; «E dalli, dalli, dalli, con questi cavolacci riscaldati».

(*Continua nel* Piccolo della Sera)

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano. Bologne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano Losanna. Parigi. Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana. Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga. Budapest) 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia. Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna. Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais. Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia. Milano); 5.20 DD (da Roma, Genova, Torino. Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi. Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi. Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco. Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna. Praga. Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA con buoni attestati offresi a piccola famiglia. Via Ghega 4, latteria. 62489 A

CUOCA semplice offresi a giornata, cucinare ed altri lavori. Via Roma 13, portineria. 62458 A

CUOCA tedesca offresi presso famiglia signorile. Vi Zonta 7, II. 32211 A

DOMESTICA con buoni attestati, tutto fare, offresi. Rossetti 28, p. 19. 62495 A

DOMESTICA capace offresi. Via Molingrande n. 20, magazzino carbone. 62494 A

DOMESTICA onestissima, capace tutti lavori, cucinare, buoni attestati offresi. Venti Settembre 25, botteghino, telefono 93-02. 32212 A

PRESTASERVIZI per il pomeriggio offresi. Sartori, Settefontane 47. 62477 A

PRESTASERVIZI o cameriera tutto il giorno, con attestati offresi. Via Picolomini n. 6 portineria. 32219 A

PRESTASERVIZI offresi. Via Molingrande n. 20, prezzo magazzino di carbone. 32216 A

PRESTASERVIZI giovane, forte, offresi tutto giorno. Rivolgersi presso Fauzin, via Molino a Vento 66, dalle 9-12. 62466 A

RAGAZZA offresi per ore pomeridiane. Via del Bosco n. 2, portinaia. 62444 A

RAGAZZA giovane, onesta offresi piccola famiglia. Crispi 20, portiere. 62473 A

RAGAZZA per tutti lavori, anche cucinare offresi a picola famiglia. Via Raffineria 5, I, porta 1. 32241 A

RAGAZZA friulana bravissima, 18-enne, bella presenza, bisognosa, offresi domestica a buona famiglia, miti pretese. Scrivere Zanin Giuseppina, Perteole (Alture). 11459 A

RAGAZZE due, con buoni attestati offronsi stabile oppure prestaservizi. Rivolgersi XX Settembre 87, portineria, dalle 13 in poi. 62472 A

RAGAZZETTA 15-enne tedesca offresi piccola famiglia o bambini, miti pretese, dalle 10-12. Commerciale 27, entrata Scala Pauliana, port 11. 62464 A

RAGAZZETA 17-enne, friulana, sana, forte, offresi miti pretese. Indirizzo: via Palestrina n. 1, magazzino foraggi. 32233 A

SIGNORINA conoscenza italiano e tedesco, pratica bambini, paziente offresi. Indirizzo Piccolo. 62471 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CUOCHE, domestiche, cameriere cercansi Catania, Roma. Goldoni 3. 32245 B

A. CAMERIERE, governanti, cuoche, domestiche, segretarie, bambinaie cercansi. Zonta 5, primo. 62487 B

BAMBINAIA Genova, cameriere, domestiche, cercansi Roma, Napoli 180 mensili. Zonta 2, pianoterra. 11465 B

CUOCA abile tutti servizi, bella presenza, ottimi attestati, cercano coniugi. Presentarsi dalle 14.30 alle 16 vicolo Scaglioni 280. 32191 B

DOMESTICA cercasi. Presentarsi con attestati, via Carducci 27, porta 6. 11480 B

PRESTASERVIZI giovane, tutto fare, cercasi. Via Crispi 55, I, sinistra. 62138 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Coroneo 9, I, destra. 62448 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE-riparatore pianoforti, minimo lire dieci (lunghissima garanzia), offresi. Indirizzo (postale): «Accordatore», Foscolo 6, porta 13 (giornalmente 12-15). 7241 C

DATTILOGRAFA macchina propria, pratica lavori ufficio, occuperebbesi ore pomeridiane. Mitissime pretese. Gentili offerte cassetta 11452 C Unione Pubblicità. 11452 C

INFERMIERA diplomata per qualsiasi cosa, offresi. Indirizzo Piccolo. 32195 C

IMPIEGATO pratico spedizioni e tutti lavori punto franco, offresi. Cassetta 11443 C Unione Pubblicità. 11443 C

LAVORANTE sarta donna, capace, offresi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 62431 C

SIGNORINA bella presenza offresi cassiera o altro impiego decoroso. Ive, M. Luzzatto 6. 62280 C

SIGNORINA italiano, tedesco, ore mattina, pomeriggio, bambini, aiuto scuola tedesca, offresi. Cassetta 11453 C Unione Pubblicità. 11453 C

SIGNORINA bella presenza, offresi cassiera od altro impiego decoroso. Cassetta 11438 C Unione Pubblicità. 11438 C

SIGNORINA distinta, paziente, offresi per bambini. Cassetta 11433 C Unione Pubblicità. 11433 C

VEDOVA, offresi a piccola famiglia o presso persona anziana per tutto fare. Indirizzo al Piccolo. 32207 C

VENTENNE orfana stenodattilografa, saldacontista ottime referenze offresi, eventualmente anche cassiera. Cassetta 11352 C, Unione Pubblicità. 11352 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. COPIATURE macchina pronta consegna, prezzi mitissimi. Mazzini 47, II. 32215 CC

«ATELIER Astra» taglio moderno, lavorazione finissima modelli, vestiti semplici. XX Settembre 22. 62432 CC

CAPPELLI elegantissimi primaverili, riformature lire 7. Via Udine 3, primo. 32220 CC

FALEGNAME raccomandasi famiglie lucidatura mobili, piani, riparazioni. Recapito Battisti 13, lavaguanti. 62515 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 62381 CC

PITTORE eseguisce prontamente stanze lire 40. Guardia 11, V, Bon. 62436 CC

SARTA premiata confeziona subito vestiti ballo, passeggio, massima eleganza 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 50; rimodernature prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, I. 32235 CC

SARTA eseguisce vestiti da lire 15, mantelli 25, a giornata 7. Viale XX Settembre 53, IV, destra. 32240 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

ACQUISITORI ricevono (subito) lire cinquanta per allievo: violino comprese lezioni, lire tredici mensili. Indirizzo Piccolo. 7241 D

AUTISTA per servizio pubblico con cauzione, cercasi. Offerte a Roschitz, Bar Urbanis. 11468 D

DATTILOGRAFA perfetta conoscenza francese o portoghese, cercasi per lavori ufficio, alta retribuzione. Offerte particolareggiate cassetta 11444 D Unione Pubblicità. 11444 D

MODISTA bravissima, assume paganti. Via Mazzini 12, porta 7. 32227 D

PRATICANTE stenodattilografa con bella scrittura, cerca studio avvocatile. Offerte con referenze e pretese alla cassetta 11449 D Pubblicità Italiana; ritiro sabato. 11449 D

RAGAZZI apprendisti meccanici, cercansi. Presentarsi indirizzo Piccolo. 62467 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Molin a vento 140. 11473 D

RAGAZZO pratico commestibili, cercasi. Indirizzo Piccolo. 32187 D

Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano coniugi. Offerte, pretese, cassetta 11448 E Unione Pubblicità. 11448 E

STANZA vuota, soleggiata, stufa, ingresso scale, cercasi. Cassetta 11445 E Unione Pubblicità. 11445 E

VITTO sano presso famiglia distinta, esclusivamente vicinanze Hotel Savoia o piazza Venezia, cerca signore. Scrivere cassetta 11450 E Unione Pubblicità. 11450 E

Camere mobiliate e pensioni private — Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA bellissima, soleggiata affittasi. Aless. Volta 4, Gerin. 32226 F

A A. A. MOBILIATA affittasi 1 o 2 persone desiderando vitto, prezzo medico. Corso V. 45, secondo. 62517 F

A. A. CAMERA vuota, ingresso scale affittasi per ufficio. Valdirivo 12, II sin. 99755 F

A. A. ELEGANTE, ingresso scale affittasi, preferisconsi ufficiali. Indirizzo Piccolo. 62496 F

A A. LUSSUOSA, eventualmente vitto affittasi. Rossetti 15, secondo, sinistra. 11481 F

A. A. MOBILIATA un letto affittasi. Torrebianca 19, quarto. 32232 F

A. A. MOBILIATA, soleggiata, bagno affittasi. Tiziano 8, porta 10. 62478 F

A. A. MOBILIATA ariosa affittasi stabile. Timeus 7, II sinistra. 32198 F

A. A. MOBILIATA, soleggiata, pulitissima affittasi. Valdirivo 12, II sin. 99754 F

A. A. MOBILIATA, ingresso scale, comfort, bellissima affittasi. Toti 4, I, p. 5. 62503 F

A BELLA, affittasi anche prontamente, distinto. Toti 1, III, 13. 62509 F

A. CAMERA mobiliata affittasi persona sola. Donota 1, I sinistra. 32206 F

A. CAMERA elegante, ingresso libero affittasi. Rossetti 15, III, Rocchi. 62510 F

A. CAMERINO pulitissimo affittasi a distinto. Pietà 29, p. 8. 32196 F

A. ELEGANTE centralissima, presso distinta famiglia affittasi prontamente, unico su binquilino. Via Palestrina 1, II destra. 62454 F

A. ELEGANTE, soleggiata, stufa, vitto fino offresi. Battisti 7, III. 62514 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, prezzo modico affittasi. Bramante 11, IV destra. 32209 F

A. MOBILIATA, vitto affittasi. S. Francesco 34, mezz. destra. 62468 F

A. MOBLIATA bellissima affittasi distinto signore. Diaz 14, porta 15. 32204 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi distinto. Trenta Ottobre 5, p. 12. 00386 F

A. MOBILIATA bella, ingresso libero, vitto affittasi. Milano 14, II. 62439 F

A MOBILIATA elegante, 2 finestre, semi-libera, affittasi. S. Spiridione 10, IV. 32237 F

A. MOBILIATE belle, chiare due, piccola, grande affittansi. Toro 1, II. 32238 F

A. STANZA vuota affittasi. Via Monte 19, mezzanino. 62501 F

A. STANZA, bagno, telefono, riscaldamento, vitto, comfort, volendo salotto affittasi. Indirizzo Piccolo. 62479 F

ALLOGGIO e assistenza darei a signora vecchia. Indirizzo al Piccolo. 32201 F

CAMERA pulitissima, cura vestiario, biancheria affittasi. Piccolomini 6, p. 11. 62488 F

CAMERA, comodo cucina affittasi presso persona sola. Geppa 16, p. 10. 62492 F

CAMERA libera, affittasi. Corso Vitt. Em. 39, II destra. 32228 F

CAMERA mobiliata, chiara, bella affittasi. Ginnastica 37, porta 7. 62449 F

CAMERA vuota o mobiliata, senza biancheria, affittasi a coniugi. Via Solitario 16, porta 19. 32023 F

CAMERA, comodo cucina affittasi. Bonomo 1, mezz., p. 4, dalle 2-4. 62465 F

CAMERA vuota, ingresso scale affittasi. Via S. Michele 23, II. 32192 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. D'Azeglio 1, I, porta 4. 62466 F

CAMERETTA vuota affittasi con comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 62358 F

CAMERINO affittasi a donna. XX Settembre 75, I, p. 5. 62480 F

CAMERINO, luce, affittasi. Tor Saupiero 6, porta 12. 62446 F

CAMERINO mobiliato, luce affittasi, escluso donne. Ferriera 49, p. 12. 11472 F

CAMERINO affitto operaio. Foscolo 22, V. 32234 F

CAMERINO, ingresso libero, luce affittasi. Cadorna 14, III destra. 7237 F

ELEGANTISSIMA volendo salotto, casa signorile affittasi. Battisti 8, p. 7. 62452 F

LETTO affittasi operaio. Bruner 3, II, interno. 62453 F

LETTO affittasi a donna. Media 22, III. 7239 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina affittasi. Piazza Ospitale 4, p. 8. 62476 F

MATRIMONIALE bellissima, soleggiata, stufa, comodo cucina affittasi, prezzo mite. Palestrina 10, III, porta 12. 62518 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi distinti. Donadoni 4 a, destra, III. 62441 F

MATRIMONIALE, soleggiata, stufa, cucina affittasi. Antonio Caccia 13, III sin. 32199 F

MOBILIATA affittasi distinto. Timeus 3, III destra. 32230 F

MOBILIATA elegantemente con salotto, stufa, uso telefono, ingresso libero affittasi. Indirizzo Piccolo. 32203 F

MOBILIATA, soleggiata, quiete affittasi a distinto stabile. Crispi 51, p. 10. 32186 F

MOBILIATA affittasi. Piazza Garibaldi 10, porta 11. 62344 F

MOBILIATA indipendente affittasi prontamente. Corso Garibaldi 9, terzo, p. 6. 62460 F

MOBILIATA elegante affittasi a signore distinto. Geppa 9, I sin., dalle 12-15. 62462 F

MOBILIATA eventualmente vitto affittasi. Piazza Vico 2, porta 12. 62459 F

MOBILIATA centrica, soleggiata, luce, una persona affittasi, lire 100 mensili. P. Ponterosso 6, IV, sinistra. 32194 F

MOBILIATA, ingresso libero, volendo vitto affittasi. Torrebianca 9, I, suonare. 62469 F

MOBILIATA 2 letti, altra 1 letto affittasi. Gatteri 17, II. 32246 F

MOBILIATA lire 80, volendo anche vitto affittasi. Ginnastica 46, pianot. 32236 F

MOBILIATA, luce, volendo due letti affittasi 75 Ferriera 17, I. 32244 F

MOBILIATA vicinanze stazione affittasi, uno due distinti. Rittmayer 12, III sin. 62511 F

MOBILIATE due, eventualmente tre, con uso cucina, comfort, soleggiate, affittansi. Viale Regina Elena 23, porta 8. 00964 F

STANZA mobiliata elegante affittasi. Via Giulia 17, p. II, sinistra. 62490 F

STANZA grande, cameretta, vuote, assolate, uso cucina, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 62361 F

STANZA vuota, bellissima, indipendente affittasi distinto. Ginnastica 31, I sin. 32249 F

STANZA vuota, grandissima, altra piccola mobiliate affittansi signore distinto. Via Roma 17, terzo, sinistra. 32247 F

STANZA matrimoniale affittasi anche coniugi con figli. Rossetti 79, p. 5. 62497 F

STANZA mobiliata, bellissima, altra vuota, paraggi Villa Neker affittansi prontamente. Via Corti 1, II destra. 99753 F

STANZA matrimoniale affittasi. Via Fonderia 3, porta 3. 32217 F

STANZETTA mobiliata volendo vitto affittasi. Battisti 26, porta 9. 32231 F

STANZETTA mobiliata presso coniugi soli affittasi. Boccacio 9, porta 4. 62513 F

VITTO buono darebbesi a due o più signori. Indirizzo Piccolo. 11458 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. BALLARE elegante, ultimissime novità, imparerete economicamente. Scuola S. Lucia 4. 62351 G

A A A A. DANZE moderne, ultima novità: «Rumba», «Rancera», «Béguine», adulti, bambini, frequentate la Scuola delle Grazie. Corsi canto, danza, scena. Via S. Francesco 4, scala II, I p. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24953 G

A A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici lire 15 mensili. Corso Vittorio Emanuele III 21, terzo. 0099 G

A. CORSI commerciali, lingue, corrispondenza, stenografia italiana, tedesca, francese. Contabilità pratica. Doposcuola. Ginnastica N. 45. 62463 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, inizia corsi: diurni, serali, proprio sistema teoria, pratica, correzione difetti. L'allieva assiste alla tagliatura, prova e confezione di abiti, mantelli, tailleurs. Informazioni Trobia. San Lazzaro 20. 11329 G

BERLITZ School. Lingue moderne, lezioni private, corsi collettivi, preparazione esami, reparto traduzioni. Ponterosso 2, telefono 31-21. 1746 G

CONTABILE in un mese, metodo pratico. Via Pondares 3, I. 32184 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 32189 G

INGLESE privatamente, collettivamente. Istituto inglese Jackson-Royle, Silvio Pellico 6. 200 G

INSEGNANTE madrelingua inglese, impartisce lezioni singole e riunite. Coroneo 9, II piano. 62440 G

MAGISTRALI, ginnasio, tecniche: corsi accelerati, ricupero anni perduti, preparazione accuratissima esami ammissione idoneità, abilitazione. Doposcuola: assistenza studio, correzione compiti, ripetizioni specialmente latino, tedesco, matematica. Corso Garibaldi 17, II. 32174 G

FOLACCO dott. Fernando (Alfieri 6) istruisce matematica-fisica, medie-Università, collaborandovi inoltre professori laureati, qualsiasi materia. 11391 G

SCUOLA taglio, cucito, ricamo, modisteria, fiori. Corsi regolari accelerati. Assumonsi ordinazioni di modelli. Donda, Silvio Pellico 4 (palazzina «Piccolo»). 1897 G

STENOGRAFIA tedesca sistema Gabelsberger, italiana Noè, lezioni singole e collettive insegnano due professionisti con proprio metodo. Cassetta 10231 G Unione Pubblicità. 10231 G

STUDENTE ultimo corso commerciale, impartirebbe lezioni matematica, prezzi miti. Brunner 15, IV, porta 15. 62379 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupino, rinvenuto. Trattoria via del Lloyd 8. 62445 H

ZAINO smarrito domenica mattina Portici di Chiozza. L'onesto rinvenitore sarà compensato portandolo via Pietà 29, Benvenuti. 32213 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. APPARTAMENTO soleggiato, signorile, 4 camere, cucina, comfort, affittasi prontamente. Visitare dalle 10 alle 12. Salita Trenovia 2, pianoterra. 32248 I

A. QUARTIERI due camere, cucina, comfort, affittansi 1.o marzo. Scrivere dettagliatamente: Cassetta 11389 I Unione Pubblicità. 11389 I

ALLOGGETTI in casa nuova: due camere, cucina, accessori, giardino, vista mare, ogni comodità moderna, affittansi. Amministrazione: Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 62435 I

APPARTAMENTO semimobiliato, piccolo, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 32224 I

APPARTAMENTO ammezzato, soleggiato, camera, cucina, via Monte 22 (Cappuccini), affittasi prontamente. Visitare 12-13. 62451 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, cucina, affittasi prontamente. Via Giulia 39. 99756 I

CAMERA camerino e cucina, affittansi. Rione del Re. Indirizzo Piccolo. 62455 I

CAMERA cucina, accessori, affittansi. Inviare referenze: Cassetta 11464 I Unione di Pubblicità. 11464 I

CAMERE 2, camerino, cucina, scambiansi con portineria. Indirizzo Piccolo. 32223 I

MAGAZZINO centrale, adatto carboni, affittarei, 80-100 mensili. Cassetta 11436 I Unione Pubblicità. 11436 I

NEGOZIETTO affittasi per qualsiasi genere commerciale. Via Molingrande N. 38. 32183 I

QUARTIERE due camere, cameretta, cucina, 250 mensili, altro camera, cucina, 120 mensili, comfort, casa signorile, affittansi subito presso Direzione tranvai. Cassetta 11410 I Unione Pubblicità. 11410 I

QUARTIERE quattro stanze, camerino, centro, affittasi subito. Rivolgersi latteria, via Giulia 5. 32229 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, affittasi. S. Vito 9, porta 11. 32203 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, soleggiato, comfort, I piano, affittasi. Roiano, via Apiari 13, portinaia. 62456 I

QUARTIERE casa signorile, tre stanze, stanzino, cucina, affitto minimo, affittasi semimobiliato, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2238 I

QUARTIERINI camera cucina, più grandi, ville, stanze, portinerie, affittansi. Slataper N. 26. 62450 I

QUARTIERINO 2 camere, cucina, in villa, soleggiato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 32197 I

QUARTIERINO elegantemente mobiliato, affittasi, pressi Stazione Centrale. Informazioni via Genova 13, modisteria. 32190 I

Dopo lunghe sofferenze, circondato dall'affetto dei suoi cari, cessava di vivere

GIUSEPPE SLAUZ

Accasciati dal dolore, la moglie **FANNY,** il padre e la sorella, unitamente alle famiglie **FERLUGA, ZAMPERLO, GOLJEVSCEK** e **LOVKO,** ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno giovedì 4 corr., ad ore 15.30, partendo dall'abitazione di via del Lloyd n. 10.

Trieste, 2 febbraio 1932.

GIOVANNI JACUZZI

si spense serenamente ieri dopo lunghe sofferenze, lasciando nel più profondo dolore i figli **GINA, CARLO** (assente), **LUCIA** e **STEFANIA,** che unitamente ai generi, partecipano la triste notizia ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 4 corrente, alle ore 14, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

La moglie **ALICE COLLIOUD** assieme al figlio **MARIO** ed fratello **BENONE** partecipano angosciati il decesso del

dott. ing. GIACOMO POSTOGNA

Maggiore del Genio Navale i. r.
Direttore del Cantiere Navale Scoglio Olivi

I funerali avranno luogo a Pola mercoledì 3 febbraio, alle 16.30, partendo da via Emanuele Filiberto 12.

Pola, 2 febbraio 1932 - X.

Il **CANTIERE NAVALE SCOGLIO OLIVI** partecipa con vivissimo cordoglio la immatura perdita del suo benemerito direttore

dott. ing. GIACOMO POSTOGNA

Maggiore del Genio Navale i. r.

I funerali avranno luogo a Pola mercoledì 3 febbraio, alle 16.30, partendo da via Emanuele Filiberto 12.

Pola, 2 febbraio 1932 - X.

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO tre, quattro stanze soleggiate, comfort moderno cercasi luglio. Offerte specificate Aleardi due, porta undici. 62447 L

CAMERA, camerino cucina, comfort, cerca statale coniugato. Inviare pretese: via Vesmucci 41 A, Dimartino. 32193 L

MAGAZZINO per laboratorio, chiaro, con nello stesso stabile o immediate vicinanze quartiere camera, cucina cercasi. Scrivere Chiuderi, Tiepolo 9. 62483 L

QUARTIERE tre, quattro stanze, soleggiato, paraggi Scorcola o giardino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 32300 L

QUARTIERE soleggiato 4 stanze, bagno, cercasi luglio. Offerte Cassetta 11439 L, Unione Pubblicità. 11439 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ABITO nuovo, moderno da sera occasione vendesi 150. Indirizzo Piccolo. 62507 M

BAGNO completo con scaldabagno Vaillant occasione vendesi. Paduina 19. 62491 M

CANE «Setter» irlandese, magnifico esemplare, vendesi. Toro 16, terzo, sinistra. 11477 M

CASSEFORTI usate, assortimento vendonsi prezzi occasione. Coen, via Pane 2. 301 M

COLLEZIONE francobolli antichi, vendonsi occasionissima, eventualmente singoli. Venti Settembre 17, chincaglie. 11422 M

FRANCOBOLLI vende eventualmente scambia Sfiligoi. Milano 25, porta 12. 11492 M

GRAMMOFONO forte, perfetto, dischi singoli, binoccolo 7 volte, occasione vendo. Besenghi 21, portone legno. 32250 M

GRAMMOFONO valigia americano, dischi macchina cucire, mano, vendonsi. Via Solitario 3, porta 14. 31930 M

MACCHINA Singer calzolaio, braccio K 29, vendesi. Molino a vento 3, negozio pellami. 11475 M

MACCHINA Singer, seminuova, punto a giorno vendesi occasione causa trasloco. Viale Raffaele Sanzio 16. Bagorda. 32210 M

MACCHINA Singer, spola rotonda, rientrante, seminuova vendesi. Maurizio 14, mezzanino. 11476 M

MACCHINA Singer, cucito, ricamo, d'occasione; altre sarto, calzolaio, vendonsi. Tulliach, Arcata 10. 62516 M

MACCHINA Singer, ottimo stato, vendesi. Mazzini 51, negozio. 11457 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, altra Singer per sarto, vendonsi giornata, rarissima occasione. Riborgo 18. 32239 M

MACCHINA cucire Singer vendesi causa partenza. Via del Rivo 19, I. 11478 M

QUADRI, altri oggetti autentici giapponesi occasionissima vendonsi prezzo costo. Indirizzo Piccolo. 62458 M

SCALDABAGNO gas, vasca, lavandino vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 62486 M

SMOKING, frack completo, seminuovo, vestiti ballo, vendonsi occasione. Vidali 2, I, destra. 11479 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ALTOPARLANTE grande concerto, Kapsch Safar, cercasi. Corso 45, negozio mobili. 62437 N

FILTRO Philips per radio acquisto. Offerte Cassetta 11456 N Unione Pubblicità. 11456 N

MARMI preferibilmente granito, acquisterei due o tre pezzi, m. q. 1.50 circa. Cassetta 11440 N Unione Pubblicità. 11440 N

RADIO 2-3 valvole, alternata, acquistasi occasione. Offerte Cassetta 11457 N Unione Pubblicità. 11457 N

REGISTRATORE Cassa acquistasi occasione, se perfette condizioni. Indicare marca e prezzo minimo. Cassetta 11491 N Unione Pubblicità. 11491 N

SCANSIE banchi usati, acquistansi. Offerte Piazza Garibaldi 12, negozio vetrami. 32117 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A A. PRIMA di acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 62499 NN

A A A. ACCERTATEVI prima di fare i vostri acquisti visitando la Casa del Mobile Moderno, ove troverete mobili più solidi, prezzi convenientissimi. Via Battisti 12. 11483 NN

A. CUCINE moderne, lavorazione finissima vendonsi. Falegnameria: Rossetti n. 37. 62493 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica; facilitazioni pagamento. A. Pettenei, Via Istituto 4. 61914 NN

ASSORTIMENTO camere matrimoniali, cucine, suste, materassi crine, lanetta, letti ferro, legno, lettini bambini. Fonderia 10, Luminosa, Falceri. 32242 NN

ATTENZIONE! Matrimoniali, camere da pranzo, cucine, prezzi bassissimi, facilitazioni. Ginnastica 21. 99307 NN

ATTENZIONE: arrivi nuovi camere matrimoniali 1100, porte piene, gran lusso 1700 prezzi incredibili. Türk, Battisti n. 12. 11469 NN

ATTENZIONE: camera matrimoniale nuova, vera occasione, vendesi. Arcata 16, I, sopra Massimo. 62470 NN

ANTICAMERA vendesi, esclusi rivenditori. Soltanto 10-12, Venti Settembre 46, secondo Fonda. 32185 NN

ARMADIO cucina nuovo e lampadario artistico vetro Murano 6 braccia, vendonsi giornata. Indirizzo Piccolo. 32225 NN

CAMERA pranzo bellissima vendesi prontamente, partenza. Piazza Goldoni 10, I, porta 9. 11484 NN

CAMERA pranzo moderna, lussuosa, vendesi. Ginnastica 42, II, porta 8. 32251 NN

CUCINA quasi nuova, con marmi, adatta sposi, vendesi. Sara Davis 52, I, Santo. 62504 NN

MATRIMONIALE frassino, modernissima, porte piene; macchina scrivere; fonografo, vendonsi vera occasione, causa partenza. Via Udine 4. Latteria. 32208 NN

MATRIMONIALE usata, moderna, suste, materassi, vendonsi esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 62506 NN

MATRIMONIALE chiara, vendesi occasionissima. Goretti. Commerciale 5. 62505 NN

MATRIMONIALE modernissima, solida 850 vendesi prontamente. Madonnina 4, I sinistra. 62508 NN

MOBILI altri diversi oggetti, frak, vendonsi causa partenza. Vidali 6, III. Escluso rivenditori. 32205 NN

MOBILI garantiti, vendonsi occasione. Via Torquato Tasso 6. Falegname. 62482 NN

PIANINI pianoforti Grotrian-Steinweg, Blüthner, Ehrbar, Bösendorfer, Seiler, Koch-Korselt, Bogs-Voigt, Werdel, Eckermann. Vendita, noleggi, scambi, facilitazioni. Benporat. Imbriani 7. 32222 NN

PIANINO germanico, marca mondiale, vendesi occasione rarissima. Commerciale 13, II. 11471 NN

SALOTTINO moderno, sette pezzi lire 1000. Indirizzo Piccolo. 32214 NN

SALOTTO intarsiato madreperla, vendesi o scambiasi con stanza letto. Indirizzo al Piccolo. 62b43 NN

STANZA completa, matrimoniale, vendesi. Conti 5, mezzanino. 7240 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, telefono 54-52, Mazzini 43. 62376 O

MATRIMONIALE splendida, per sposi vendesi. Via Udine 2, porta 15. 11474 NN

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CASA mondiale cerca produttori articolo indispensabile in famiglia. Stipendio fisso e provvigione. Offerte Cassetta 11463 P. Unione Pubblicità. 11463 P

PIAZZISTI introdotti drogherie, salsamenterie, trattorie, cercansi. Bar Goldoni ore 10-12, 16-18. Giuliani. 600 P

PIAZZISTI generi alimentari e vini, bene introdotti Trieste e Venezia Giulia, assumonsi prontamente da primaria Ditta. Scrivere indicando referenze e condizioni. Cassetta 11442 P. Unione Pubblicità. 11442 P

PIAZZISTI introdotti drogherie, trattorie, ottime referenze, cercansi. Bar Alzetta. Via Carducci ore 10-12. Giuliani. 62502 P

RAPPRESENTANTE bene introdotto città provincia vendita lubrificanti, primaria marca, cercasi. Scrivere Casella postale 156 Padova. 62263 P

RAPPRESENTANTI cercansi vendita olio alle famiglie. Scrivere Ravotto, Oneglia. 31867 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BERLINA Biuck, torpedo Lancia 8 cil., perfettissime, vendonsi. Garage via Brunner 14. 62475 Q

CAMION Ford mod. 1930 a 4 marce, efficentissimo, vendesi. Garage via Brunner 14. 62474 Q

FIAT 520 berlina, perfetta efficenza, vendo, scambio. Steidler. Caffè Portici. 62457 Q

TRATTRICI (due) Fordson, ruote anno d'acquisto 1928, 32 cavalli tasse, perfetta efficenza, vendonsi lire 10.000 inoltre due ruote per dette, per Fabbrica Birra Dreher, Trieste. 509 torpedo, piena efficenza, bollata Ginnastica 6. Panetteria.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L.

AZIONI Banco Triestino Credito comperiamo lire 120. Legnamificio no, Ghirlandaio 12.

AZIENDA attiva, assumesi, anche tabacchi. Cassetta 11441 R, Unione tà.

GELATERIA-caffè, associerebbe trice, apportando metà capitale. te offerte, Cassetta 11447 R, Unione cità.

LATTERIA avviatissima, lavoro vendesi. Indirizzo al Piccolo.

LATTERIA acquistasi o prendesi gna, con cauzione. Cassetta 11460 R Pubblicità.

SPACCIO vini, buona posizione, ferte dettagliate, Cassetta 11347 R Pubblicità.

3000, buon interesse, garanzia cambiali cansi prontamente. Cassetta 11462 R Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e

cent. 60 la parola. Minimo L.

CASA tre stanze, cucina, una cantina, de, due piccole, pollaio, porcile, vendesi, San Giovanni, tre minuti Informazioni, via S. Sebastiano 4, 12 alle 15.

CASE, ville, vendonsi: ottimo sicuro capitali. Santini, Gallina 5.

CASE (due) in via del Veltro, vendonsi 30.000 trattabili. Indirizzo Piccolo.

CASETTA due camere, cucina, acquistasi 14.000, Scoglietto. Caffè Venezia tembre.

CASETTA vendesi in giornata. Indirizzo colo.

STABILE vendesi, saldoprezzo 200.000 netto 30.000. Zanier, Caffè Pitschen.

VILLA soleggiata, 5 stanze, comfort no, vendesi 45.000. Indirizzo Piccolo.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

A RATE da lire 5 a lire 10 vestiti, rie, calzature, coperte ecc. Zitelli, za S. Giovanni 3.

ALBERI fruttiferi, ornamentali, in assortimento. Attilio Depangher.

IL Creofosfolactol, oltre il creosoto e il fosforo, contiene anche un sedativo gico in duplice forma: la codeina to, questi farmaci, opportunamente lati e dosati, si impongono per tutte le affezioni dell'apparato respiratorio delle forme croniche, dei catarri ti, delle apiciti, dell'asma e delle polmonare. Farmacia Godina, San Flaconi grandi lire 9.50, piccoli

MARITO e moglie, prenderebbero bambino. Cassetta 11461 V, Unione cità.

MASCHERE noleggiansi; assortimento no, costumi seta. Madonnina n. 4, I.

TOMBA cedesi, tutta oppure metà, E. III, n. 24, porta 14.

L'AMICA DEL CUORE

Proprietà letteraria • *WILLY DIAS* • *Riproduzione vietata*

9

— I fatti... mamma... i fatti. Sai bene che Arrigo lo afferma sempre. Bisogna essere pratici, realistici nel mondo; i fatti soli contano...

— Ma che mi vai farfugliando? Non è sicuramente parlando di te che Arrigo... Non farmi perdere la testa, Cici.

La voce voleva essere severa, ma nel viso pallido e consunto gli occhi chiari seguivano con infinito amore la bruna testa vivace, la persona irrequieta del fanciullo.

Ma il fanciullo pensava già ad altro.

— Io intanto avrei fame... Non si mangia oggi, mamma?

— Arrigo non è ancora rientrato, mio piccolo...

— Speriamo che rientri presto — brontolò il ragazzo passando nella sala da pranzo... Prese una mela nella fruttiera, l'addentò, ritornò nel salotto.

— E adesso, prima della minestra mangi le mele?

— Già. Lo faccio per igiene. Ho sentito l'altro giorno il dottore che ti diceva... mangi qualche mela... le farà bene... Faranno bene anche a me, no?... dovresti essere contenta, mamma, che me ne sia ricordato...

— Che lingua... ma che lingua... ha sempre ragione lui.

— Però Arrigo veramente ritarda questa sera — disse poi, rivolgendosi a Paola.

— Sono appena le otto, signora... — rispose questa.

— Signora... Non puoi dirmi mamma adesso, anche tu, Paola? — chiese affettuosamente la signora Glanda.

Paola arrossì lievemente... dopo il dubbio che aveva avuto nel pomeriggio poteva veramente chiamare mamma la signora Glanda? Le gettò una rapida occhiata... Come non accontentare l'ombra di donna, che la sua presenza rianimava e rallegrava.

— Sì, mamma — rispose con dolcezza...

— Oh, ecco la macchina di Arrigo — disse Cici che si era affacciato alla finestra.

Le due donne, tacquero, ma mentre la signora Angela fissava la porta quasi ad affrettare la venuta del figlio, Paola aveva chinato le palpebre e il puro viso aveva un'espressione di freddezza che avrebbe meravigliato qualunque, in una fidanzata. Ma non meravigliò Arrigo. Trovò naturale ch'ella restasse calmamente seduta vicino a sua madre invece d'alzarsi ad incontrarlo. Baciò la mano che la signora Glanda protendeva verso di lui, poi le sfiorò con la bocca la fronte e i capelli. Salutò Paola, sedette fra le due...

— Ho fatti tardi... è vero... Una visita impreveduta... una signora ch'era già stata a cercarmi questa mattina e che non mi era lecito rimandare... Del resto mamma la conosci anche tu — proseguì Arrigo con voluta leggerezza — Tecla De Lata... non ti ricordi di Tecla... la figlia del barone Salvarini?

— Sì sì... ora la ricordo.

— Ma non si va a mangiare?... — interruppe Cici.

— Ha ragione il bimbo, andiamo — disse la madre.

Arrigo allontanò con un gesto la cameriera, spinse lui stesso nella sala da pranzo la poltrona della signora, mentre Paola e Cici li seguivano. Con un braccio Cici aveva cinto la vita della fanciulla.

— Circa due anni or sono, essa perdette il marito... il conte De Lata — continuò Arrigo, servendo sua madre, come sempre usava fare — e adesso ha voluto affidarmi una piccola causa... Ci conosciamo da tanti anni, non ho potuto rifiutare...

— Era molto bella Tecla, una volta — disse la madre mangiando lentamente la minestra.

— Già, molto bella — confermò Arrigo — e un'improvvisa espressione di durezza occupò la sua faccia...

Paola seduta dirimpetto a lui gli gettò una rapida occhiata. Non conosceva la contessa De Lata, ma le era parso notare nella voce di Arrigo una strana eccitazione che oscillava tra lo scherno e un'allegrezza non sincera. Che c'era stato tra lui e la contessa?... Certo una semplice amicizia giovanile... Era naturale che gli avesse fatto piacere rivederla. Ma perchè dopo quelle parole aveva taciuto all'improvviso come chi senza accorgersene si astrae in un proprio pensiero dimenticando coloro che lo circondano?...

Lo trasse da quel silenzio Cici che, saziato il suo primo appetito era in vena di chiacchierare.

— Ed io, Arrigo, sono stato con la zia Nina ad Ostia... essa ha detto che se vorrò, questa estate mi ci porterà a fare i bagni.

— La signora Medardi è stata molto gentile... e spero che tu non avrai fatto le tue solite monellerie. Ma appunto, dov'è Miss Anderly? — chiese Arrigo rivolto alla madre.

— Mi ha chiesto di pranzare con dei conoscenti inglesi di passaggio... — rispose la signora, senza dire, per riguardo della cameriera che li serviva, come lei stessa l'avesse incoraggiata a farlo, perchè non ci fossero degli estranei tra i fidanzati.

— E tu Paola che cosa hai fatto oggi? — chiese Arrigo rivolgendosi alla fanciulla. Non in modo diverso glielo avrebbe chiesto se invece di essere la sua fidanzata fosse stata ancora la sua amica... Ella lo sentì. Divenne un po' pallida, ma rispose calma.

— Sono rimasta a casa... avevo un lavoro da finire.

— Sei la più saggia di tutte le fanciulle passate e future, mia cara Paola — disse lui sorridendole...

A vederla seduta dirimpetto a sè, tra la madre e il fratellino, attenta, senza parerlo, ad entrambi, con quel viso puro e nobile, Arrigo Glanda non poteva fare a meno di pensare che la mamma aveva avuto ragione a chiedergli di sposarla. Era proprio la donna che faceva al suo caso, la donna nella quale si può confidare, la compagna che non mancherà mai nelle ore tristi, che si rallegrerà nelle ore liete, che non chiederà troppo ad un marito, che lo amerà placidamente, ben lontana dalle passioni burrascose e dalle scenate violente.

Arrigo aveva per lei una grande stima, una schietta simpatia, ed era convinto che ciò era quanto di meglio potesse, ormai, offrire ad una donna, nè supponeva da parte di Paola un amore, come si dice da romanzo. Era persuaso che aveva accettato volentieri la sua richiesta perchè conoscendolo bene, riteneva di poter essere felice al suo fianco, e perchè la loro unione, per l'età, per il patrimonio, per le relazioni non poteva essere più armonica.

(Continua)